

# ISTITUTO COMPRENSIVO NICHELINO 3

## SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA 1°GRADO

### CURRICOLO VERTICALE

**“Il vero apprendimento richiede la comprensione di come usare ciò che già sai per andare oltre ciò che già pensi”.**

**Jerome Bruner**

#### **CURRICOLO VERTICALE**

La scuola è impegnata da alcuni anni nell'elaborazione del curricolo verticale di Istituto, con una riflessione che ha coinvolto ogni ordine e grado scolastico. Abbiamo avuto la consulenza di competenti formatori quali Graziella Pozzo, Isabella Vio, Daniela Braidotti, Gino Tremoloso ed Ermanno Morello, che ci hanno aiutato innanzitutto a confrontarci tra noi (anche perché da poco siamo diventati un Istituto comprensivo) e poi a lavorare insieme per lo scopo comune di elaborare il curricolo verticale d'Istituto. Questo documento è ora completo, ma per sua natura, il curricolo ha la caratteristica di essere un “cantiere aperto”, cioè un documento flessibile e capace di adattarsi alle trasformazioni dei suoi fruitori e del territorio stesso.

Come recitano le Indicazioni nazionali “Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”

In termini più semplici, il curricolo è il percorso di apprendimento che l'insegnante fa con gli studenti e si fonda sull'idea che i saperi della scuola non siano estranei alle domande della vita.

## **CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

“Ogni insegnante ha sempre la tentazione di fissare la sua attenzione su un campo limitato dell'attività dello scolaro. Lo studente fa dei progressi nell'argomento particolare di aritmetica, di storia, di geografia, che si sta trattando? Quando l'insegnante fissa esclusivamente la sua attenzione su questo punto, finisce inevitabilmente per trascurare il sottostante processo di formazione di *abiti, attitudini e interessi permanenti*. Eppure questi ultimi sono quelli che più importano per il futuro” (J. Dewey, *Come pensiamo*, 1933)

## **I TRE PIANI DI PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO**

Il **curricolo esplicito** consiste nell'assimilazione di conoscenze e abilità legate ai saperi disciplinari.

Il **curricolo implicito** riguarda la formazione di abiti mentali (*formae mentis*), ovvero degli atteggiamenti del soggetto competente (attitudini, interessi, stile cognitivo).

Il **curricolo unitario** verticale è il frutto del dialogo tra le discipline (tra gli insegnanti) per l'accordo collegiale sulle metodologie per l'apprendimento attivo per la formazione delle competenze di cittadinanza attraverso l'integrazione dei curricoli disciplinari.

## **COMPETENZA**

“È la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, cioè, un “*sapere agito*” (Philippe Perrenoud, *Costruire competenze a partire dalla scuola*, 2000).

## **NUCLEI FONDANTI-CONTENUTI-CONOSCENZE**

Il passaggio da una didattica dei contenuti a una per le competenze risponde all'evoluzione dal sistema di *istruzione* a quello di *formazione* della persona, che richiede una selezione delle conoscenze in termini di essenzialità. L'insegnamento dunque dovrebbe incardinarsi su dei *nodi*

*essenziali*, definiti come *nuclei fondanti* di una disciplina, corrispondenti a dei *nodi epistemologici, concettuali e metodologici* che ricorrono in vari luoghi della disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo delle *conoscenze*, a loro volta frutto di tutto il processo di costruzione del sapere disciplinare. L'esigenza di aderire al nuovo orizzonte formativo dei curricula in termini di competenze necessita di una nuova struttura formativa delle discipline, che si basa sull'integrazione delle competenze disciplinari con quelle trasversali-trasferibili; il che implica la necessità di integrare la dimensione disciplinare (storica-scientifica-epistemologica) con quella della ricerca psico-pedagogica e didattica.

## **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Come ci ha insegnato Vygotskij l'apprendimento è un'esperienza sociale, non individuale. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli adulti insegnanti responsabili dei processi educativi che innescano e i pari che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

Si impara inoltre mediante l'ausilio di strumenti, materiali (libri, quaderni, computer...) e simbolici (i diversi alfabeti della conoscenza) che consentono la progressiva appropriazione del patrimonio culturale della società in cui si vive. Mediante l'acquisizione di contenuti e di abilità a scuola si attivano e si promuovono processi di elaborazione che rappresentano l'aspetto più specifico della complessa attività scolastica. La scuola è un ambiente particolare di apprendimento, che, molto più di altri ambienti, offre non solo continue occasioni di imparare, ma anche di sbagliare, analizzare i propri errori, emendarli e continuare o riprendere ad imparare. Ciò rappresenta una specificità propria della scuola che costituisce perciò un luogo salvo, al riparo dai ritmi, dalle urgenze e dalle pressioni esterne e in cui tutto questo può avvenire con il monitoraggio e l'accompagnamento di un adulto competente. Nella società della conoscenza, che sembrerebbe rendere marginale la funzione educativa della scuola, per la concomitante presenza di un numero progressivamente maggiore di altre agenzie educative, va, invece, riconosciuta una funzione fondamentale a questa istituzione delegata alla acquisizione di processi di elaborazione, difficilmente acquisibili altrove, ove insegnanti ed alunni riconoscono pienamente il senso del loro trovarsi quotidianamente insieme.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'*imparare facendo*, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione (che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storicogeografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa) sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. È questa necessariamente una visione nobile e complessa dell'essere umano che apprende, come ci ha insegnato H. Gardner con la teoria delle intelligenze multiple.

## CHE COS'È IL CURRICOLO?

### IL CURRICOLO

E' il fulcro didattico del POF.

Ha valore prescrittivo.

È predisposto dai docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali, che definiscono traguardi ed obiettivi per il raggiungimento delle competenze chiave.

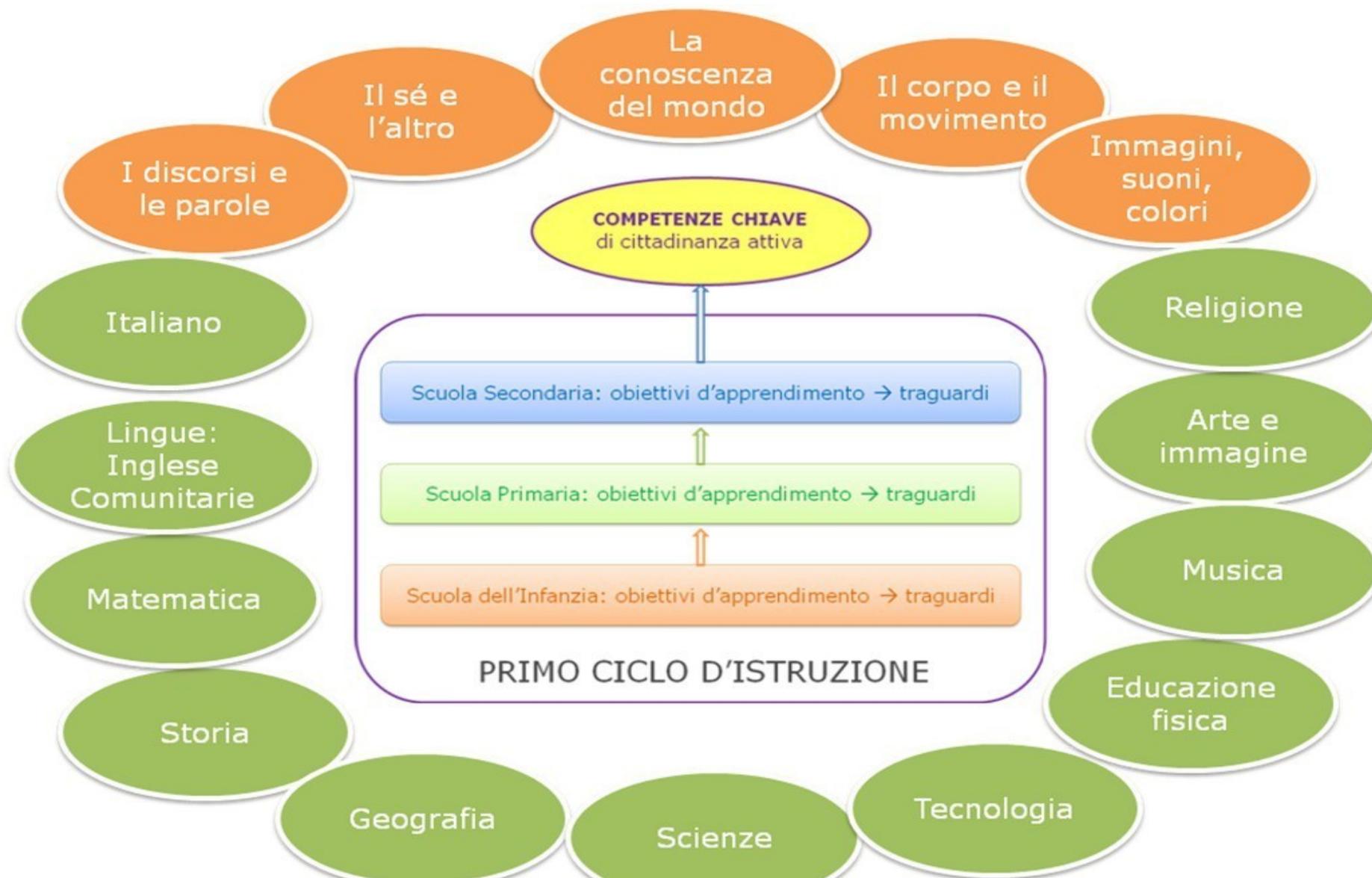
I docenti sviluppano le Indicazioni Nazionali in autonomia didattica individuando strategie di lavoro e criteri di valutazione.

Il curricolo è percorso...

Si articola per campi di esperienza nella scuola dell'infanzia.

Si articola in discipline nella scuola primaria e nella scuola secondaria

Si propone di ricomporre l'unitarietà del sapere



## **LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Secondo le **Indicazioni nazionali 2012** (“Per un nuovo umanesimo”, p. 11) la Scuola persegue i seguenti obiettivi (cfr. La teoria della complessità di E. Morin):

a) *insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l’universo, il pianeta, la natura, la vita, l’umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a **superare la frammentazione delle discipline** e a integrarle in nuovi quadri d’insieme.*

b) *promuovere i saperi propri di **un nuovo umanesimo**: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.*

c) *diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l’incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una **stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.***

**LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** (cfr. Raccomandazione del 18/12/2006 del Parlamento europeo e Pof):

- ✓ COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA
- ✓ COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- ✓ COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
- ✓ COMPETENZA DIGITALE
- ✓ IMPARARE AD IMPARARE
- ✓ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- ✓ SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA’
- ✓ CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- 1) **Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) **Comunicazione nelle lingue straniere:** oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3) **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia:** abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
- 4) **Competenza digitale:** capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- 5) **Imparare a imparare:** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- 6) **Competenze sociali e civiche:** riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa
- 7) **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- 8) **Consapevolezza ed espressione culturale:** si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

CURRICOLO VERTICALE DI **ITALIANO**

NUCLEO FONDANTE: <b>ASCOLTO E PARLATO</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>COMUNICAZIONE</b>	<p><b>Il bambino quando interviene nella comunicazione è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni</li> <li>• Esprimersi attraverso la lingua, utilizzando frasi strutturate correttamente riferire esperienze personali, vissuti, chiedere informazioni, esprimere bisogni</li> <li>• Intervenire in modo adeguato durante le conversazioni</li> </ul>	<p><b>L'alunno quando interviene nella comunicazione è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione</li> <li>• Adottare un lessico appropriato</li> <li>• Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni</li> </ul>	<p><b>Lo studente quando interviene nella comunicazione è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare ad un dialogo, ad un dibattito, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, utilizzando il registro adeguato al destinatario, all'argomento e alla situazione comunicativa</li> <li>• Adottare il lessico appropriato, distinguendo tra il lessico di uso quotidiano e quello specifico</li> <li>• Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi</li> </ul>
<b>ASCOLTO</b>	<p><b>Il bambino quando ascolta è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere semplici conversazioni e le consegne dell'insegnante</li> <li>• Comprendere testi narrativi, testi descrittivi e testi poetici</li> <li>• Comprendere interlocutori diversi, in diverse situazioni</li> <li>• Differenziare i suoni che compongono le parole</li> </ul>	<p><b>L'alunno quando ascolta è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe</li> <li>• Comprendere testi orali diretti o trasmessi dai media</li> </ul>	<p><b>Lo studente quando ascolta è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche adottando tecniche di ascolto efficace</li> <li>• Applicare tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante l'ascolto e dopo l'ascolto</li> <li>• Comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali e secondarie, cogliere il tema di un testo orale, individuare le eventuali opinioni e il messaggio espresso</li> </ul>
<b>ESPOSIZIONE ORALE</b>	<p><b>Il bambino nell'esposizione orale è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetere testi in rima</li> <li>• Riferire verbalmente gli elementi costitutivi di una semplice narrazione (personaggi, ambiente, relazioni temporali)</li> <li>• Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni</li> </ul>	<p><b>L'alunno nell'esposizione orale è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico</li> <li>• Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta</li> <li>• Riferire di un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e coerente</li> </ul>	<p><b>Lo studente nell'esposizione orale è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prepararsi all'esposizione, predisponendo i materiali (anche di supporto)</li> <li>• Raccontare fatti, esperienze, storie, in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico vario e pertinente</li> <li>• Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiedere e dare spiegazioni</li> <li>• Raccontare e inventare storie</li> <li>• Cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati, arricchendo il proprio vocabolario</li> </ul>		lessico specifico
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<p>COMUNICAZIONE</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi basilari di una comunicazione verbale</li> <li>• La somiglianza fonetica tra parole in rima e non solo</li> <li>• Modalità che regolano dialogo, conversazione e discussione</li> <li>• Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...)</li> <li>• Gli elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo</li> <li>• Gli elementi basilari di una comunicazione (codice, destinatario, registro, funzioni, scopi)</li> <li>• I criteri per l'esposizione orale: logico e cronologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrazioni personali in un setting pre-allestito</li> <li>• Conversazioni guidate nel piccolo e nel grande gruppo</li> <li>• Conversazioni spontanee partendo dal vissuto occasionale del bambino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni in cui sia possibile raccontare e ascoltare vissuti quotidiani ed episodi significativi e di interesse per i bambini sia in giorni stabiliti della settimana (es. lunedì mattina) che in momenti liberi</li> <li>• Discussioni collettive su argomenti di interesse vario</li> <li>• Lavori di gruppo inizialmente guidati e in seguito con maggiore autonomia da parte degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione e confronto su episodi di vita scolastica, su tematiche di attualità e di interesse per i ragazzi</li> <li>• Conversazioni, progressivamente meno guidate dal docente, su libri letti e film visti</li> </ul>
<p>ASCOLTO</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli elementi basilari dell'ascolto (contesto, canali, codice)</li> <li>• le modalità dell'ascolto efficace</li> <li>• i criteri per distinguere informazioni principali e non</li> <li>• Attenzione mirata. Posture e comportamenti che permettono di aumentare i tempi di attenzione</li> <li>• Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti</li> <li>• Criteri per distinguere informazioni principali e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di storie, fiabe, racconti, poesie e filastrocche, drammatizzazioni</li> <li>• Partecipazione a laboratori attivi come: "LIBRI LIBERI" (progetto d'Istituto mirato all'ascolto e alla lettura dove i più grandi leggono ai più piccoli) e "CITTÀ INCANTATA" (progetto della Biblioteca territoriale dove le bibliotecarie leggono racconti ai bambini)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto di racconti narrativi, di musiche sia in classe che in ambienti specifici come la biblioteca, ludoteca o altri spazi adeguati</li> <li>• Partecipazione a laboratori attivi: "libri liberi" (progetto d'Istituto mirato all'ascolto e alla lettura dove i più grandi leggono ai più piccoli) e "città incantata" (progetto della Biblioteca territoriale dove le bibliotecarie leggono racconti ai bambini)</li> <li>• Visione di spettacoli teatrali</li> <li>• Gite e uscite per avere esperienze condivise</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto di testi letti dal docente o dai compagni</li> <li>• Ascolto di audio letture</li> <li>• Ascolto di spiegazioni dei docenti o di esperti applicando tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, brevi frasi riassuntive, schemi anche con individuazione di parole chiave...)</li> <li>• Ascolto di esposizioni o relazioni dei compagni applicando tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, brevi frasi riassuntive, schemi anche con individuazione di parole chiave...)</li> <li>• Visione di documentari e film</li> </ul>

<p>secondarie, scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice, il canale, le interferenze, gli elementi di disturbo dell'ascolto</li> </ul>		<p>da raccontare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività guidate finalizzate al miglioramento dei tempi di attenzione, di concentrazione e di comprensione</li> </ul>
<p><b>ESPOSIZIONE ORALE</b></p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali strutture della lingua italiana</li> <li>• Le regole condivise della conversazione di gruppo</li> <li>• Gli elementi di base dei linguaggi espressivi</li> <li>• Gli elementi fondamentali della struttura della frase</li> <li>• Parole di uso quotidiano</li> <li>• Le caratteristiche del testo orale (intercalari, esitazioni, riprese, ridondanze, codici ausiliari, forme deittiche, ecc.).</li> <li>• Strategie per l'esposizione efficace: pianificazione degli interventi, utilizzo di appunti, schemi, mappe...</li> <li>• Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convesazioni, rielaborazioni collettive di racconti, filastrocche, narrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussioni, confronti su argomenti tratti da letture o vita quotidiana</li> <li>• Progettazione di strumenti didattici specifici quali mappe, schemi, tracce di appunti, al fine di facilitare la comunicazione o l'esposizione di argomenti di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione di argomenti di studio, anche con supporti di vario tipo</li> <li>• Argomentazione delle proprie tesi su quanto studiato o discusso in classe</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIA PREVALENTE</b> E</p> <p><b>STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b></p>	<p>Si prediligono attività che coinvolgano attivamente gli alunni, contesti di apprendimento laboratoriale, frontale e guidato in cui l'insegnante opera come mediatore adottando un atteggiamento motivante e propositivo e gli alunni operano in gruppo o individualmente rispettando regole di contesti specifici.</p> <p>STRUMENTI: CD, LIM, DVD, LIBRI e TESTI NARRATIVI, VOCE dell'insegnante e degli alunni</p>	<p>Si prediligono attività che coinvolgano attivamente gli alunni, contesti di apprendimento laboratoriale, frontale e guidato in cui l'insegnante opera come mediatore adottando un atteggiamento motivante e propositivo e gli alunni operano in gruppo o individualmente rispettando regole di contesti specifici.</p> <p>STRUMENTI: CD, LIM, DVD, LIBRI e TESTI NARRATIVI, VOCE dell'insegnante e degli alunni</p>	<p>Si prediligono attività che coinvolgano attivamente gli alunni, ne stimolino la partecipazione e la collaborazione; si adottano metodologie quali modalità di apprendimento cooperativo, brain storming, circle time...</p> <p>Si presta attenzione a scegliere argomenti e temi significativi.</p>

<p>NUCLEO FONDANTE:</p> <p><b>PRODURRE E RIELABORARE TESTI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <p>SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p><b>PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI TESTI</b></p>	<p><b>Il bambino quando produce testi è in grado di:</b></p>	<p><b>L'alunno quando produce testi è in grado di:</b></p>	<p><b>Lo studente quando produce testi scritti è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare la consegna per comprendere il compito</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</li> <li>• Inventare storie ed esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative, utilizzando diversi materiali e strumenti nonché diverse tecniche espressive e creative</li> <li>• Discriminare e riprodurre segni grafici</li> <li>• Rappresentare se stesso e scrivere il proprio nome</li> <li>• Rappresentare e simbolizzare graficamente un racconto</li> <li>• Distinguere i simboli delle lettere dai numeri; copiare il proprio nome</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere sotto dettatura</li> <li>• Comunicare con frasi semplici</li> <li>• Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato</li> <li>• Predisporre schemi preparatori</li> <li>• Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre</li> <li>• Rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli</li> <li>• Raccontare esperienze personali o vissute da altri in ordine logico</li> <li>• Esporre le proprie idee</li> <li>• Produrre testi di vario tipo nel rispetto delle caratteristiche delle diverse tipologie testuali</li> <li>• Rispettare l'ordine cronologico dei fatti e/o le relazioni logiche</li> </ul>	<p>assegnato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere; organizzare il contenuto definendo una scaletta o una traccia di riferimento</li> <li>• Rispettare l'ortografia e le regole della morfosintassi; collegare frasi e periodi in modo funzionale alla coesione del testo</li> <li>• Curare le scelte lessicali, evitando improprietà/ambiguità, ridondanze e ripetizioni non funzionali</li> <li>• Nello scrivere, rispettare le caratteristiche delle diverse tipologie testuali</li> <li>• Utilizzare la punteggiatura, la spaziatura, la divisione in paragrafi in modo funzionale alla chiarezza e all'efficacia di quanto deve esprimere; utilizzare un registro adeguato a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo della comunicazione; rivedere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti suggeriti dall'insegnante e correggere, anche in autonomia, gli errori di ortografia e di morfosintassi</li> </ul> <p>Per i <b>testi non continui</b>, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare rappresentazioni schematiche, tabelle, grafici, anche per integrare e arricchire altri testi</li> </ul> <p>Nel produrre <b>testi sulla base di altri testi</b>, è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere appunti durante l'ascolto di un messaggio orale o la lettura di un testo scritto</li> <li>• Riassumere testi narrativi ed espositivi sulla base di schemi/criteri propri o suggeriti dall'insegnante</li> <li>• Parafrasare testi di diversa tipologia, anche in prosa, mantenendo il contenuto del testo</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali strutture della lingua italiana</li> <li>• Gli elementi di base della funzione della lingua</li> <li>• Le abilità manuali, percettive e cognitive per</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di rappresentazione grafica con utilizzo di materiale strutturato e non</li> <li>• Drammatizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi grafici utili per l'acquisizione della corretta impugnatura</li> <li>• Scrittura di parole e semplici frasi legate al contesto quotidiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività guidate sulle fasi di scrittura di un testo (ideazione, pianificazione, stesura, revisione)</li> <li>• Scrittura di testi corretti, coerenti, coesi, adeguati a scopo e destinatario, di diversa tipologia (narrativo, espositivo,</li> </ul>

<p>l'apprendimento della scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ortografia</li> <li>• Principali segni di punteggiatura</li> <li>• Principali strutture morfosintattiche</li> <li>• Vocabolario di base</li> <li>• Principali modi e tempi verbali</li> <li>• Struttura di base di un testo</li> <li>• Caratteristiche distintive di diversi tipi di testo (diario, cronaca, narrazione, lettera..)</li> <li>• Elementi del riassunto</li> <li>• Semplici modalità di schematizzazione</li> <li>• Modalità di riscrittura e ampliamento di un testo</li> <li>• Elementi per l'ampliamento del lessico (sinonimi, similitudini..)</li> <li>• Discorso diretto e indiretto</li> <li>• Tecniche di revisione di un testo</li> </ul> <p>Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura e revisione.          Strutture morfosintattiche della lingua italiana: concordanze, connettivi funzionali alla costruzione della frase complessa e alla coesione testuale (congiunzioni di ordine, causa, opposizione, concessione... preposizioni e pronomi).          Tempi e modi verbali.          Elementi di ricerca lessicale: sinonimi e antonimi; polisemia e significato contestuale delle parole; termini specifici relativi alle discipline.          Modalità fondamentali di costruzione del testo, con particolare riferimento all'uso della punteggiatura e della paragrafazione.          Principali elementi della comunicazione in funzione dei testi prodotti: emittente,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi mimati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dettati, auto dettati</li> <li>• Scrittura spontanea</li> <li>• Esercizi di scrittura in piccolo gruppo</li> <li>• Presentazione di tipologie testuali: testi per raccontare; per informare; per creare; per imparare</li> <li>• Attività di scrittura autonoma con tracce, collettive e con tracce condivise</li> </ul>	<p>argomentativo, descrittivo, regolativo, poetico) con e senza modello</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisione e riscrittura di testi</li> <li>• Attività di "manipolazione" di testi d'autore</li> <li>• Attività di scrittura finalizzata allo studio (prendere appunti, schematizzare un testo...)</li> <li>• Attività individuali e di gruppo di presentazioni multimediali</li> </ul>
--	---	---	--

<p>destinatario, contesto, scopo, registro. Tecniche di revisione del testo.</p> <p>Elementi fondamentali di narratologia (voce narrante, fabula, intreccio, anticipazioni, dislocazioni, ecc.) anche in riferimento alle caratteristiche peculiari dei diversi generi narrativi.</p> <p>Connettivi logico o temporali.</p> <p>Struttura, caratteristiche e finalità comunicative dei testi autobiografici ed espressivi (diario e lettera personale).</p> <p>Caratteristiche principali del testo poetico, informativo-espositivo ed argomentativo.</p> <p>Caratteristiche strutturali dei testi non continui.</p> <p>Modalità efficaci di schematizzazione di un testo.</p> <p>Procedure per riassumere un testo.</p> <p>Parafrasi letterale e modalità di riscrittura del testo.</p>			
<p><b>METODOLOGIA PREVALENTE</b> E <b>STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b></p>	<p>Si predilige un contesto ludico come stimolo per intraprendere un'attività strutturata nella quale l'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adotta un atteggiamento di attenzione verso gli allievi (empatico) e agisce come moderatore</li> <li>• pone domande-stimolo per orientare le azioni degli allievi</li> <li>• aiuta chi è in difficoltà</li> </ul> <p>STRUMENTI: illustrazioni guidate, disegni/cartelloni, lim, domande guida</p>	<p>Si predilige un contesto strutturato nel quale l'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adotta un atteggiamento di attenzione verso gli allievi (empatico) e agisce come moderatore</li> <li>• pone domande-stimolo per orientare le azioni degli allievi</li> <li>• aiuta chi è in difficoltà</li> </ul> <p>I principali vincoli sono costituiti dalle consegne e dai materiali, che tuttavia possono essere utilizzati sperimentalmente e in modo autonomo, alla ricerca di soluzioni originali ed efficaci di lavoro.</p> <p>STRUMENTI: vocabolario e dizionario dei sinonimi e dei contrari, LIM, PC, mappe,</p>	<p>Si predilige una didattica laboratoriale con proposta di compiti significativi che motivino gli alunni alla scrittura con uno scopo legato a situazioni di realtà.</p> <p>Viene dedicata particolare attenzione all'attività di revisione e riscrittura, individuale e in piccoli gruppi, dei testi prodotti</p> <p>STRUMENTI: vocabolario e dizionario dei sinonimi e dei contrari, LIM, PC, software di videoscrittura, presentazioni multimediali</p>

		schemi, domande guida, testi collettivi	
<p>NUCLEO FONDANTE: <b>RIFLETTERE SULLA LINGUA</b></p> <p><b>LESSICO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p> <p><b>Per quanto riguarda il processo comunicativo, il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare la lingua in modo consapevole, scegliendo parole per comunicare in modo efficace</li> <li>• Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p> <p><b>Per quanto riguarda il processo comunicativo, l'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere gli scopi di una comunicazione</li> <li>• Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p> <p><b>In relazione all'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse</li> <li>• Comprendere e usare parole in modo figurato</li> <li>• Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base delle diverse discipline; realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo</li> <li>• Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo</li> <li>• Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici</li> </ul>
<p><b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b></p>	/	<p><b>Per quanto riguarda l'analisi morfologica e semantica, l'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole</li> <li>• Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso</li> <li>• Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio</li> <li>• Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico</li> <li>• Usare strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non</li> </ul>	<p><b>In relazione agli elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua, lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua</li> <li>• Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici, tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi)</li> </ul>

		<p>conosciute</p> <p><b>Per quanto riguarda l'analisi grammaticale e logica l'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi</li> <li>• Utilizzare la punteggiatura in funzione demarcativa ed espressiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali</li> <li>• Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p>LESSICO</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura del processo comunicativo</li> <li>• Prefissi suffissi, role semplici derivate, composte</li> <li>• Sinonimi e antinomi</li> <li>• Struttura del dizionario di base</li> <li>• Categorie grammaticali essenziali, nomi, articoli, verbi, aggettivi, pronomi, avverbi, preposizioni, congiunzioni e loro funzione logica</li> <li>• Predicato ed espansioni</li> <li>• Soggetto</li> <li>• Elementi di coesione testuale: congiunzioni coordinative e subordinative</li> </ul>	<p>Giochi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fonologici</li> <li>• metafonologici</li> </ul> <p>di gruppo e individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e scrittura di filastrocche in rima utili per l'apprendimento delle difficoltà ortografiche</li> <li>• Semplici regole</li> <li>• Esperienze pratiche per l'apprendimento delle regole</li> <li>• Schede operative</li> <li>• Esercitazioni orali e scritte, collettive ed individuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni individuali e di gruppo</li> <li>• Riflessioni guidate e non su aspetti grammaticali e comunicativi di testi propri o d'autore</li> <li>• Uso del dizionario</li> </ul>
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione formale e informale, emittente e destinatario, codici verbali e non verbali, canale, contesto e messaggio</li> <li>• Principali funzioni linguistiche (informativa, regolativa, persuasiva, espressiva, di contatto)</li> <li>• Concetto di significante e significato</li> </ul>	<p>Giochi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fonologici</li> <li>• metafonologici</li> </ul> <p>di gruppo e individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede per il recupero ortografico-grammaticale e l'arricchimento lessicale.</li> <li>• Uso del dizionario</li> <li>• Dettati e autocorrezione</li> <li>• Giochi di logica linguistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni individuali e di gruppo</li> <li>• Riflessioni guidate e non su aspetti grammaticali e comunicativi di testi propri o d'autore</li> <li>• Uso del dizionario</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura della parola: radice, desinenza, prefissi e suffissi; gli accenti; elisione e troncamento</li> <li>• Il senso delle parole nel contesto: uso in senso proprio e in senso figurato, denotazione e connotazione, omonimia, sinonimia e antonimia</li> <li>• Nozioni essenziali di varietà linguistica</li> <li>• Significato e tipologia delle diverse categorie grammaticali (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione)</li> <li>• Struttura ed elementi della frase: il valore del verbo come organizzatore della frase, il soggetto come primo complemento del predicato, complementi richiesti dal predicato (oggetto, termine, agente...), complementi del nome (specificazione, qualità, materia...), complementi della frase (causa, tempo, mezzo...)</li> <li>• La struttura del periodo: il ruolo della frase principale, le proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, temporali, causali, finali, relative), cenni sulla struttura del periodo ipotetico</li> <li>• La struttura del testo: elementi e meccanismi principali di coesione (riferimenti pronominali, connettivi, ellissi), uso dei segni di punteggiatura come organizzatori del testo</li> <li>• Differenza fra lessico di base e lessico specialistico</li> </ul>			
<p><b>METODOLOGIA PREVALENTE E</b></p>	<p>Si predilige un contesto ludico e</p>	<p>Si predilige un contesto frontale e ludico nel quale</p>	<p>Si predilige una didattica laboratoriale e induttiva</p>

<p><b>STRUMENTI PRINCIPALI</b></p>	<p><b>DIDATTICI</b></p> <p>frontale in cui l'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizza domande per attivare, favorire e orientare il confronto</li> <li>• fornisce rimandi per strutturare l'elaborazione collettiva</li> </ul> <p>STRUMENTI: giochi, conversazioni</p>	<p>l'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduce argomento e obiettivi della lezione, richiamando anche le conoscenze pregresse collegate</li> <li>• contestualizza l'argomento</li> <li>• fa riferimento continuo ai supporti visivi e documentali che utilizza</li> <li>• ravviva l'attenzione facendo esempi concreti o utilizzando richiami inerenti</li> <li>• intervalla la spiegazione con domande agli allievi (parti dialogate)</li> <li>• utilizza il gioco come stimolo per rielaborare gli apprendimenti</li> <li>• utilizza una comunicazione sistematica e ricorsiva</li> </ul> <p>STRUMENTI: libri di testo, vocabolario, mappe, schemi, giochi</p>	<p>che metta al centro l'uso piuttosto che la regola</p>
------------------------------------	---	---	--

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>LEGGERE E COMPRENDERE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p><b>LETTURA</b></p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Considerare la relazione fra parole, frasi e periodi che si susseguono</li> </ul>	<p><b>Per quanto riguarda la tecnica di lettura, l'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo</li> </ul> <p><b>Per quanto riguarda le strategie di lettura, l'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuare il senso globale e le informazioni principali</li> <li>• Utilizzare strategie di lettura adeguate agli scopi</li> <li>• Consultare dizionari</li> <li>• Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie e verificare nel testo l'adeguatezza delle proprie ipotesi</li> </ul>	<p><b>Per quanto riguarda la tecnica di lettura, lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e applicare le diverse tecniche di lettura</li> <li>• Dimostrare capacità espressiva leggendo con scorrevolezza, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie</li> </ul> <p><b>Per quanto riguarda le strategie di lettura, lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la tipologia testuale, identificando i principali elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale</li> <li>• Consultare dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca</li> </ul>
<p><b>COMPRENSIONE</b></p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire una coerente e significativa rappresentazione del</li> </ul>	<p><b>Al fine di comprendere un testo, l'alunno è in grado di</b> compiere le seguenti operazioni di analisi:</p>	<p><b>Al fine di comprendere un testo, lo studente è in grado di</b> compiere le seguenti operazioni di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le strutture morfosintattiche presenti nel testo</li> </ul>

	<p>contenuto, integrando le informazioni nuove con quelle vecchie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere il significato di un testo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le principali strutture morfosintattiche</li> <li>• Ricavare informazioni da altre presenti nel testo</li> <li>• Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e mettere in relazione; sintetizzare, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica</li> <li>• Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la funzione sintattica della punteggiatura; operare inferenze di vario tipo per la piena comprensione del testo, integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze</li> <li>• Ricercare i significati di vocaboli ed espressioni selezionando quelli pertinenti al contesto di riferimento</li> <li>• Individuare le principali caratteristiche delle diverse tipologie testuali</li> </ul>	
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PROPOSTE</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p>LETTURA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parole per comunicare in modo efficace e sperimentare la pluralità dei linguaggi, utilizzando la creatività e la fantasia</li> <li>• Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce</li> <li>• Intonazione</li> <li>• Uso della punteggiatura</li> <li>• Semplici tipologie testuali (narrativo descrittivo, testi continui e non...)</li> <li>• Scopi comunicativi di un testo</li> <li>• Strategie di lettura (esplorativa di consultazione)</li> <li>• Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa, lettura dialogata</li> <li>• Punteggiatura: elementi e funzioni (prosodica, sintattica e testuale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione libera e guidata in piccolo e grande gruppo</li> <li>• Consultazione libera e guidata di libri</li> <li>• Utilizzo della biblioteca scolastica</li> <li>• Lettura in spazi strutturati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti specifici di lettura per consolidare la routine della giornata</li> <li>• Momenti di lettura ad alta voce in cui vengono mostrate immagini relative ai racconti</li> <li>• Momenti di letture animate o recitate</li> <li>• Laboratori attivi: "libri liberi" (progetto d'Istituto mirato all'ascolto e alla lettura dove i più grandi leggono ai più piccoli), "città incantata" (progetto della Biblioteca territoriale dove le bibliotecarie leggono racconti ai bambini)</li> <li>• Visione di spettacoli teatrali</li> <li>• Visite alla biblioteca scolastica e comunale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura drammatizzata di testi narrativi</li> <li>• Attività di sperimentazione delle diverse tipologie di lettura (esplorativa, analitica, globale...)</li> </ul>	
<p>COMPRESIONE</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura di un testo (parte iniziale, centrale,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrazione, riletture, supporto delle illustrazioni, domande, aggiunta di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schede strutturate per favorire la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura, comprensione e analisi di testi di diversa</li> </ul>	

<p>finale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso figurato del lessico (metafore, similitudini ecc.)</li> <li>• La differenza tra informazioni principali e secondarie</li> <li>• Strategie per interrogare un testo</li> <li>• Caratteristiche del linguaggio poetico (versi, strofe..)</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali tipologie testuali: il testo narrativo, descrittivo, informativo-espositivo, regolativo, argomentativo, espressivo e poetico</li> <li>• Strategie di lettura: lettura esplorativa, estensiva, selettiva, intensiva</li> <li>• Contenuti e strutture di enciclopedie, dizionari, manuali e testi di studio</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture morfosintattiche della lingua italiana</li> <li>• Elementi che concorrono alla coesione del testo: collegamenti grammaticali e lessicali, sinonimi, ripetizioni funzionali...</li> <li>• Significati denotativi e connotativi</li> <li>• Campi semantici, significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico...</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche specifiche delle diverse tipologie di testi</li> </ul>	<p>informazioni</p>	<p>comprensione del testo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di riconoscimento delle principali caratteristiche di un libro</li> <li>• Esercitazioni in piccoli e grandi gruppi per prove di valutazione Nazionale</li> </ul>	<p>tipologia, continui e discontinui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del dizionario per ampliare il lessico</li> <li>• Lettura di libri, a scelta e/o da una bibliografia consigliata, da condividere con i compagni e gli insegnanti in conversazioni periodiche</li> <li>• Consultazione di testi di vario genere per l'acquisizione di informazioni finalizzate allo studio</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b></p>	<p>Si predilige un contesto guidato nel quale l'insegnante-regista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• funge da mediatore adottando un atteggiamento motivante e propositivo</li> <li>• osserva l'attività degli allievi per intervenire ove necessario</li> </ul> <p>STRUMENTI: Biblioteca</p>	<p>Si predilige un contesto guidato nel quale l'insegnante-regista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• funge da mediatore adottando un atteggiamento motivante e propositivo</li> <li>• osserva l'attività degli allievi per intervenire ove necessario</li> </ul> <p>STRUMENTI: vocabolario, Biblioteca dell'Istituto, Biblioteche del territorio,</p>	<p>Per la comprensione del testo si predilige una didattica laboratoriale in piccoli gruppi. I docenti mirano a motivare i ragazzi alla lettura attraverso la proposta di testi significativi e la creazione di momenti di condivisione e confronto nella classe. Si prevede l'utilizzo di strategie ludiche (tornei di lettura, ...) per promuovere il piacere della lettura.</p> <p>STRUMENTI: vocabolario, Biblioteca dell'Istituto,</p>

	dell'Istituto, Biblioteche del territorio, audiolibri, ebook	del quotidiani e/o periodici cartacei e/o digitali, siti on line, audiolibri, ebook	Biblioteche del territorio, antologie, manuali di discipline diverse, quotidiani e/o periodici cartacei e/o digitali, siti on line, bibliografie ragionate
--	--	---	--

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Griglie osservative per competenze trasversali (gestione incarichi, partecipazione alle conversazioni, lavori di gruppo...)</li> <li>- Rubriche valutative</li> <li>- Correzioni collettive di testi, esercizi di riflessione linguistica, arricchimento lessicale</li> <li>- Attività di Brainstorming o quiz per la valutazione diagnostica (valutazione iniziale sulle preconoscenze prima di procedere con un nuovo argomento)</li> <li>- Valutazione formativa in itinere al fine di recuperare, approfondire, modificare il percorso didattico attraverso prove oggettive (prove strutturate con scelta tra vero/ falso, scelta multipla...) o prove soggettive (interrogazioni ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande metacognitive agli allievi (perché?)</li> <li>- Diario di bordo</li> <li>- Rubriche valutative</li> <li>- Questionario sulle abilità di studio e le abitudini di lettura</li> <li>- Correzione collettiva dei testi</li> <li>- Stimolare la revisione del testo con un premio (in termini di voto)</li> <li>- Verifica formativa</li> </ul>
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DEGLI ESITI E PRESTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzioni scritte autonome: testi, riassunti, elaborazioni testuali valutate con commenti riguardanti vari livelli: correttezza ortografica-attinenza alla consegna-originalità-lessico-coerenza testuale</li> <li>- Comprensioni del testo a domanda aperta o chiusa, valutate con voto numerico o commento per classi del primo ciclo</li> <li>- Esercizi di riflessione linguistica valutati con voto numerico</li> <li>- Interrogazioni valutate con commento (per alunni primo ciclo o classe terza) relativo a contenuti, rielaborazione, lessico specifico della disciplina o con voto numerico</li> <li>- Prove di ascolto, questionari a domande chiuse valutati in voto numerico</li> <li>- Prove di ingresso e quadrimestrali vengono concordate in interclasse: traccia per produzione del testo, ascolto,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Commento/giudizio in relazione al testo scritto (tema)</li> <li>- Punteggio/voto in relazione a verifiche strutturate e semistrutturate</li> <li>- Interrogazione</li> <li>- Completamenti (cloze)</li> <li>- Questionari a domande aperte</li> </ul>

		comprensione del testo, prova di riflessione linguistica per ciascuna si condividono griglia correttiva, griglia valutativa, modifiche per bes e dsa	
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di simboli (emoticons) per i bimbi di prima e di giudizi (sufficiente, buono ecc.) per il primo ciclo</li> <li>- Autovalutazione</li> <li>- Valutazione tra pari (i bambini si scambiano gli esercizi e li correggono a vicenda)</li> <li>- Correzioni collettive in cui ogni alunno corregge i propri errori</li> <li>- Conversazioni insegnanti alunni in merito alla correzione degli elaborati</li> <li>- Correzioni individuali per osservare il ragionamento usato dall'alunno e comprendere le motivazioni dell'errore</li> <li>- Conversazioni collettive su prodotti singoli o lavori di gruppo</li> <li>- Spiegazione critica agli alunni dei criteri e delle griglie usate dall'insegnante per la correzione</li> <li>- Risomministrazione della prova</li> </ul>	<p>Le diverse iniziative di autovalutazione e valutazione hanno finalità metacognitive, vogliono cioè suscitare nell'allievo una riflessione sempre più consapevole sui propri errori e sul proprio apprendimento al fine di renderlo autonomo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autovalutazione</li> <li>- Valutazione tra pari (gli alunni si scambiano gli esercizi e li correggono a vicenda)</li> <li>- Correzioni collettive in cui ogni alunno corregge i propri errori</li> <li>- Conversazioni insegnanti alunni in merito alla correzione degli elaborati</li> <li>- Correzioni individuali per osservare il ragionamento usato dall'alunno e comprendere le motivazioni dell'errore</li> <li>- Conversazioni collettive su prodotti singoli o lavori di gruppo</li> <li>- Spiegazione critica agli alunni dei criteri e delle griglie usate dall'insegnante per la correzione</li> <li>- Risomministrazione della prova</li> </ul>
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali</li> <li>- Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo</li> <li>- Colloqui individuali con le famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le prove vengono consegnate alle famiglie</li> <li>- Diario (annotazioni rivolte ai genitori)</li> <li>- Nei colloqui individuali gli strumenti usati vengono commentati e condivisi per individuare strategie di intervento</li> <li>- Spiegazione durante le riunioni di classe della differenza tra valutazione formativa e sommativa ed iniziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le prove vengono archiviate in cartellina e sono disponibili per i genitori</li> <li>- Valutazioni periodiche sul diario negli spazi dedicati</li> <li>- Nei colloqui individuali gli strumenti usati vengono commentati e condivisi per individuare strategie di intervento</li> <li>- Spiegazione durante le riunioni di classe della differenza tra valutazione formativa e sommativa ed iniziale</li> </ul>

### CURRICOLO VERTICALE DI INGLESE

NUCLEO FONDANTE: <b>LISTENING</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>Comprensione Orale</b>	<b>Il bambino è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare coi primi suoni di lingua</li> </ul>	<b>L'alunno è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con i suoni di lingua inglese</li> </ul>	<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere i principali suoni e gli schemi</li> </ul>

	<p>inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere semplici parole ed espressioni</li> <li>• Ascoltare semplici comunicazioni dell'insegnante</li> <li>• Ascoltare filastrocche, semplici parole, canzoni...</li> <li>• Riconoscere la diversità della lingua, cogliere il messaggio con l'aiuto della mimica, reagendo in modo verbale e non verbale</li> <li>• Vivere l'apprendimento in modo ludico, con atteggiamenti di curiosità e spontaneità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere semplici parole, comunicazioni, espressioni, istruzioni e consegne dell'insegnante</li> <li>• Ascoltare e comprendere filastrocche, semplici parole, saluti e canzoni, conversazioni più o meno complesse</li> <li>• Riconoscere le principali strutture delle frasi</li> <li>• Riconoscere i principali vocaboli legati a contesti specifici (TOPICS) e alle festività e alla cultura anglosassone</li> <li>• Ascoltare e comprendere istruzioni, indicazioni domande, semplici frasi e brevi testi per interazioni riferibili a situazioni concrete</li> </ul>	<p>intonativi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (famiglia e sfera personale, shopping, sport e luoghi nel mondo)</li> <li>• Comprendere l'essenziale di messaggi semplici e chiari di uso quotidiano e familiare</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il lessico di base (saluti, numeri e colori...)</li> <li>• I principali messaggi orali, le istruzioni e le espressioni di uso quotidiano</li> <li>• Le consegne dell'insegnante</li> <li>• Le funzioni comunicative utili per l'interazione nel gruppo classe</li> <li>• Il lessico attraverso attività ludiche e non</li> <li>• La cultura e le festività dei paesi anglofoni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di giochi, filastrocche, canzoni, canzoni mimate, brevi storie mimate o recitate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione di giochi, filastrocche, canzoni, canzoni mimate, brevi storie mimate o recitate</li> <li>• Attività laboratoriali e ludico-creative legate a focus tematici (FOOD, FAMILY, WEATHER, SCHOOL, ANIMALS, NUMBERS, SPORT, TOYS, ecc.)</li> <li>• Lettura di immagini, sequenze e brevi testi utilizzando il libro di testo cartaceo e digitale come guida per l'ascolto</li> <li>• Completamento ed utilizzo di griglie di ascolto</li> <li>• Esecuzione di esercizi vero/falso</li> <li>• Attività laboratoriali sulla conoscenza del paese negli aspetti tradizionali delle festività: Halloween – Christmas – Easter</li> <li>• Visione di spettacoli teatrali o film</li> <li>• Ascolto di testi letti dal docente o dai compagni</li> <li>• Ascolto di audio letture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di immagini e testi</li> <li>• Completamento ed utilizzo di griglie di ascolto</li> <li>• Esecuzione di esercizi vero/falso, scelta multipla, riordino frasi</li> <li>• Descrizione, individuazione lessicale, strutturale e funzionale all'interno di un testo con elementi linguistici noti</li> <li>• Esercizi a coppie, drammatizzazioni, brevi racconti orali, interviste, questionari, lettere personali ed e-mail</li> <li>• Esame di documenti autentici, visione di filmati in lingua originale con schede operative, giochi, canzoni, filastrocche</li> </ul>

<b>NUCLEO FONDANTE: SPEAKING</b>	<b>OBIETTIVI SC. INFANZIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO</b>
<b>Produzione ed Interazione della Lingua Orale</b>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetere filastrocche, semplici parole, saluti e canzoni</li> <li>• Vivere l'apprendimento in modo ludico, con atteggiamenti di curiosità e spontaneità</li> </ul>	<p><b>L'allunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetere semplici parole, brevi frasi pronunciate dall'insegnante, imitandone l'intonazione e la pronuncia</li> <li>• Fare domande o rispondere con semplici frasi utilizzando un adeguato vocabolario e una struttura adeguata</li> <li>• Rispondere a domande inerenti argomenti noti dimostrando di aver compreso la richiesta</li> <li>• Interagire con un compagno o con l'insegnante per</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con interlocutori diversi ed esporre le proprie idee utilizzando espressioni e frasi semplici adatte alla situazione</li> <li>• Partecipare ad una conversazione rispettando tempi e turni di parola usando il registro adeguato alla situazione comunicativa</li> <li>• Comprendere il contenuto e distinguere le</li> </ul>

		presentarsi, salutare o argomentare • Giocare utilizzando espressioni adatte	informazioni principali e secondarie • Utilizzare una pronuncia corretta di parole, frasi ed espressioni di uso comune • Descrivere o presentare persone, parlare di condizioni di vita, compiti quotidiani
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PROPOSTE</b> <b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>L'allievo conosce:</b> • Il lessico di base (saluti, numeri e colori...) • Parole e frasi memorizzate, adatte per salutare, presentarsi, fare richieste, giocare, cantare • Semplici frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note • Strutture grammaticali, funzioni linguistiche e comunicative relative al proprio vissuto e al proprio ambiente • Strutture e dialoghi presentati e monitorati dall'insegnante • La cultura e le festività dei paesi anglofoni	• Ripetizione di parole e frasi imitando la pronuncia dell'insegnante o del supporto audiovisivo • Letture d'immagini e ripetizione di canzoncine e filastrocche	• Ripetizione di parole e frasi imitando la pronuncia dell'insegnante o del supporto audiovisivo • Letture d'immagini e ripetizione di filastrocche, canzoni, testi e brevi dialoghi • Ripetizioni di brevi frasi, questions and answers in cui siano presenti strutture grammaticali • Ripetizione di frasi, questions and answers quotidianamente • What day is today? What's the weather like today? How many students are...? • Giochi e attività di ascolto e ripetizione, lettura e ripetizione • Partecipazione a conversazioni in cui sia richiesto di esporre informazioni o rispondere a quesiti e formulare domande • Realizzazione di giochi, filastrocche, canzoni, canzoni mimate, brevi storie mimate o recitate • Attività laboratoriali e ludico-creative legate a focus tematici (FOOD, FAMILY, WEATHER, SCHOOL, ANIMALS, NUMBERS, SPORT, TOYS ecc..)	• Descrizioni di immagini usando un lessico appropriato e funzioni linguistiche-comunicative adeguate • Descrizione, individuazione lessicale, strutturale e funzionale all'interno di un testo con elementi linguistici noti • Esercizi a coppie, drammatizzazioni, brevi racconti orali, interviste, questionari • Commento e/o discussioni sulla visione di un film o un video

<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>READING</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>Comprensione della lingua scritta</b>	<b>Il bambino è in grado di:</b> • Abbinare parole alle immagini o ad oggetti stimolo	È auspicabile che la lettura della L2 si attui dopo l'avvenuta acquisizione della letto-scrittura in L1. <b>L'alunno è in grado di:</b> • Abbinare le parole alle immagini o ad oggetti stimolo • Leggere e comprendere brevi messaggi o testi accompagnati da supporti visivi relativi ad ambiti familiari o TOPICS • Utilizzare la lettura per acquisire maggior	<b>Lo studente è in grado di:</b> • Leggere e comprendere brevi messaggi relativi ad ambiti familiari e di vita quotidiana • Comprendere i punti essenziali di testi di argomento di studio trattati in classe • Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni sulla persona e sulla famiglia, acquisti e lavoro) • Leggere brani semplici e di minima estensione e comprenderne i concetti essenziali (dialoghi e testi di uso quotidiano) • Leggere testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre

		familiarità con la lingua straniera, consolidare la pronuncia e arricchire il lessico <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere gli elementi grammaticali di base</li> </ul>	discipline
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplici parole e frasi con cui ha familiarizzato oralmente</li> <li>• Parole e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi</li> <li>• I punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio della sfera scolastica e del tempo libero</li> <li>• Strategie di lettura di semplici dialoghi, e-mail ed elementari testi regolativi, informativi e descrittivi legati alla vita quotidiana</li> <li>• Elementi culturali veicolati dalla lingua madre e di scolarizzazione, confrontandoli con quelli in L2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di abbinamento di parole alle immagini o ad oggetti stimolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del libro di testo, di materiale audiovisivo e strumenti multimediali</li> <li>• Attività laboratoriali e ludico- creative legate a focus tematici (FOOD, FAMILY, WEATHER, SCHOOL, ANIMALS, NUMBERS, SPORT, TOYS ecc.)</li> <li>• Testi strutturati o semplici e brevi messaggi, didascalie e cartoline, slogan o posters</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura con scorrevolezza e giusta intonazione, effettuando le pause necessarie ed applicando le diverse tecniche (Skimming e Scanning)</li> <li>• Riconoscimento della tipologia testuale identificando i principali elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale</li> <li>• Consultazione di dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca</li> <li>• Riflessioni di vario tipo per la piena comprensione del testo integrandone le informazioni con le proprie conoscenze</li> <li>• Traduzione di semplici frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti</li> <li>• Attività di lettura libera in classe</li> <li>• Comprensione del testo con domande aperte/chiuso, strutturate e semi-strutturate, a scelta multipla ed esercizi vero/falso</li> </ul>

<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>WRITING</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>Produzione della lingua scritta</b>	/	È auspicabile che la produzione scritta della L2 si attui dopo l'avvenuta acquisizione della letto-scrittura in L1. <b>L'alunno è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiare semplici parole abbinata ad immagini</li> <li>• Copiare brevi testi o filastrocche/ canzoni relative alle attività svolte in classe.</li> <li>• Produrre brevi messaggi, didascalie e cartoline seguendo un modello dato.</li> <li>• Produrre brevi composizioni riferiti ai propri gusti, al proprio mondo e alla cultura e alle festività della cultura anglosassone utilizzando strutture semplici.</li> </ul>	<b>Lo studente quando produce testi scritti è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato</li> <li>• Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere</li> <li>• Organizzare il contenuto definendo una scaletta o una traccia di riferimento</li> <li>• Descrivere semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</li> <li>• Scrivere semplici testi su argomenti di interesse personale (istruzioni, descrizioni, mail)</li> <li>• Produrre testi scritti: brevi descrizioni, dialoghi guidati e messaggi multimediali su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale, utilizzando funzioni comunicative e lessico appreso</li> <li>• Produrre testi scritti per comunicare con interlocutori diversi (linguaggio formale e informale)</li> </ul>

CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un lessico semplice ma appropriato anche con errori formali</li> <li>• L'ortografia di parole e la struttura di semplici frasi</li> <li>• Strutture linguistiche/grammaticali di base e funzioni comunicative di uso quotidiano</li> <li>• Strutture linguistiche e aspetto ortografico della lingua per elaborare e produrre, con l'uso dei connettivi, testi semplici e comprensibili</li> <li>• Messaggi complessi e testi di vario genere</li> <li>• Abitudini e stili di vita delle civiltà anglofone, confrontandole con la propria</li> </ul>	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copiatura di parole, frasi, filastrocche, canzoni</li> <li>• Scrittura o completamento di parole o semplici frasi, brevi messaggi, lettere, cartoline, posters</li> <li>• Scrittura di brevi frasi con strutture grammaticali semplici</li> <li>• Composizione di brevi testi seguendo un modello dato o partendo da una situazione stimolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura di messaggi (biglietti, cartoline, moduli e brevi lettere personali)</li> <li>• Scrittura di un testo e/o dialogo, collegato da semplici connettivi e seguendo un modello, utilizzando lessico, strutture grammaticali e funzioni comunicative adeguate</li> <li>• Attività individuali o in piccolo gruppo di scrittura creativa e autobiografica</li> <li>• Elaborazioni di schemi, tabelle e grafici anche per integrare e arricchire altri testi</li> </ul>

NUCLEO FONDANTE: RIFLESSIONE SULLA LINGUA	OBIETTIVI SC. INFANZIA	OBIETTIVI SC. PRIMARIA	OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO
	/	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminare parole con suoni simili</li> <li>• Riconoscere la posizione degli elementi linguistici nella frase</li> <li>• Confrontare semplici costrutti e significati di L1 e L2</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i propri errori</li> <li>• Riconoscere i propri modi di apprendere la lingua straniera</li> <li>• Riconoscere parole e strutture relative a codici verbali diversi</li> </ul>
CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parole nei contesti d'uso e sa rilevare le eventuali variazioni di significato</li> <li>• La struttura delle frasi e sa mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative</li> <li>• Strutture grammaticali e funzioni linguistiche (morfologia, sintassi e ortografia)</li> </ul>	/	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di completamento (lessico, grammatica e sintassi)</li> <li>• Esercizi Vero/Falso</li> <li>• Esercizi a Scelta Multipla</li> <li>• Completamento di Griglie e Tabelle</li> <li>• Traduzione di parole e brevi frasi</li> <li>• Questionari (domande a risposte chiuse e aperte)</li> <li>• Stesura di e-mail sulla base di un modello dato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di completamento (lessico, grammatica e sintassi)</li> <li>• Esercizi Vero/Falso</li> <li>• Esercizi a Scelta Multipla</li> <li>• Completamento di Griglie e Tabelle</li> <li>• Traduzione di parole e brevi frasi</li> <li>• Questionari (domande a risposte chiuse e aperte)</li> <li>• Stesura di e-mail sulla base di un modello dato</li> </ul>

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
	<p>Si prediligono attività che coinvolgano attivamente gli alunni, contesti di apprendimento laboratoriale, frontale, guidato e ludico in cui l'insegnante opera come mediatore adottando un atteggiamento motivante e propositivo e gli alunni operano in gruppo o individualmente rispettando regole di contesti specifici.</p> <p>STRUMENTI: CD, LIM, DVD, LIBRI, VOCE dell'insegnante e degli alunni.</p> <p>FLASH cards, objects, pupazzi e marionette, indumenti e travestimenti.</p> <p>Materiali di uso comune (pennarelli, tempere, pastelli, carta, matite, colla, forbici). Riviste, cartoncini e materiali di recupero.</p>	<p>Si prediligono attività che coinvolgano attivamente gli alunni, contesti di apprendimento laboratoriale, frontale, guidato e ludico in cui l'insegnante opera come mediatore adottando un atteggiamento motivante e propositivo e gli alunni operano in gruppo o individualmente rispettando regole di contesti specifici.</p> <p>STRUMENTI: CD, LIM, DVD, LIBRI, VOCE dell'insegnante e degli alunni.</p> <p>FLASH cards, objects, pupazzi e marionette, indumenti e travestimenti.</p> <p>Materiali di uso comune (pennarelli, tempere, pastelli, carta, matite, colla, forbici). Riviste, cartoncini e materiali di recupero.</p>	<p>Si utilizza un approccio comunicativo integrato con quello funzionale e grammaticale.</p> <p>Si opera anche con un approccio didattico-induttivo a seconda dei diversi stili cognitivi sviluppando la capacità creativa, di autonomia e di cooperazione.</p> <p>Si articola il curricolo in moduli ed unità didattiche, partendo da un contesto situazionale e procedendo secondo la sequenza naturale dell'apprendimento.</p> <p>Si consolidano le quattro abilità attraverso le tecniche dello skimming e dello scanning.</p> <p>Si predilige attività che coinvolgano attivamente gli alunni in contesti di apprendimento laboratoriale, frontale, guidato e ludico in cui l'insegnante opera come mediatore.</p> <p>Si adoperava un atteggiamento motivante e propositivo e gli alunni operano in gruppo o individualmente rispettando regole di contesti specifici.</p> <p>STRUMENTI: Libro di testo (cartaceo e/o digitale), espansioni digitali online e offline; lavagna interattiva; materiale multimediale (CD audio, filmati); riviste, dépliants, dizionario di lingua inglese; schemi e mappe concettuali, voce dell'insegnante e degli alunni.</p> <p>Materiali di uso comune (pennarelli, carta, matite, colla, forbici). Cartelloni e/o materiali di recupero.</p>

<b>PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Griglie osservative per competenze trasversali (gestione incarichi, partecipazione alle conversazioni, lavori di gruppo...)</li> <li>- Rubriche valutative</li> <li>- Correzioni collettive di schede, esercizi di listening, reading, writing e arricchimento lessicale</li> <li>- Attività di Brainstorming o quiz per la valutazione diagnostica (valutazione iniziale sulle prenoscenze prima di procedere con un nuovo argomento)</li> <li>- Valutazione formativa in itinere al fine di recuperare, approfondire, modificare il percorso didattico attraverso prove oggettive (prove strutturate con scelta tra vero/falso, scelta multipla...) o prove soggettive (conversation a coppie, giochi ad eliminazione di vocabulary...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domande metacognitive agli allievi</li> <li>- Rubriche valutative di dipartimento</li> <li>- Correzione collettiva degli esercizi svolti a casa e in classe e riflessione guidata sugli errori</li> <li>- Stimolare con un premio (in termini di voto)</li> <li>- Verifica formativa</li> </ul>

<p><b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzioni scritte guidate e autonome: scrittura di brevi frasi, risposte scritte a semplici domande, elenco di parole per miglioramento e consolidamento del vocabolario</li> <li>- Comprensione di brevi testo a domanda aperta o chiusa, valutate con voto numerico o commento per classi del secondo ciclo</li> <li>- Interrogazioni valutate con commento (per alunni primo ciclo) o voto (secondo ciclo) relativo a indagini di immagini o flash cards o oggetti facendo uso di brevi frasi (What colour is it? How many dogs?)</li> <li>- Prove di ascolto con supporto cartaceo valutate con voto numerico</li> <li>- Prove di ingresso e quadrimestrali concordate in interclasse: traccia per produzione del testo, ascolto, comprensione del testo, prova di riflessione linguistica; per ciascuna si condividono griglia correttiva, griglia valutativa, modifiche per bes e dsa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione in relazione a verifiche strutturate e semi-strutturate</li> <li>- Valutazione della competenza orale (speaking, listening) con griglie valutative (lessico, pronuncia, grammatica, fluency)</li> <li>- Completamenti (cloze)</li> <li>- Questionari a domande aperte/chiusa, a scelta multipla, vero o falso.</li> <li>- Valutazione della competenza scritta (writing, reading comprehension)</li> </ul>
<p><b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di simboli (emoticons) per i bimbi di prima e di giudizi (sufficiente, buono ecc.) per il primo ciclo</li> <li>- Autovalutazione</li> <li>- Valutazione tra pari (i bambini si scambiano gli esercizi e li correggono a vicenda)</li> <li>- Correzioni collettive in cui ogni alunno corregge i propri errori</li> <li>- Conversazioni insegnanti alunni in merito alla correzione degli elaborati</li> <li>- Correzioni individuali per osservare il ragionamento usato dall'alunno e comprendere le motivazioni dell'errore</li> <li>- Conversazioni collettive su prodotti singoli o lavori di gruppo</li> <li>- Spiegazione critica agli alunni dei criteri e delle griglie usate dall'insegnante per la correzione</li> <li>- Risomministrazione della prova</li> </ul>	<p>Le diverse iniziative di autovalutazione e valutazione hanno finalità metacognitive, vogliono cioè suscitare nell'allievo una riflessione sempre più consapevole sui propri errori e sul proprio apprendimento al fine di renderlo autonomo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Autovalutazione</li> <li>- Valutazione tra pari (gli alunni si scambiano gli esercizi e li correggono a vicenda)</li> <li>- Correzioni collettive in cui ogni alunno corregge i propri errori</li> <li>- Riflessioni tra insegnante/alunni in merito alla correzione degli elaborati</li> <li>- Correzioni individuali per osservare il ragionamento usato dall'alunno e comprendere le motivazioni dell'errore</li> <li>- Conversazioni collettive su prodotti singoli o lavori di gruppo</li> <li>- Spiegazione agli alunni dei criteri e delle griglie usate dall'insegnante per la correzione</li> <li>- Somministrazione di prove di recupero o simili</li> </ul>
<p><b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove consegnate alle famiglie</li> <li>- Diario (annotazioni rivolte ai genitori)</li> <li>- Colloqui individuali in cui gli strumenti usati vengono commentati e condivisi per individuare strategie di intervento</li> <li>- Riunioni di classe in cui viene spiegata la differenza tra valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove archiviate in cartellina o dall'insegnante e disponibili per i genitori</li> <li>- Valutazioni periodiche sul diario negli spazi dedicati e/o sul registro elettronico</li> <li>- Colloqui individuali in cui gli strumenti usati</li> </ul>

	individuali - Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo - Colloqui individuali con le famiglie	formativa e sommativa ed iniziale	vengono commentati e condivisi per individuare strategie di intervento - Riunioni di classe in cui viene spiegata la differenza tra valutazione formativa e sommativa ed iniziale
--	--	-----------------------------------	--

### CURRICOLO VERTICALE DI **FRANCESE**

<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>ASCOLTO</b>	<b>OBIETTIVI</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		
<b>Comprensione orale</b>	<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il senso globale di un testo orale in L3 individuando la situazione comunicativa (parlanti, luogo, tempo, intenzioni comunicative) in lingua standard;</li> <li>• Ricavare le principali informazioni;</li> <li>• Reagire correttamente a quanto ascolta.</li> </ul>		
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano;</li> <li>• Le principali espressioni in lingua per l'interazione all'interno del gruppo classe;</li> <li>• Le principali espressioni usate per le consegne;</li> <li>• I concetti di europeismo e intercultura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto di dialoghi, interviste, annunci radiofonici;</li> <li>• Completamento ed utilizzo di griglie di ascolto;</li> <li>• Esecuzione di esercizi vero/falso, scelta multipla;</li> <li>• Esercizi a coppie, drammatizzazioni, brevi esposizioni orali di esperienze personali, semplici interviste a coetanei;</li> <li>• Visione di filmati in lingua relativi ad ambiti familiari con completamento di schede operative.</li> </ul>		
<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>PARLATO</b>	<b>OBIETTIVI</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		
<b>Produzione e interazione orale</b>	<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire in scambi dialogici relativi alla vita scolastica</li> <li>• Dare e chiedere informazioni personali</li> <li>• Dare e chiedere informazioni circa la propria famiglia</li> <li>• Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti</li> <li>• Esprimere bisogni elementari, gusti, sentimenti e opinioni</li> </ul>		
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		

<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplici strutture comunicative contestualizzate</li> <li>• I principali aspetti fonologici della lingua</li> <li>• La riproduzione delle parole e l'intonazione</li> <li>• I concetti di europeismo e intercultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di ruolo</li> <li>• Esercizi a coppie</li> <li>• Drammatizzazioni</li> <li>• Brevi esposizioni orali di esperienze personali</li> <li>• Lettura a voce alta per affinare i suoni della lingua</li> <li>• Dialoghi/questionari guidati</li> <li>• Recitazione di poesie o filastrocche</li> </ul>
<p>NUCLEO FONDANTE: <b>LETTURA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</p>
<p><b>Comprensione scritta</b></p>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano</li> <li>• Semplici strutture comunicative contestualizzate</li> <li>• I concetti di europeismo e intercultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di storie, descrizioni, testi di canzoni, annunci pubblicitari, brochures turistiche, guide televisive, menù, orari dei treni, grafici.</li> <li>• Lettura per capire l'argomento generale e abbinare testo e immagine</li> </ul>
<p>NUCLEO FONDANTE: <b>SCRITTURA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</p>
<p><b>Produzione scritta</b></p>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare, invitare qualcuno anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le principali strutture linguistiche e l'aspetto ortografico della lingua francese per elaborare e redigere testi semplici e comprensibili</li> <li>• I concetti di europeismo e intercultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura di semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi e istruzioni in lingua straniera; dialoghi guidati e messaggi multimediali su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale</li> <li>• Redazione di una breve descrizione di sé in lingua straniera</li> <li>• Corrispondenza con coetanei stranieri attraverso lettere, mail</li> </ul>
<p>NUCLEO FONDANTE: <b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO</p>

	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato</li> <li>• Osservare le strutture delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative</li> <li>• Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi</li> <li>• Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I meccanismi della lingua: strutture e funzioni (morfologia, sintassi e ortografia)</li> <li>• Le strutture e le funzioni di una produzione autonoma orale e scritta</li> <li>• Realtà socio-culturali diverse dalla propria</li> <li>• Aspetti della cultura e civiltà francofona</li> <li>• I concetti di europeismo e intercultura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi a scelta multipla</li> <li>• Esercizi di completamento</li> <li>• Griglie</li> <li>• Traduzione di frasi da L1 a L3 e viceversa</li> </ul>
<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. SEC. 1°GRADO
<p>Metodo comunicativo, funzionale e nozionale.</p> <p>Metodo attivo che coinvolge gli alunni, anche attraverso attività ludiche al fine di permettere la partecipazione di tutto il gruppo classe. L'approccio ludico, che fa leva sulla curiosità e sull'interesse dell'allievo, è alla base della motivazione degli studenti, fondamentale anche per lavorare con studenti con BES.</p> <p>Strumenti: libro di testo, libro interattivo, CD, LIM, DVD, fotografie/disegni/immagini, materiali autentico (giornali, riviste filmati); siti internet.</p>	
<b>PRINCIPALI MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione globale e analitica del gruppo classe attraverso griglie riassuntive</li> <li>- Messa in atto di strategie di apprendimento che portino i discenti ad atti metacognitivi (riflessione sulle proprie modalità di apprendimento)</li> <li>- Diario di bordo</li> <li>- Rubriche valutative di dipartimento</li> <li>- Correzione collettiva degli esercizi svolti a casa e in classe e riflessione guidata sugli errori</li> <li>- Verifica formativa</li> </ul>

<b>PRINCIPALI STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI PRESTAZIONI</b>	<b>PRATICHE-VERIFICHE-ESITI E</b> - Prove soggettive: interrogazioni; dialoghi; presentazione di argomenti individuali o di gruppo; interventi spontanei dei discenti con griglie valutative (lessico, pronuncia, grammatica, fluenza) - Prove oggettive: comprensione scritta attraverso questionari a domande aperte, a scelta multipla, vero o falso; produzione scritta attraverso esercizi di completamento; esercizi grammaticali e stesura di brevi testi; prove di ascolto - Tabella di misurazione con punteggio in decimi
<b>PRINCIPALI MODALITÀ PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	Le varie pratiche per stimolare l'autovalutazione e valutazione degli allievi mirano all'auto-riflessione delle diverse modalità di apprendimento. Esse comprendono: la correzione individuale e/o collettiva degli errori; il confronto diretto con l'insegnante; la condivisione delle rubriche valutative con la classe; momenti di riflessione per fornire al discente un feedback articolato sulla propria prestazione.
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	Le valutazioni vengono scritte sul diario e sul registro elettronico. All'occorrenza condivisione delle prove scritte con le famiglie durante i colloqui individuali.

"I traguardi da raggiungere in L3 al termine del 1° ciclo di Istruzione della Scuola Media Inferiore sono riconducibili al livello A1 del QCER (Quadro Comune di Riferimento per la conoscenza delle lingue) del Consiglio Europeo."

### CURRICOLO VERTICALE DI **MATEMATICA**

NUCLEO FONDANTE: <b>IL NUMERO</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I numeri</li> <li>• Le misure</li> <li>• Le operazioni</li> <li>• Gli elementi di un problema</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approcciare al numero come segno e strumento per interpretare la realtà ed interagire con essa</li> <li>• Raggruppare e ordinare oggetti e materiali confrontandone e valutandone la quantità</li> <li>• Utilizzare simboli per registrare le quantità</li> <li>• Sviluppare strategie del contare e dell'operare con i numeri</li> <li>• Risolvere semplici problemi di vita quotidiana</li> <li>• Risolvere problemi concreti con semplici calcoli "intuitivi"</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contare oggetti o eventi e rappresentarne la numerosità</li> <li>• Confrontare e ordinare numeri interi e decimali, sviluppando il senso della loro grandezza relativa</li> <li>• Comprendere i significati delle frazioni (parti di un tutto, parti di una collezione, operatori tra grandezze)</li> <li>• Riconoscere scritture diverse (numero-frazione) dello stesso numero</li> <li>• Riconoscere le differenze tra diversi sistemi di numerazione (es. additivo, posizionale)</li> <li>• Utilizzare i sistemi numerici necessari per esprimere misure di tempo e di angoli</li> <li>• Esplorare e risolvere situazioni problematiche individuando le operazioni adatte a risolverle; comprendere il significato delle operazioni</li> <li>• Individuare strategie di calcolo mentale (anche con</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il significato logico - operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici e utilizzarli per descrivere situazioni quotidiane</li> <li>• Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta</li> <li>• Confrontare i numeri appartenenti allo stesso o a diversi sistemi numerici</li> <li>• Utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra</li> <li>• Conoscere caratteristiche e proprietà degli insiemi numerici studiati ed eseguire operazioni con essi</li> <li>• Utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali</li> <li>• Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo</li> <li>• Risolvere e utilizzare espressioni numeriche e letterali</li> </ul>

		<p>riferimento alle proprietà delle operazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eseguire operazioni aritmetiche usando metodi e strumenti diversi (calcolo mentale, scritto, calcolatrici, ...); controllare la correttezza del calcolo, stimando l'ordine di grandezza</li> <li>• Collegare le operazioni tra numeri ad operazioni tra grandezze (lunghezze, pesi, costi, ecc.)</li> <li>• Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) una situazione problematica ed individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo</li> <li>• Modellizzare e risolvere situazioni problematiche in campi diversi di esperienza con il ricorso a numeri e operazioni in notazioni diverse (es. percentuali)</li> </ul>	<p>anche nella risoluzione di problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare e risolvere una situazione problematica</li> <li>• Valutare la plausibilità di una soluzione trovata e spiegare e giustificare la strategia adottata</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I numeri</li> <li>• Le rappresentazioni dei numeri</li> <li>• Le proprietà dei numeri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ordinamento e classificazione dei materiali con cui il bambino opera (reperti raccolti, ricercati, costruzioni...)</li> <li>• Formazione di insiemi</li> <li>• Compilazione quotidiana del calendario in classe dove ripercorrere una successione numerica in sequenza</li> <li>• Conteggio delle presenze, conteggio di materiali vari stabilendo una sequenzialità nella successione numerica e imparando ad associarla ad un significato di quantità</li> <li>• Esercizi con sequenze ritmiche per posizione e colore</li> <li>• Filastrocche, canzoncine e storie sui numeri</li> <li>• Riordino di una storia utilizzando i numeri e/o colorando accanto ad ogni scena una, due o più palline che fungeranno da ordine sequenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conteggio e ordinamento di collezioni soprattutto in contesti quotidiani</li> <li>• Ordinamento e confronto di numeri in contesti significativi</li> <li>• Composizione e scomposizione di numeri con materiale strutturato (regoli, abaco, multibase...) e non (cannucce...)</li> <li>• Stima della "grandezza" di numeri quali 100 e 1000</li> <li>• Costruzione della retta per rappresentare i numeri e comprendere le loro diverse notazioni</li> <li>• Individuazione di posizioni in una serie di elementi</li> <li>• Giochi con monete e banconote in contesti di compravendita</li> <li>• Attività varie per acquisire il concetto di frazione (piegature, ritagli,...)</li> <li>• Suddivisione di una stessa grandezza in modi differenti per trovare frazioni equivalenti</li> <li>• Attività con i numeri romani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione della retta per rappresentare i numeri e comprendere le loro diverse notazioni (numeri interi, frazioni e numeri decimali)</li> <li>• Ordinamento e confronto fra numeri in contesti significativi per la storia, le scienze (costruzione della linea del tempo con personaggi storici/matematici e scienziati)</li> <li>• Utilizzo di numeri decimali, frazioni, percentuali e relativi per descrivere situazioni quotidiane</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni tra numeri</li> <li>• Le operazioni tra grandezze e misure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di situazioni concrete e discussioni di gruppo in cui ci sono elementi da UNIRE o ELIMINARE</li> <li>• Uso di semplici situazioni problematiche per aggiungere o sottrarre</li> <li>• Uso di materiali strutturati (pallottolieri, blocchi logici, regoli, ecc.) e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operazioni tra numeri naturali e decimali</li> <li>• Calcoli orali e scritti</li> <li>• Schieramenti, incroci, raggruppamenti, partizioni</li> <li>• Uso della tavola pitagorica</li> <li>• Studio degli algoritmi delle 4 operazioni</li> <li>• Stime di risultati prima dell'esecuzione di un calcolo</li> <li>• Approssimazione di numeri razionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo sistematico della retta come strumento grafico e materiale per eseguire le operazioni</li> <li>• Utilizzo delle proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali</li> <li>• Attività che abituino gli alunni a prevedere il risultato di un calcolo prima dell'esecuzione</li> <li>• Attività sulla stima di misure (lunghezze e aree) e di</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Addizioni e sottrazioni tra numeri interi sulla retta</li> <li>• Operazioni con grandezze e misure</li> <li>• Composizione di operazioni e significato delle parentesi</li> </ul>	<p>quantità con utilizzo di oggetti della vita quotidiana. Confronto della stima con la misura reale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione del crivello di Eratostene per la comprensione dei numeri primi</li> <li>• Attività per acquisire il concetto di potenza con giochi (chicchi di riso sulla scacchiera) o collegandosi ad argomenti di scienze (divisione cellulare)</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I procedimenti per risolvere problemi aritmetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività collettive di risoluzione di problemi di vita pratica (calendario, presenze, incarichi, ecc.)</li> <li>• Gite, uscite didattiche per raccolta dati e materiali</li> <li>• Uso di materiali strutturati (pallottolieri, blocchi logici, regoli, ecc.) e non</li> <li>• Discussione di semplici situazioni problematiche per aggiungere o sottrarre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risoluzione di problemi di misurazione per conteggio di grandezze discrete (conteggio di elementi di classificazioni prodotte, valori monetari, ...)</li> <li>• Esplorazione e risoluzione di situazioni problematiche con l'uso delle quattro operazioni</li> <li>• Risoluzione di problemi di compravendita</li> <li>• Risoluzione di problemi con il calcolo frazionario</li> <li>• Risoluzione di problemi con le percentuali</li> <li>• Risoluzione di problemi con le espressioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risoluzione di problemi a partire da situazioni reali:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzando e interpretando i dati</li> <li>- strutturando il processo risolutivo in tappe</li> <li>- formalizzando il percorso risolutivo</li> <li>- convalidando i risultati conseguiti con argomentazioni</li> <li>- traducendo dal linguaggio naturale a quello algebrico e viceversa</li> </ul> </li> <li>• Formulazione di problemi simili a quelli affrontati e risoluzione secondo le procedure più appropriate</li> </ul>

NUCLEO FONDANTE: <b>LO SPAZIO E LE FIGURE</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo spazio</li> <li>• Le figure piane e solide</li> <li>• Le misure delle grandezze geometriche</li> <li>• Il piano cartesiano</li> <li>• I movimenti nel piano</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nello spazio conoscendo e utilizzando correttamente i concetti topologici come: davanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori, aperto/chiuso...</li> <li>• Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio e rappresentarle graficamente</li> <li>• Eseguire correttamente, su indicazione verbale dell'insegnante, semplici spostamenti nello spazio</li> <li>• Eseguire semplici percorsi riproducendoli graficamente</li> <li>• Compiere giochi motori di conoscenza del proprio corpo e delle sue abilità, utilizzandole in modo corretto nello spazio a disposizione</li> <li>• Utilizzare lo spazio inteso come foglio, per una realizzazione grafica, e come figura, rispettandone i contorni nella colorazione</li> <li>• Conoscere le 4 figure piane: cerchio, triangolo,</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e descrivere le principali relazioni spaziali</li> <li>• Riconoscere la relatività dei riferimenti</li> <li>• Localizzare oggetti nello spazio prendendo come riferimento se stessi, altre persone, altri soggetti</li> <li>• Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa</li> <li>• Riconoscere, nel mondo circostante e nel disegno, alcune delle principali forme geometriche del piano e dello spazio</li> <li>• Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche</li> <li>• Individuare gli elementi significativi di una figura (lato, angolo, altezza...)</li> <li>• Individuare simmetrie in oggetti e figure date; realizzarle e rappresentarle col disegno</li> <li>• Effettuare traslazioni e rotazioni di oggetti e figure</li> <li>• Usare in maniera operativa, in contesti diversi, il concetto di angolo (anche mediante rotazioni)</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre figure e disegni geometrici a partire dalla realtà utilizzando gli strumenti appropriati (riga, compasso, goniometro, software di geometria)</li> <li>• Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane e solide</li> <li>• Descrivere figure geometriche con la terminologia specifica per comunicarle ad altri</li> <li>• Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione fatta da altri</li> <li>• Comprendere e applicare le principali formule relative alle diverse figure geometriche</li> <li>• Dare stime di lunghezze, aree e volumi di oggetti della vita quotidiana</li> <li>• Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione in vari contesti</li> <li>• Risolvere problemi geometrici</li> <li>• Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi</li> </ul>

	<p>quadrato e rettangolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e riconoscere analogie e differenze tra le figure proposte esplicitandole verbalmente</li> <li>• Rappresentare le figure graficamente, dopo averle sperimentate anche con il corpo, attraverso giochi finalizzati</li> <li>• Associare le forme ad immagini proposte</li> <li>• Ricercare nell'ambiente le forme conosciute</li> <li>• Seriare e classificare forme simili ma diverse per grandezza (dalla più grande alla più piccola e viceversa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le principali proprietà delle figure geometriche</li> <li>• Analizzare oggetti e figure individuando in essi grandezze misurabili</li> <li>• Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali</li> <li>• Risolvere problemi con le misure</li> <li>• Riconoscere figure equiscomponibili e usare il concetto di equiscomponibilità per la determinazione di aree e di volumi</li> <li>• Calcolare perimetri, aree e volumi delle più semplici figure geometriche</li> <li>• Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure</li> <li>• Disegnare figure sul piano cartesiano</li> </ul>	<p>a diverse discipline (cartografia, tecnologia, scienze, etc) in situazioni problematiche concrete</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I concetti topologici</li> <li>• Il concetto di punto di riferimento</li> <li>• Il concetto di punto di vista</li> <li>• I metodi di rappresentazione di percorsi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi motori proposti in aula, in palestra, nel giardino ...</li> <li>• Percorsi motori per acquisire, attraverso l'esperienza, la conoscenza dei concetti topologici</li> <li>• Attività di rappresentazione grafica per una corretta collocazione degli oggetti e delle persone nello spazio a disposizione</li> <li>• Verbalizzazione e rappresentazione grafica di un'esperienza appena vissuta (percorsi, giochi, gite...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di lateralizzazione ed orientamento in classe e in palestra</li> <li>• Giochi di collocazione e di localizzazione di oggetti e persone in base ad elementi di riferimento</li> <li>• Giochi di percezione della propria posizione nello spazio e stima delle distanze a partire dal proprio corpo</li> <li>• Esecuzione, descrizione e riproduzione di percorsi</li> <li>• Lettura e costruzione di semplici mappe</li> </ul>	/
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure geometriche (solide e piane)</li> <li>• Gli elementi delle figure geometriche</li> <li>• Le proprietà delle figure geometriche</li> <li>• Le simmetrie delle figure geometriche</li> <li>• Le grandezze misurabili delle figure geometriche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviste per stabilire conoscenze e impressioni dei bambini sulle forme degli oggetti</li> <li>• Osservazione di una forma per volta, manipolazione, riproduzione in grande con il corpo, e poi grafica</li> <li>• Ricerca nell'ambiente di forme simili</li> <li>• Utilizzo di storie, filastrocche e canzoncine per conoscere le forme divertendosi</li> <li>• Formazione di insiemi di oggetti con la stessa forma</li> <li>• Seriazioni e classificazioni tra forme simili, ma diverse per grandezza (dalla più grande alla più piccola e viceversa)</li> <li>• Utilizzo di materiale strutturato (blocchi logici,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione delle forme degli oggetti del mondo circostante e riflessione sulle relazioni tra forma e uso</li> <li>• Progettazione e costruzione di oggetti con forme semplici</li> <li>• Individuazione delle figure piane come impronte delle facce dei solidi</li> <li>• Disegno di figure piane con righello e squadre, su fogli quadrettati e non</li> <li>• Individuazione e costruzione di simmetrie con varie tecniche (pittura, ritaglio...)</li> <li>• Studio degli angoli a partire dal movimento delle lancette dell'orologio</li> <li>• Costruzione di angoli e loro misurazione con il goniometro</li> <li>• Individuazione delle grandezze misurabili (lunghezze,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di figure geometriche a partire da oggetti della realtà quotidiana, privilegiando la manualità</li> <li>• Utilizzo di cannucce o striscioline di carta articolate per sperimentare la disuguaglianza triangolare e per costruire e manipolare quadrilateri in modo da evidenziarne le caratteristiche e le relazioni tra famiglie</li> <li>• Attività di ritaglio di figure piane: <ul style="list-style-type: none"> <li>-per sperimentare la somma degli angoli interni e degli angoli esterni dei poligoni</li> <li>-per ricavare le formule per il calcolo delle aree</li> <li>-per dimostrare il teorema di Pitagora</li> </ul> </li> <li>• Uso del Tangram per facilitare l'apprendimento del principio di equiscomponibilità e di equivalenza</li> <li>• Attività per la stima del <math>\pi</math> in modo sperimentale</li> </ul>

	costruzioni...) e non • Utilizzo di schede grafiche	angoli, aree, volumi) e loro confronti • Attività con figure equiscomponibili per la determinazione di aree di figure più complesse, senza utilizzare troppe formule • Uso di materiale vario per l'intuizione del concetto di volume • Problemi geometrici	• Costruzione di solidi di cartoncino per esercitare gli alunni agli sviluppi piani e farli familiarizzare con le superfici dei solidi • Uso di software di geometria dinamica per promuovere la costruzione autonoma di concetti e stimolare l'intuizione geometrica. In particolare per: -individuare le relazioni fra enti fondamentali -promuovere la scoperta delle proprietà dei poligoni - esaminare le trasformazioni geometriche - visualizzare oggetti solidi determinati dalla rotazione di oggetti piani nello spazio
<b>L'allievo conosce:</b> • Le unità di misura delle grandezze geometriche	• Attività di confronto di forme simili, ma diverse per grandezza • Misurazioni di qualsiasi cosa utilizzando strumenti non convenzionali (ad esempio pennarelli, bastoncini...)	• Osservazione di oggetti e figure per individuare in essi le grandezze misurabili • Misurazione di grandezze con oggetti comuni (graffette, pennarelli, tasselli...) • Espressione delle misure effettuate con unità di misura arbitrarie e convenzionali • Studio del Sistema Internazionale di Misura • Misurazione diretta di grandezze (altezza dei bambini, lunghezza e larghezza delle aule...) con gli strumenti di misura adeguati • Stima di semplici misure quali la lunghezza dei corridoi, della palestra, del cortile... • Calcolo di perimetri e aree delle più semplici figure geometriche • Problemi di misura	• Quantificazione e misurazione di oggetti e fenomeni nella realtà quotidiana • Misura dell'area di figure irregolari (es. foglie, ecc.) • Misura del volume di oggetti di forma irregolare tramite il metodo di Archimede • Misura del peso di un oggetto e individuazione della formula del peso specifico • Stima di aree e volumi di oggetti della vita quotidiana e dell'ambiente circostante
<b>L'allievo conosce:</b> • Il piano cartesiano • Le isometrie	/	• Individuazione di posizioni all'interno di una griglia • Lettura di mappe quadrettate • Gioco della battaglia navale • Rappresentazione di simmetrie, traslazioni e rotazioni di figure sul piano cartesiano	• Uso del piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, al disegno tecnico (ingrandimenti riduzioni..), alla statistica (grafici e tabelle)

NUCLEO FONDANTE: <b>LE RELAZIONI E LE FUNZIONI, I DATI E LE PREVISIONI</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
• <b>Classificazioni</b>	<b>Il bambino è in grado di:</b>	<b>L'alunno è in grado di:</b>	<b>Lo studente è in grado di:</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni</li> <li>• Misure</li> <li>• Funzioni</li> <li>• Indagini statistiche</li> <li>• Probabilità di eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi</li> <li>• Riconoscere le differenze e le similitudini di colore, forma, dimensione e spessore utilizzando materiale strutturato (blocchi logici)</li> <li>• Seriare e classificare in base ad una consegna data</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare oggetti, figure, numeri in base ad una o più proprietà e realizzare adeguate rappresentazioni delle stesse classificazioni</li> <li>• Ordinare elementi in base ad un criterio assegnato e riconoscere ordinamenti dati</li> <li>• Individuare, descrivere e rappresentare, in contesti vari, relazioni significative tra oggetti, figure, dati numerici</li> <li>• Analizzare oggetti e fenomeni individuando in essi grandezze misurabili</li> <li>• Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali</li> <li>• Passare da una misura espressa in una data unità ad un'altra espressa in un suo multiplo o sottomultiplo; riconoscere e usare espressioni equivalenti delle misure di una stessa grandezza</li> <li>• Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari</li> <li>• Classificare i dati e rappresentarli con tabelle e grafici</li> <li>• Osservare e descrivere un grafico, individuando moda, mediana e media aritmetica</li> <li>• Confrontare tra loro modi diversi di rappresentare gli stessi dati</li> <li>• In situazioni concrete, riconoscere eventi certi, possibili, impossibili</li> <li>• In situazioni concrete, riconoscere eventi equiprobabili, più probabili, meno probabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare e ordinare in base a determinate proprietà</li> <li>• Utilizzare precocemente il linguaggio algebrico per esprimere in forma generale relazioni e proprietà</li> <li>• Riconoscere e utilizzare semplici funzioni e rappresentarle</li> <li>• Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni</li> <li>• Utilizzare variabili, funzioni, equazioni per risolvere situazioni problematiche in contesti reali</li> <li>• Ricercare dati per ricavare informazioni mediante questionari e/o osservazioni</li> <li>• Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati con tabelle e grafici facendo uso anche di un foglio elettronico</li> <li>• Elaborare i dati scegliendo e utilizzando valori medi (moda, media aritmetica e mediana) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione</li> <li>• Interpretare i risultati e confrontarli al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute, relative e percentuali</li> <li>• Risolvere semplici situazioni problematiche che riguardano eventi (certi, possibili, impossibili)</li> <li>• Prevedere in semplici contesti i possibili risultati di un esperimento e le loro probabilità</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e strumenti per la classificazione</li> <li>• Metodi e strumenti (tabelle, frecce, piano cartesiano) per rappresentare relazioni (equivalenze, ordinamenti,...)</li> <li>• Metodi e strumenti per rappresentare semplici funzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazioni di oggetti in base ad una proprietà</li> <li>• Riconoscimento di oggetti uguali o differenti</li> <li>• Seriazioni e classificazioni tra oggetti simili, ma diversi per grandezza (dal più grande al più piccolo e viceversa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazioni di oggetti, figure, numeri in base ad una o più proprietà</li> <li>• Uso degli insiemi per rappresentare classificazioni (sottoinsiemi, intersezioni...)</li> <li>• Ordinamento di elementi di un insieme numerico in base ad un criterio</li> <li>• Esplorazione di insiemi di oggetti, figure, dati numerici per individuarne eventuali relazioni significative</li> <li>• Individuazione di semplici modi per rappresentare relazioni</li> <li>• Uso del piano cartesiano per rappresentare semplici funzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di argomenti di scienze, geografia, geometria per la comprensione della proporzionalità diretta e inversa</li> <li>• Utilizzo del concetto della bilancia in equilibrio per la comprensione di uguaglianze (equazioni)</li> </ul>

<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le unità di misura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazione di qualsiasi cosa utilizzando strumenti non convenzionali (ad esempio cucchiari o bicchieri per ingredienti di ricette, pennarelli o bastoncini per lunghezze di oggetti o altezze dei bambini ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione di oggetti e fenomeni per individuare in essi alcune grandezze misurabili</li> <li>• Misurazione di grandezze continue con oggetti e strumenti (ad es: un bicchiere, un bastoncino, il metro, la bilancia, la caraffa graduata, l'orologio, ...)</li> <li>• Espressione delle misurazioni effettuate con unità di misura arbitrarie e convenzionali</li> <li>• Studio del Sistema Internazionale di Misura</li> <li>• Stima di quantità da 1 kg, di capacità da 1l, di lunghezze da 1 m...</li> <li>• Esperimenti con il termometro per cogliere il significato di grado</li> <li>• Passaggio da una misura espressa in una data unità ad un'altra espressa in un suo multiplo o sottomultiplo; riconoscimento e uso di espressioni equivalenti delle misure di una stessa grandezza (ad es.: 250 g = ¼ di kg)</li> <li>• Stima di misure in semplici casi, anche attraverso strategie di calcolo mentale e di calcolo approssimato</li> <li>• Risoluzione di problemi di calcolo con le misure (scelta delle grandezze da misurare, unità di misura, strategie operative)</li> <li>• Esplorazione di relazioni tra misure di due grandezze (ad es. statura e lunghezza dei piedi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposte di attività che prevedano l'individuazione di relazioni fra grandezze misurabili (peso/volume, massa/volume, spazio/tempo) che aiutino a scoprire le grandezze derivate e le relative unità di misura</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e strumenti (tabelle) per la raccolta di dati</li> <li>• Metodi e strumenti (grafici e indici) per la rappresentazione ed interpretazione di dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione a fine mese dei giorni che ognuno ha frequentato a scuola e rilevazione del tempo (con schede apposite)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statistiche su aspetti rilevanti per la classe (assenze, tempo metereologico, sport praticati...)</li> <li>• Raccolta di dati mediante osservazioni e questionari</li> <li>• Classificazione di dati</li> <li>• Rappresentazione di dati con tabelle e grafici (istogrammi, areogrammi...)</li> <li>• Osservazione e descrizione di un grafico, individuando moda, mediana e media aritmetica</li> <li>• Confronto di rappresentazioni diverse degli stessi dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ricerca di un'indagine statistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- scelta autonoma del fenomeno su cui indagare e della popolazione a cui rivolgersi</li> <li>- elaborazione e somministrazione di un questionario</li> <li>- raccolta e rappresentazione dei dati con grafici e tabelle, anche con uso di foglio elettronico</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi certi, possibili ed impossibili</li> <li>• La valutazione della probabilità di eventi</li> </ul>	<p>/</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso delle espressioni "è sicuro", "non è sicuro", "è possibile", "non è possibile", "non si sa"</li> <li>• Giochi mirati al riconoscimento di eventi certi, possibili, impossibili</li> <li>• Studio di eventi in situazioni reali per valutare la possibilità che si verifichino oppure no</li> <li>• Attività per l'individuazione di eventi equiprobabili, più probabili, meno probabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta di situazioni problematiche che riguardano eventi (certi, possibili, impossibili)</li> <li>• Previsioni sui risultati di un esperimento e delle loro probabilità</li> </ul>

METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<p>Il FARE nelle varie situazioni è sempre correlato con il porsi domande, lo scoprire connessioni, il provare strategie e con il darsi spiegazioni. Fondamentale importanza ha l'atteggiamento dell'insegnante, che pone costante attenzione all'uso dei termini appropriati, non anticipa soluzioni, ma RILANCIANDO continuamente il ragionamento dei bambini, affinché arrivino loro a delle soluzioni.</p> <p>Si privilegia quindi una didattica laboratoriale che nella scuola dell'infanzia e in quella primaria usa anche il gioco. Gli aspetti ludici favoriscono un approccio significativo e rendono più piacevole il lavoro.</p> <p>Una caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana. Si cerca quindi di organizzare attività didattiche significative, in cui l'alunno possa sentirsi attivamente coinvolto e motivato ad affrontare e risolvere problemi.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si sviluppa poi un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione.</p> <p>È importante anche l'uso della pratica della verbalizzazione dei procedimenti seguiti e del confronto e della discussione in gruppo.</p>	<p>La scuola dell'infanzia offre al bambino una giornata scandita da tutta una serie di attività di routine per dargli la possibilità di orientarsi bene nel tempo e nello spazio, ma nel contempo gli permette di fare delle scelte in alcuni momenti su cosa fare e su quali strumenti utilizzare. Le attività vengono organizzate in contesti di gioco e di vita familiare e sociale cognitivamente ricchi e significativi per gli allievi.</p> <p>La familiarità con i numeri nasce a partire da quelli che si usano nella vita di tutti i giorni; ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi.</p> <p>L'esplorazione e la riorganizzazione delle esperienze deve porre le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Le prime attività di ricerca partono dall'esecuzione pratica di percorsi, da giochi con materiali strutturati (costruzioni, blocchi logici...)</p>	<p>Nella scuola primaria è fondamentale organizzare esperienze cognitivamente ricche in campi di esperienza significativi per gli allievi (calendario, linea del tempo, compravendita, scienze...), quando possibile in sinergia con esperienze parallele condotte nei vari ambiti disciplinari; in tali attività sarà essenziale la mediazione del linguaggio naturale, sia parlato che scritto.</p> <p>L'esperienza e la verbalizzazione col linguaggio naturale devono solitamente precedere la formalizzazione e la riflessione sui sistemi di notazione simbolica propri della matematica. L'obiettivo a lungo termine è poi l'acquisizione di un linguaggio rigoroso.</p> <p>Lo sviluppo del concetto di numero naturale viene stimolato valorizzando le precedenti esperienze degli alunni nel contare e nel riconoscere e usare simboli numerici, fatte in contesti di gioco e di vita familiare e sociale.</p> <p>Le varie attività didattiche consentono agli alunni di appropriarsi dei diversi punti di vista che concorrono nella costruzione del numero naturale (ordinalità, cardinalità, misura, ecc.); offrendo loro una varietà di modi rappresentativi per operare con i numeri naturali in contesti diversi.</p> <p>È indispensabile fin dai primi anni di scuola proporre problemi e situazioni da modellizzare, a cui alternare fasi di sistemazione e di consolidamento delle conoscenze, dove gli esercizi hanno un ruolo importante per l'acquisizione e il consolidamento dei principali automatismi di calcolo e di ragionamento. Grande importanza hanno i contesti ludici e gli strumenti (contatori, righello, squadre, bilance, termometri, orologi, computer...) come mediatori nei processi di acquisizione di conoscenze e nella comprensione dei concetti.</p> <p>La maggior parte delle attività ha un approccio ludico e/o laboratoriale e si svolge in contesti strutturati, a partire da una situazione problematica proposta dall'insegnante o nata in classe. I bambini vengono guidati con "domande-stimolo" a ricercare la soluzione, individualmente o a piccoli gruppi (<b>problem solving</b>), e poi a confrontarsi in una <b>discussione</b></p>	<p>La maggior parte delle attività proposte si svolgono a partire da una situazione problema tratta dalla vita quotidiana. Attraverso la metodologia del <b>problem solving</b>, gli allievi suddivisi in piccoli gruppi si confrontano, discutono e individuano le strategie opportune per la risoluzione del problema. L'insegnante stimola i ragazzi al ragionamento e all'uso della logica, avendo il ruolo di catalizzatore. È importante dare spazio alla <b>discussione guidata</b>, momento in cui gli allievi argomentano le loro opinioni rispetto ad un dato argomento. In questa fase l'insegnante assume il ruolo di conduttore e moderatore, garantendo il rispetto delle regole di interazione. La <b>lezione partecipata</b> è una fase fondamentale in cui il docente, stimolando gli allievi ad intervenire, porta alla razionalizzazione e sistematizzazione dei risultati ottenuti attraverso la formalizzazione teorica.</p> <p>In alcuni casi è preferibile usare il <b>brainstorming</b>, metodologia in cui ogni allievo esprime la propria idea sull'argomento proposto. Qui l'insegnante ha il ruolo di animatore, coinvolgendo e stimolando anche gli allievi meno motivati.</p> <p>Una variante del problem solving è il <b>cooperative learning</b> dove i ragazzi sono coinvolti attivamente nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo. I punti di forza riguardano la diversità di contributi di ogni singolo componente, il sostegno reciproco e l'interazione tra pari. L'insegnante assume un ruolo di regista poiché fornisce un supporto indiretto al di fuori del gruppo.</p> <p>Talvolta si propongono attività di tipo "ricreativo" in cui i contenuti matematici sono sviluppati con situazioni di giochi di società (<b>role play</b>) a cui i nostri ragazzi sono abituati in ambiente extrascolastico.</p> <p>In ogni attività viene attuata anche la metodologia didattica del <b>peer tutoring</b> per gli allievi in difficoltà, in modo tale che le eventuali incertezze vengano chiarite con il rinforzo positivo.</p> <p>In geometria si privilegia la <b>didattica laboratoriale</b>,</p>

	dalle prime attività di misura, tutte inserite in contesti reali. Ogni attività deve far parte di una situazione didattica contestualizzata che le dia un senso.	<b>collettiva</b> per confrontare le loro soluzioni e verificare quelle corrette. L'insegnante assume quindi un ruolo di conduttore e moderatore. Alla fine di questa fase l'insegnante assume un ruolo di guida verso la formalizzazione delle nuove conoscenze e la verifica delle loro proprietà, rappresentazioni, relazioni e funzioni.	metodologia che si avvale dell'approccio esperienziale. Gli allievi, in gruppo o individualmente osservano, toccano, manipolano oggetti reali con lo scopo di costruire e rappresentare modelli geometrici. Questo approccio permette la scoperta di proprietà, affina l'intuizione spaziale e sviluppa il pensiero astratto.
--	--	--	---

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invito alla discussione collettiva nella risoluzione di problemi impegnativi per registrare gli interventi dei singoli: ipotesi risolutive, procedimenti, giustificazioni</li> <li>- Richiesta di esplicitazione scritta o orale dei tentativi e/o processi di soluzione di problemi aperti (soluzioni individuali)</li> <li>- Registrazione e classificazione degli errori della classe e dei singoli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo mediante brevi interrogazioni orali del livello di partenza degli allievi delle conoscenze e abilità che essi hanno acquisito sugli argomenti trattati precedentemente</li> <li>- Osservazione della modalità di intervento del singolo allievo durante una lezione/partecipata e della capacità di condividere le proprie opinioni con i compagni, argomentandole</li> <li>- Osservazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte, durante i lavori di gruppo o individuali</li> <li>- Registrazione della capacità di formulare ipotesi e di elaborare il processo risolutivo attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico</li> </ul>
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proposta di esercizi di tipo esecutivo per valutare le abilità acquisite. Gli esiti vengono misurati soprattutto con voti numerici, talvolta con giudizi, livelli di competenza o simboli, soprattutto per i bambini più piccoli.</li> <li>- Proposta di questionari a risposta multipla o interrogazioni orali per controllare la padronanza di procedure e la memorizzazione di nozioni importanti (formule, definizioni, ...). Gli esiti vengono misurati con voti numerici, percentuali e/o livelli di competenza.</li> <li>- Proposta di problemi aperti per accertare la capacità di risolvere problemi e la padronanza operativa delle conoscenze e delle abilità necessarie. Gli esiti vengono misurati con voti numerici, giudizi e/o livelli di competenza.</li> <li>- Verifiche quadrimestrali condivise a livello di interclasse comprendenti quesiti riferiti a tutti i nuclei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine sull'argomento trattato nella lezione precedente. Gli esiti vengono misurati in base alla risposta o non risposta.</li> <li>- Somministrazione di esercizi e problemi da svolgere in classe o a casa con successiva correzione individuale o collettiva per valutare il processo di apprendimento. Gli esiti vengono misurati con simboli o voti numerici.</li> <li>- Somministrazione di verifiche sommative strutturate con esercizi e/o problemi - Proposta di quesiti problematici reali.</li> <li>In entrambi i casi gli esiti vengono misurati con voti numerici e/o livelli di raggiungimento degli obiettivi.</li> <li>- Somministrazione di prove in ingresso e in uscita in parallelo per le classi prime, seconde e terze. Gli esiti vengono valutati con voti numerici.</li> <li>- Somministrazione di prove orientative nelle classi</li> </ul>

		<p>fondanti (griglie valutative apposite con misurazione in voti numerici o per livelli di competenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove d'ingresso condivise a livello d'interclasse che servono per misurare il livello di partenza ad inizio d'anno e confrontarle con i progressi successivi</li> </ul>	<p>secondo per valutare i livelli di abilità nell'ambito testuale, simbolico e figurativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolazione degli allievi all'autovalutazione attraverso questionari brevi e strutturati</li> </ul>
<p><b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo insegnante/bambino per la riflessione sugli errori di ogni allievo</li> <li>- Discussione collettiva per la riflessione su errori ripetuti e/o commessi da molti allievi</li> <li>- Condivisione dei criteri di valutazione e delle "scale" valutative utilizzate</li> <li>- Riflessione insegnante/alunno sugli esiti individuali e la possibilità di migliorarli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione e riflessione sullo scopo della valutazione utile per il miglioramento del processo di apprendimento</li> <li>- Momenti di rielaborazione collettiva sulle criticità emerse da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esiti prove</li> <li>• attività di gruppo</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali</li> <li>- Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo</li> <li>- Colloqui individuali con le famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le prove che valutano esiti e prestazioni vengono mandate in visione alle famiglie</li> <li>- Le osservazioni riguardanti i processi e l'autovalutazione vengono riferite nei colloqui individuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione tramite diario degli esiti delle verifiche</li> <li>- Visione su richiesta della famiglia della prova di verifica</li> <li>- Colloqui individuali con la famiglia e/o educatori</li> </ul>

**CURRICOLO VERTICALE DI SCIENZE**

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>LA MATERIA, L'ENERGIA e le TRASFORMAZIONI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
--	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La natura e i suoi elementi</li> <li>• La materia e i materiali</li> <li>• Le trasformazioni</li> <li>• I fenomeni fisici</li> <li>• I fenomeni chimici</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e comprendere la natura che ci circonda</li> <li>• Osservare e riconoscere i diversi cambiamenti dell'ambiente</li> <li>• Conoscere, scoprire e riflettere sulla varietà degli elementi naturali</li> <li>• Sapere descrivere gli effetti che si creano attraverso la mescolanza di due o più sostanze presenti in natura</li> <li>• Riprodurre le trasformazioni attraverso il materiale presente in natura</li> <li>• Osservare e descrivere gli oggetti di uso comune individuando le proprietà</li> <li>• Osservare e sperimentare alcuni fenomeni fisici (passaggi di stato, eventi atmosferici...)</li> <li>• Osservare semplici fenomeni chimici (combustione, digestione,...) attraverso video e saperli descrivere</li> <li>• Comprendere attraverso racconti l'impatto ambientale di alcuni comportamenti umani (produzione di rifiuti...)</li> <li>• Rielaborare quanto osservato e sperimentato attraverso una semplice conversazione, la rappresentazione grafica e l'utilizzo di diverse immagini e fotografie</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica</li> <li>• Osservare, analizzare e descrivere la realtà distinguendo elementi e fenomeni di tipo naturale e artificiale</li> <li>• Riconoscere gli elementi fondamentali dell'ambiente</li> <li>• Osservare e descrivere elementi naturali e/o oggetti d'uso comune, rilevandone le proprietà percettive</li> <li>• Individuare la struttura di semplici oggetti e i materiali di cui sono fatti</li> <li>• Riconoscere gli stati di aggregazione della materia</li> <li>• Seriare e classificare elementi naturali, oggetti e materiali in base alle loro proprietà</li> <li>• Fare misurazioni e usare la matematica conosciuta per trattare i dati e registrarli/rappresentarli</li> <li>• Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore...</li> <li>• Riflettere su semplici fenomeni fisici (passaggi di stato, caduta di oggetti, fenomeni atmosferici...), descriverli e rappresentarli</li> <li>• Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato della materia, in particolare dell'acqua</li> <li>• Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia</li> <li>• Riflettere su semplici fenomeni chimici (combustione, digestione...)</li> <li>• Valutare l'impatto ambientale di alcuni comportamenti umani (sfruttamento delle risorse naturali, produzione di rifiuti...)</li> <li>• Consultare fonti varie (libri, Internet...) per ricercare le informazioni sui problemi che lo interessano</li> <li>• Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare con strumenti, da soli o in gruppo, porzioni di ambiente individuandone le principali caratteristiche e i loro cambiamenti nel tempo</li> <li>• Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause</li> <li>• Utilizzare appropriati strumenti di misura</li> <li>• Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</li> <li>• Riconoscere una materia nei suoi diversi stati di aggregazione</li> <li>• Distinguere la massa dal peso</li> <li>• Distinguere il calore dalla temperatura</li> <li>• Osservare la materia e le sue trasformazioni distinguendo un fenomeno fisico da uno chimico</li> <li>• Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: volume, peso, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione di materia</li> <li>• Gli stati della materia</li> <li>• Le proprietà dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso domande stimolo si scoprono conoscenze pregresse nel bambino inerenti l'argomento</li> <li>• Scoperta attraverso l'osservazione diretta, o attraverso video, dei cambiamenti che avvengono</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorazione dell'ambiente circostante (scuola, giardino...) per scoprirne i principali elementi</li> <li>• Osservazione e manipolazione di oggetti e/o materiali naturali e artificiali (terreno, acqua, legno, carta, plastica...)</li> <li>• Classificazione e seriazione di oggetti e/o materiali naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulazione di domande e ipotesi sul perché di fenomeni osservati e raccolta dati secondo il metodo sperimentale</li> <li>• Misurazioni e taratura di uno strumento di misura (Es. barattolo, dinamometro, termometro)</li> </ul>

<p>materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le grandezze misurabili</li> <li>• Le unità di misura</li> <li>• Semplici fenomeni fisici e chimici sulla materia</li> </ul>	<p>sia in un ambiente naturale che artificiale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazioni attraverso prove ed errori di “mescolanze” di diverse sostanze utilizzando i cinque sensi</li> <li>• Utilizzo di materiali presenti in natura per osservarne i cambiamenti nel tempo (realizzazione orto)</li> <li>• Documentazione attraverso video e foto</li> </ul>	<p>e artificiali in base alle loro proprietà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazioni mediante strumenti vari (metro, bilancia,...)</li> <li>• Esperimenti sui cambiamenti di stato della materia</li> <li>• Esperimenti con miscugli e soluzioni</li> <li>• Costruzione di modellini di semplici molecole (acqua,...)</li> <li>• Esperimenti per verificare fenomeni chimici (combustione, digestione...)</li> <li>• Visione di documentari scientifici</li> <li>• Valutazioni sull’impatto ambientale di prodotti e/o cicli produttivi</li> <li>• Laboratori sul riciclo dei rifiuti e sulla raccolta differenziata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazioni con la bilancia a piatti</li> <li>• Esperimenti per osservare le proprietà di solidi (impenetrabilità), liquidi (capillarità e tensione superficiale) e aeriformi (comprimibilità)</li> <li>• Esperimenti con miscugli e soluzioni</li> <li>• Rappresentazione degli aggregati atomici</li> <li>• Esercitazioni con la tavola periodica</li> <li>• Osservazioni sullo svolgersi delle reazioni e prodotti ottenuti (Es.combustione di una candela; bicarbonato di sodio + aceto)</li> <li>• Semplici esperimenti chimici di acido-base</li> <li>• Esercizi facili sul bilanciamento di una reazione</li> </ul>
<p><b>L’allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le proprietà dell’aria</li> <li>• Le proprietà dell’acqua</li> <li>• Il ciclo dell’acqua</li> <li>• Semplici fenomeni fisici e chimici su aria e acqua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione per far emergere le conoscenze pregresse nel bambino inerenti all’acqua e all’aria</li> <li>• Costruzione di modelli del ciclo dell’acqua soffermandosi sui passaggi di stato</li> <li>• Osservazione diretta e distinzione dei diversi fenomeni atmosferici (pioggia, vento, neve, nuvole...)</li> <li>• Conversazione e visione di alcuni semplici documentari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimenti per verificare le proprietà dell’aria e dell’acqua</li> <li>• Esperimenti per osservare i passaggi di stato dell’acqua</li> <li>• Osservazione ed interpretazione dei fenomeni atmosferici (pioggia, neve, venti, nuvole...)</li> <li>• Costruzione di rappresentazioni del ciclo dell’acqua (diagrammi di flusso)</li> <li>• Uso del termometro per la rilevazione della temperatura atmosferica</li> <li>• Indagini sull’inquinamento atmosferico, terrestre e delle acque</li> <li>• Laboratori, gite e/o uscite per approfondire gli argomenti trattati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione dei passaggi di stato dell’acqua</li> <li>• Esperimenti sulle proprietà dell’acqua (capillarità, tensione superficiale e vasi comunicanti)</li> <li>• Riflessioni sul comportamento anomalo dell’acqua allo stato solido</li> </ul>
<p><b>L’allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di forza</li> <li>• Il concetto di energia e le sue forme (ad esempio il calore)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione per raccogliere alcune conoscenze pregresse dei bambini sul calore</li> <li>• Individuazione delle diverse fonti di calore</li> <li>• Misurazione con diversi termometri delle diverse temperature (corporea, di oggetti, dentro e fuori l’edificio,...) e confronto delle differenze</li> <li>• Giochi diversi per misurare la forza (gioco con la fune, ...)</li> <li>• Documentazione con video e foto</li> <li>• Ascolto e visione delle onde del mare e del vento, successivamente simulazione del tutto con dei teli</li> <li>• Riproduzione di suoni diversi presenti in natura con la costruzione di strumenti</li> <li>• Esperimenti di luci e ombre, notte e giorno</li> <li>• Esperimenti con la calamita</li> <li>• Osservazione di una bussola e prove di costruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperimenti per verificare semplici fenomeni fisici (caduta di oggetti, proprietà del suono e della luce...)</li> <li>• Esperimenti con calamite</li> <li>• Costruzione di una bussola</li> <li>• Osservazioni degli effetti del calore sulla materia</li> <li>• Valutazioni sull’impatto ambientale di prodotti e/o cicli produttivi</li> <li>• Visione di documentari scientifici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazioni con il dinamometro</li> <li>• Esperimenti sulla temperatura come ad esempio l’inchiostro in acqua calda e acqua fredda; riscaldamento dell’acqua con il frullatore.</li> <li>• Effetto di variazione della temperatura su solidi (esperimento con l’anello di Gravesande), liquidi (costruzione/osservazione di un termoscopio) e aeriformi (palloncino che si gonfia all’aumentare della temperatura)</li> <li>• Esperimenti sulla conducibilità del calore</li> <li>• Studio dell’esperimento di Galileo sulla forza di gravità</li> <li>• Esperimenti per verificare le proprietà delle onde</li> <li>• Costruzione di un circuito-pila-interruttore-lampadina</li> <li>• Costruzione di un condensatore</li> </ul>

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>I VIVENTI e L'AMBIENTE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I viventi e i non-viventi</li> <li>• Le caratteristiche dei viventi e dei non-viventi</li> <li>• L'uomo</li> <li>• Le relazioni tra i viventi</li> <li>• Le relazioni tra organismi ed ambiente</li> <li>• L'origine e l'evoluzione dei viventi</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare la natura saper cogliere le differenze tra vivente e non vivente</li> <li>• Classificare gli esseri viventi e non viventi sottolineando le caratteristiche di ciascuno</li> <li>• Raggruppare esseri viventi distinguendoli tra animali e vegetali attraverso immagini diverse</li> <li>• Distinguere i diversi tipi di piante e animali cogliendo le loro caratteristiche e tipologie</li> <li>• Riconoscere le parti del proprio corpo e saperle nominare</li> <li>• Scoprire le funzioni degli organi principali del nostro corpo</li> <li>• Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso ogni forma di vita</li> <li>• Scoprire come è formato il nostro corpo e quali siano le principali funzioni</li> <li>• Scoprire come prendersi cura del proprio corpo al fine di salvaguardare la propria salute</li> <li>• Classificare i diversi esseri viventi e scoprire dove vivono</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, analizzare e descrivere la realtà distinguendo gli esseri viventi dai non-viventi</li> <li>• Riconoscere le funzioni vitali degli organismi</li> <li>• Riconoscere e descrivere le varie fasi del ciclo vitale</li> <li>• Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali</li> <li>• Riconoscere e distinguere le principali caratteristiche di organismi vegetali e animali</li> <li>• Identificare le varie parti di una pianta e conoscerne la funzione</li> <li>• Distinguere gli animali vertebrati dagli invertebrati</li> <li>• Riconoscere le principali caratteristiche delle diverse classi di vertebrati (pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) e di invertebrati</li> <li>• Riconoscere la struttura del proprio corpo e la funzione dei diversi apparati</li> <li>• Avere atteggiamenti di cura del proprio stato di salute</li> <li>• Riconoscere come unità fondamentale degli esseri viventi la cellula</li> <li>• Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri</li> <li>• Riconoscere che tra viventi e ambiente c'è una relazione continua</li> <li>• Distinguere gli esseri viventi e le loro caratteristiche in base all'ambiente in cui vivono</li> <li>• Riconoscere le principali forme di adattamento all'ambiente</li> <li>• Riflettere sul concetto di ecosistema</li> <li>• Riconoscere l'importanza dell'equilibrio in un ecosistema</li> <li>• Collegare i fattori ambientali e climatici con lo sviluppo della vita</li> <li>• Descrivere il processo di evoluzione della vita sulla Terra e in particolare dell'evoluzione umana</li> <li>• Descrivere le cause che hanno portato all'estinzione di alcuni esseri viventi</li> <li>• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.)</li> <li>• Individuare alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi</li> <li>• Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso i viventi e l'ambiente</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le differenze tra viventi e non-viventi</li> <li>• Individuare nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</li> <li>• Riconoscere la complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo</li> <li>• Osservare il proprio corpo e comprendere che ogni essere vivente è un insieme integrato di strutture e funzioni</li> <li>• Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici</li> <li>• Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio</li> <li>• Riconoscere le tappe dello sviluppo puberale e la sessualità</li> <li>• Comprendere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica</li> <li>• Riconoscere i danni prodotti dalle sostanze di abuso</li> <li>• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente</li> <li>• Adottare modi di vita ecologicamente responsabili</li> </ul>

		naturale	
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le funzioni vitali di un organismo</li> <li>Il ciclo vitale di animali e vegetali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esperienza di semina ed orti</li> <li>Osservazione di alcuni animali ( insetti del giardino, uccelli e scoiattoli)</li> <li>Costruzione di casette per uccellini</li> <li>Osservazione delle piante nelle diverse stagioni e loro differenze</li> <li>Conversazione e documentazione di quanto osservato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esplorazione dell'ambiente circostante (scuola, giardino...) per scoprirne i principali elementi e/o "abitanti"</li> <li>Esperienze di semine in terrari e orti</li> <li>Allevamenti in classe di piccoli animali quali bruchi di farfalla, girini...</li> <li>Costruzione di rappresentazioni del ciclo vitale di piante e animali</li> <li>Osservazione ed allevamento di muffe e funghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Modellizzazione di cellula animale/vegetale</li> <li>Coltivazione di muffe e microorganismi</li> <li>Visione di documentari inerenti al concetto di organismo vivente e le sue funzioni vitali</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La classificazione degli esseri viventi</li> <li>La struttura degli animali e dei vegetali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservazione delle piante e loro caratteristiche e differenze (foglie, tronco, altezza...)</li> <li>Osservazione degli animali e insetti attraverso alcuni video e distinguendo le loro caratteristiche e strutture</li> <li>Classificazione delle piante su dei cartelloni e/o foglio inserendo tutti gli elementi osservati per ogni tipo di pianta</li> <li>Classificazione e distinzione di animali e insetti osservati in base alle loro caratteristiche</li> <li>Conversazione su quanto osservato e classificato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservazione di piante ai fini di una classificazione: alberi, arbusti, erbe; caducifoglie, sempreverdi...</li> <li>Costruzione di erbari ai fini di una classificazione delle foglie</li> <li>Esperimenti con le piante (fototropismo, capillarità, trasporto, traspirazione...)</li> <li>Osservazione di alcuni animali (insetti del giardino, animali domestici)</li> <li>Riflessioni e discussioni sul diverso modo di nutrirsi, muoversi, respirare e riprodursi di animali e vegetali</li> <li>Classificazione dei viventi in produttori, consumatori e decompositori</li> <li>Classificazioni degli esseri viventi in regni e classi</li> <li>Visione di documentari su animali e piante, soprattutto di territori più lontani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta di campioni e osservazione al microscopio di cellule vegetali (Es. cipolla) e cellule animali (Es. striscio di mucosa buccale) al microscopio</li> <li>Realizzazione di cartelloni e rappresentazioni grafiche sui cinque regni</li> <li>Attività di osservazione di campioni di terreno e acque raccolte da diversi ecosistemi</li> <li>Adozione di uno stagno (relazioni tra gli esseri viventi che lo abitano e l'ambiente, progettazione e mantenimento)</li> <li>Realizzazione di piccoli spazi adibiti ad orto nel giardino della scuola</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I cinque sensi</li> <li>La nomenclatura del corpo umano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo dei cinque sensi (ad occhi bendati) per scoprire le sensazioni che l'ambiente naturale offre</li> <li>Raccolta delle diverse sensazioni, attraverso esperimenti, confrontandole con la realtà</li> <li>Classificazione delle sensazioni provate per conoscere come reagisce il nostro corpo attraverso l'utilizzo dei diversi sensi</li> <li>Osservazione di alcuni video su come reagisce il corpo di fronte a stimoli esterni sia naturali che artificiali, poi prove su se stessi</li> <li>Svolgimento di alcune attività inerenti l'alimentazione.</li> <li>Esperimenti che distinguono le sensazioni dalle emozioni</li> <li>Conversazione e confronto sulle diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi di qualità e proprietà di oggetti e/o elementi naturali attraverso l'uso dei cinque sensi</li> <li>Esperimenti con l'uso dei cinque sensi</li> <li>Rilevazione di alcuni semplici parametri fisiologici del proprio corpo in situazione di riposo e di attività intensa</li> <li>Osservazione e attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo, ecc) per ipotizzare modelli elementari del suo funzionamento</li> <li>Osservazione di modellini anatomici (scheletro, ecc.)</li> <li>Esperimenti per approfondire lo studio del corpo umano</li> <li>Trattazione di temi di educazione alla salute e all'alimentazione</li> <li>Trattazione di temi di educazione all'affettività e alla sessualità</li> <li>Visione di documentari sul corpo umano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Osservazione di modellini anatomici di organi del corpo umano, visione documentari</li> <li>Questionari e riflessioni su abitudini quotidiane relative all'igiene personale, all'attività fisica, al sonno</li> <li>Laboratorio di educazione alimentare, elaborazione del diario alimentare e di piramidi alimentari</li> <li>Dissezione di organi reperibili in macelleria per lo studio di sistemi (reni, cuore, cervello, polmone, ossa)</li> <li>Lettura di referti dell'esame del sangue</li> <li>Esperimenti in laboratorio per la digestione di amidi e proteine</li> <li>Esperimenti in laboratorio per lo studio della composizione delle ossa</li> </ul>

	attività svolte		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione vetrini dei vari sistemi</li> <li>• Analisi del DNA tramite giochi e laboratori mirati</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le relazioni tra i viventi</li> <li>• Le relazioni tra organismi ed ambiente</li> <li>• La definizione di ecosistema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione attraverso semplici documentari di come gli organismi vivono nel loro ambiente e riproduzione la dove è possibile di quanto osservato</li> <li>• Costruzione dell'habitat naturale e di una semplice catena alimentare</li> <li>• Osservazione attraverso video e foto della Terra e delle risorse presenti per la vita degli organismi</li> <li>• Conversazione, racconto di storie ed esperimenti sul riciclo di materiali e pulizia dell'aria per migliorare la vita sulla terra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione di relazioni fra organismi ed ambiente all'interno di un ecosistema (giardino, stagno, acquario...)</li> <li>• Costruzione di modellini rappresentanti semplici catene alimentari</li> <li>• Riflessioni e discussioni sulle catene alimentari</li> <li>• Visione di documentari sugli ambienti naturali della Terra e i loro ecosistemi</li> <li>• Visita ad ambienti naturali e antropizzati</li> <li>• Trattazione di temi di educazione ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di materiale audiovisivo su temi relativi alla biodiversità, ai cambiamenti climatici, allo sfruttamento ad opera dell'uomo</li> <li>• Lettura di grafici e tabelle riguardanti la sostenibilità ambientale</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'origine e l'evoluzione dei viventi</li> <li>• Il concetto di ereditarietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione di alcuni cartoni animati inerenti all'evoluzione della vita sulla terra a partire dall'epoca preistorica ai giorni nostri</li> <li>• Osservazione di fossili, di immagini inerenti ai primi esseri viventi confrontandole con immagini più recenti</li> <li>• Gioco di associazione con immagini del passato e del presente</li> <li>• Osservazione delle caratteristiche di ciascuno e confronto con qualcuno della propria famiglia (concetto di ereditarietà)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessioni sull'origine dell'Universo, della Terra e soprattutto della vita</li> <li>• Costruzione della linea del tempo e della vita sulla Terra</li> <li>• Osservazione di fossili</li> <li>• Visita a siti archeologici</li> <li>• Visione di documentari sull'origine della vita</li> <li>• Riflessioni sulla teoria della selezione naturale</li> <li>• Accenni alla teoria dell'ereditarietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione diagrammi di Punnet</li> <li>• Osservazione cariotipi</li> <li>• Analisi di alberi genealogici di una famiglia affetta da una malattia ereditaria</li> <li>• Visione di documentari e visite guidate ai musei di scienze naturali del territorio finalizzate allo studio della evoluzione della specie.</li> </ul>

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>LA TERRA e L'UNIVERSO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Terra come ambiente fisico</li> <li>• Il terreno e le rocce</li> <li>• I cicli giornalieri e stagionali</li> <li>• L'Universo e il Sistema Solare</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p> <p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e descrivere le caratteristiche dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Comprendere la relazione che intercorre tra viventi e ambiente attraverso giochi ed esperimenti</li> <li>• Riconoscere la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni)</li> <li>• Scoprire le diverse forme di terreno</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p> <p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e individuare i cambiamenti ambientali nel corso delle stagioni</li> <li>• Osservare e descrivere il ciclo della luce sulla Terra</li> <li>• Riconoscere che l'alternarsi del di e della notte e quello delle stagioni sono dovuti ai moti di rotazione e di rivoluzione terrestri</li> <li>• Individuare sul globo terrestre i poli, l'equatore, gli emisferi</li> <li>• Porsi delle domande e fare delle ipotesi sulla struttura interna ed esterna della Terra</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p> <p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il ruolo della comunità umana sulla Terra, il carattere finito delle risorse e l'ineguaglianza dell'accesso a esse</li> <li>• Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche), individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione</li> <li>• Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo</li> <li>• Esprimere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello</li> </ul>
---	--	--	--

	(sabbioso, roccioso...) e i diversi tipi di roccia (vulcanica, marmorea...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e descrivere le caratteristiche di diversi terreni</li> <li>• Conoscere le caratteristiche e le proprietà dei diversi tipi di rocce rintracciabili sul territorio</li> <li>• Riconoscere i principali componenti del Sistema Solare</li> <li>• Porsi delle domande e fare delle ipotesi sulla formazione dell'Universo</li> </ul>	sviluppo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti avendo una visione della complessità del sistema solare</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La struttura della Terra</li> <li>• Le principali caratteristiche del suolo e delle rocce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e spiegazione semplice di un mappamondo e un planetario</li> <li>• Osservazione dell'ambiente naturale a scuola (giardino)</li> <li>• Osservazione, classificazione e collocazione di diversi tipi di terreno (sabbioso, roccioso, calcareo, ecc...)</li> <li>• Ricerca di diversi tipi di roccia e osservazione dal vivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione, con uscite all'esterno, delle caratteristiche dei terreni e delle acque</li> <li>• Osservazione dei vari strati del suolo attraverso scavi nel giardino della scuola</li> <li>• Raccolta di rocce e prime semplici classificazioni</li> <li>• Osservazioni di mappamondi e planisferi</li> <li>• Ricerche e visione di documentari sulla struttura interna della Terra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e riconoscimento, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, dei principali tipi di rocce e dei processi geologici da cui hanno avuto origine</li> </ul>
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ciclo delle stagioni</li> <li>• L'alternanza del giorno e della notte</li> <li>• Il concetto di Universo</li> <li>• Il Sistema Solare</li> <li>• La teoria del Big Bang</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione delle piante nelle diverse stagioni per comprendere il ciclo</li> <li>• Giochi di luci e di ombre in cui vengono scandite le giornate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni ripetute dell'ambiente circostante per coglierne i cambiamenti stagionali</li> <li>• Rielaborazione dei movimenti dei corpi celesti attraverso attività di gioco con il corpo</li> <li>• Costruzione di modellini del Sistema Solare</li> <li>• Visite ad Osservatori astronomici</li> <li>• Visione di documentari sul Big Bang</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modellizzazione ed interpretazione dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno</li> <li>• Utilizzo di planetari, simulazioni al computer e applicazioni software mobili</li> </ul>

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
Il presupposto di un efficace insegnamento delle scienze è il contatto diretto dei bambini/ragazzi con gli oggetti di osservazione e di studio, il "SAPER FARE" su cui costruire esperienza e sviluppare riflessione,	I bambini che si avvicinano ad un'esperienza scientifica all'interno della scuola dell'infanzia non seguono un programma prefissato ma per prove ed errori ( <b>problem solving</b> ) provano a fare attraverso esperimenti, esplorazioni, scoperte, curiosità, ecc... Le esperienze concrete possono essere	Nella scuola primaria i percorsi prendono avvio da fatti interessanti (cambiamenti stagionali, nascita/morte di organismi, eventi atmosferici...), da oggetti/organismi da guardare, da situazioni problematiche. Nelle fasi iniziali del lavoro si propongono alcune domande-stimolo che si considerano utili per mobilitare dinamiche cognitive interessanti, poi gli alunni vengono incoraggiati a porsi autonomamente delle domande sui	La maggior parte delle attività proposte si svolgono a partire da un approccio esperienziale: una osservazione critica e partecipata dell'ambiente circostante che va a definire una situazione "problema". Attraverso la metodologia del <b>problem solving</b> , gli allievi suddivisi in piccoli gruppi si confrontano, discutono e individuano le strategie opportune per la formulazione di ipotesi da verificare con un approccio sperimentale. L'insegnante stimola i ragazzi al ragionamento

<p>ponendo sempre attenzione a rendere consapevoli gli alunni della dimensione sia concettuale, sia sperimentale delle scienze.</p> <p>Si privilegia quindi una didattica laboratoriale che nella scuola dell'infanzia e in quella primaria usa anche il gioco.</p> <p>Gli aspetti ludici, infatti, favoriscono un approccio significativo e rendono più piacevole il lavoro.</p>	<p>realizzate in aula o in spazi adatti tra cui gli spazi naturali e raggiungibili comodamente.</p> <p>Per ciò che concerne le scienze naturali a livello elementare sono accomunate da metodologia di indagine simile con altri argomenti tanto da poter costruire attività trasversali che permettano all'alunno di avere una continuità di lavoro. Inoltre ciò che si fa deve avere un continuo riferimento alla realtà: l'osservazione diretta dei diversi elementi presenti in natura, dall'organismo al micro-ambiente che ci circonda, delle proprietà e del ciclo dell'acqua, del calore e lo scioglimento della neve, ecc..</p> <p>L'esplorazione e la riorganizzazione delle esperienze deve porre le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici che verranno proposti nella scuola primaria.</p> <p>Le prime attività di ricerca partono dall'osservazione e sperimentazione attraverso giochi con materiali naturali. Ogni attività deve far parte di una situazione didattica contestualizzata che le dia un senso.</p> <p>Per questo la didattica delle scienze oltre l'osservazione e la sperimentazione si basa anche sull'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza e l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione dove nessuno si senta escluso ma tutti protagonisti.</p> <p>Ogni alunno è una risorsa soprattutto quelli con BES o con diverse abilità, quindi è necessario ricorrere, in ogni attività proposta, al cooperative learning e alla peer education affinché tutti siano protagonisti e riescano a sviluppare la relazione interpersonale e il confronto tra pari.</p>	<p>fenomeni e sulle cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi, secondo un vero approccio scientifico.</p> <p>Si cerca di valorizzare il pensiero spontaneo dei bambini perché ciò consente di costruire nel tempo le prime formalizzazioni in modo convincente per ciascun alunno.</p> <p>L'insegnamento è graduale per favorire negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire quello che si studia con i propri mezzi e al proprio livello.</p> <p>Gli itinerari di lavoro sono caratterizzati da una sistematica produzione, discussione e documentazione di modelli sempre più complessi elaborati dai bambini, sotto lo stimolo della mediazione adulta.</p> <p>Le esperienze concrete vengono realizzate in aula o in laboratorio, ma anche in spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente (cortile, parchi cittadini...). I tempi e le modalità di lavoro cercano di consentire la produzione di idee originali da parte dei bambini in modo non superficiale o affrettato, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti.</p> <p>Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi gli insegnanti costruiscono una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentono di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.</p> <p>Inoltre si guidano gli allievi a cogliere la trasversalità delle scienze con gli altri saperi (tecnologico, storico, economico, umanistico-sociale) riconoscendone il ruolo fondamentale per la comprensione della problematiche più complesse.</p> <p>Tutte le attività proposte cercano di attivare il coinvolgimento di tutti gli allievi secondo le loro peculiarità.</p> <p>L'uso di cooperative learning e la peer education oltre a supportare gli allievi con BES e diversamente abili, sviluppano la relazione interpersonale e il confronto fra pari.</p>	<p>e all'uso della logica, avendo il ruolo di catalizzatore. E' importante dare spazio alla <b>discussione guidata</b>, momento in cui gli allievi argomentano le loro opinioni rispetto ad un dato argomento. In questa fase l'insegnante assume il ruolo di conduttore e moderatore, garantendo il rispetto delle regole di interazione. La <b>lezione partecipata</b> è una fase fondamentale in cui il docente, stimolando gli allievi ad intervenire, porta alla razionalizzazione e sistematizzazione dei risultati ottenuti attraverso la formalizzazione teorica della <b>lezione frontale</b>.</p> <p>In alcuni casi è preferibile usare il <b>brainstorming</b>, metodologia in cui ogni allievo esprime la propria idea sull'argomento proposto. Qui l'insegnante ha il ruolo di animatore, coinvolgendo e stimolando anche gli allievi meno motivati.</p> <p>Una variante del problem solving è il <b>cooperative learning</b> dove i ragazzi sono coinvolti attivamente nel processo di apprendimento attraverso il lavoro di gruppo. I punti di forza riguardano la diversità di contributi di ogni singolo componente, il sostegno reciproco e l'interazione tra pari. L'insegnante assume un ruolo di regista poiché fornisce un supporto indiretto al di fuori del gruppo.</p> <p>Talvolta si propongono attività di tipo laboratoriale, nel quale l'alunno fa oppure vede fare, argomenta, ipotizza, impara ad utilizzare con la pratica la terminologia scientifica e diventa autore del suo apprendimento. Anche la classe può diventare laboratorio e i materiali e gli oggetti di uso comune possono essere utilizzati come i reagenti e gli strumenti più sofisticati.</p> <p>In ogni attività viene attuata anche la metodologia didattica del <b>peer tutoring</b> per gli allievi in difficoltà, in modo tale che le eventuali incertezze vengano chiarite con il rinforzo positivo.</p> <p>L'uso di cooperative learning e peer tutoring oltre a supportare gli allievi con BES e diversamente abili, sviluppano la partecipazione attiva allo svolgimento del lavoro, tenendo conto anche delle esigenze, opinioni e difficoltà altrui.</p>
---	---	--	---

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invito alla discussione collettiva nelle attività di osservazione, progettazione, sperimentazione e deduzione per registrare gli interventi dei singoli: ipotesi, procedimenti, giustificazioni</li> <li>- Richiesta di esplicitazione scritta o orale dei tentativi e/o processi di soluzione di problemi aperti, di interpretazione di fenomeni</li> <li>- Griglie osservative per competenze trasversali (gestione incarichi, partecipazione alle conversazioni, lavori di gruppo...)</li> <li>- Rubriche valutative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo mediante brevi interrogazioni orali del livello di partenza degli allievi delle conoscenze e abilità che essi hanno acquisito sugli argomenti trattati precedentemente</li> <li>- Osservazione della modalità di intervento del singolo allievo durante una lezione/partecipata e della capacità di condividere le proprie opinioni con i compagni, argomentandole</li> <li>- Osservazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte, durante i lavori di gruppo o individuali</li> <li>- Registrazione della capacità di formulare ipotesi e di elaborare il processo risolutivo attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico</li> </ul>
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di disegni o schede di verifica sui campi di esperienza</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proposta di attività pratiche da eseguire individualmente e/o questionari per valutare le abilità acquisite. Gli esiti vengono misurati soprattutto con voti numerici, talvolta con giudizi, livelli di competenza o simboli, soprattutto per i bambini più piccoli.</li> <li>- Proposta di questionari a risposta multipla o interrogazioni orali per controllare la memorizzazione dei contenuti e dei concetti studiati. Gli esiti vengono misurati con voti numerici, percentuali e/o livelli di competenza.</li> <li>- Proposta di elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo per accertare la capacità di risolvere problemi e la padronanza operativa delle conoscenze e delle abilità necessarie. Gli esiti vengono misurati con voti numerici, giudizi e/o livelli di competenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagine sull'argomento trattato nella lezione precedente. Gli esiti vengono misurati in base alla risposta o non risposta</li> <li>- Somministrazione di esercizi e problemi scientifici da svolgere in classe o a casa con successiva correzione individuale o collettiva per valutare il processo di apprendimento. Gli esiti vengono misurati con voti numerici</li> <li>- Somministrazione di verifiche sommativie strutturate con domande aperte, a risposta multipla, cloze test, esercizi e/o problemi</li> <li>- Per gli allievi con BES, DSA e disabilità vengono predisposte verifiche adeguate alle specifiche potenzialità</li> <li>- Interrogazioni orali per controllare la conoscenza degli elementi propri della disciplina, la padronanza di linguaggio specifico e la capacità di stabilire collegamenti fra i fenomeni</li> <li>- Valutazione di relazioni su alcune delle attività proposte dal docente o svolte durante le uscite didattiche</li> <li>- Analisi delle relazioni scientifiche di esperimenti eseguiti in laboratorio</li> <li>- Stimolazione degli allievi all'autovalutazione attraverso questionari brevi e strutturati</li> <li>- Gli esiti vengono misurati con voti numerici, percentuali e/o livelli di raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo insegnante/bambino per la riflessione sulle difficoltà di ogni allievo</li> <li>- Conversazioni collettive su lavori individuali o di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione e riflessione sullo scopo della valutazione utile per il miglioramento del processo di apprendimento</li> <li>- Momenti di rielaborazione collettiva sulle criticità emerse da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esiti prove</li> </ul> </li> </ul>

<b>PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta) - Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta	- Spiegazione critica agli alunni dei criteri e delle griglie usate dall'insegnante per la correzione - Riflessione insegnante/alunno sugli esiti individuali e la possibilità di migliorarli	• attività di gruppo
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali - Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo - Colloqui individuali con le famiglie	- Le prove che valutano esiti e prestazioni vengono mandate in visione alle famiglie - Le osservazioni riguardanti i processi e l'autovalutazione vengono riferite nei colloqui individuali	- Comunicazione tramite registro elettronico e diario degli esiti delle verifiche e delle interrogazioni orali - Visione su richiesta della famiglia delle prove di verifica - Colloqui individuali con la famiglia e/o educatori

### CURRICOLO VERTICALE DI **TECNOLOGIA**

NUCLEO FONDANTE: <b>OSSERVAZIONE ED ANALISI DELLA REALTÀ QUOTIDIANA E TECNOLOGICA</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le risorse naturali e le materie prime</li> <li>• I materiali e i prodotti</li> <li>• Gli strumenti, i dispositivi e le macchine</li> <li>• Le tecnologie digitali</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e riconoscere nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo naturale e artificiale</li> <li>• Osservare oggetti e strumenti e scoprirne le funzioni</li> <li>• Osservare macchine e strumenti tecnologici e scoprirne le funzioni</li> <li>• Classificare e distinguere gli elementi naturali, artificiali e tecnologici</li> <li>• Provare curiosità per gli artefatti tecnologici e il loro funzionamento</li> <li>• Osservare ed esplorare attraverso l'uso dei sensi diversi materiali, oggetti/strumenti</li> <li>• Decrivere e confrontare fatti ed eventi pregressi facendo uso di alcuni strumenti</li> <li>• Utilizzare un linguaggio appropriato per la</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo naturale e artificiale e descriverli</li> <li>• Osservare e descrivere oggetti d'uso comune, rilevandone le proprietà percettive</li> <li>• Osservare oggetti e semplici strumenti in base alla loro funzione</li> <li>• Individuare i materiali di cui sono fatti gli oggetti</li> <li>• Classificare i materiali in base alle loro principali caratteristiche</li> <li>• Individuare il rapporto tra caratteristiche dei materiali e funzione degli oggetti</li> <li>• Analizzare il comportamento dei materiali in situazioni diverse</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche che distinguono tra loro gli oggetti classificandoli in beni, strumenti, utensili e macchine</li> <li>• Descrivere strumenti d'uso comune rilevandone le caratteristiche, la funzione ed il funzionamento, ma anche i principi di sicurezza</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e classificare le risorse</li> <li>• Conoscere la classificazione dei materiali</li> <li>• Conoscere il ciclo vitale di un materiale</li> <li>• Conoscere le cause e l'inquinamento dei fiumi, dei laghi e dei mari</li> <li>• Conoscere i problemi legati allo smaltimento dei rifiuti e al loro riutilizzo</li> <li>• Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descrivere la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali</li> <li>• Conoscere i mezzi fisici per le comunicazioni elettriche</li> <li>• Conoscere i principi e gli apparati per la</li> </ul>

	<p>rappresentazione di quanto osservato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici e TIC (pc, tv, tablet, macchina fotografica, videocamera, lettore dvd, mp3) e scoprirne le funzioni</li> <li>•Cogliere l'utilità di alcuni strumenti tecnologici nel mondo quotidiano e in quello scolastico</li> <li>• Comporre e scomporre oggetti e strumenti nei loro elementi</li> <li>• Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà naturale trasformandola in virtuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comporre e scomporre oggetti e strumenti nei loro elementi</li> <li>• Riconoscere il rapporto tra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto/strumento</li> <li>• Riconoscere la definizione di "macchina" come prodotto dell'intelligenza umana, distinguendone le varie tipologie e cogliendone le diverse funzioni</li> <li>• Collocare macchine semplici e complesse nel contesto d'uso, riflettendo sia sui vantaggi che ne ricava l'uomo sia sull'impatto con l'ambiente</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche di dispositivi automatici e TIC (pc, tv, tablet, macchina fotografica, videocamera, lettore dvd, mp3...) e scoprirne le funzioni</li> <li>• Cogliere l'utilità di alcuni strumenti tecnologici nel mondo quotidiano e in quello scolastico</li> <li>• Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni, i vantaggi e i limiti della tecnologia attuale</li> <li>• Rilevare le trasformazioni di alcuni oggetti e strumenti nel tempo</li> </ul>	<p>trasmissione dei programmi radio e televisivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il funzionamento e l'utilità dei sistemi di navigazione satellitare</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le risorse naturali e le materie prime (proprietà, usi e consumi)</li> <li>• I materiali (proprietà, usi, produzione, recupero/riciclaggio)</li> <li>• I prodotti (caratteristiche, usi, produzione, recupero/riciclaggio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni dell'ambiente circostante e descrizione degli elementi osservati e delle loro funzioni formulando anche ipotesi</li> <li>• Osservazione, montaggio e smontaggio di oggetti e strumenti di uso quotidiano (matita, pennarello, temperino, costruzioni, forbici...)</li> <li>• Confronto degli oggetti del passato con quelli più moderni osservandone le differenze</li> <li>• Riciclo di materiali per la costruzione di oggetti per uso creativo e virtuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni dell'ambiente circostante e classificazione degli elementi osservati in base ad uno o più attributi</li> <li>• Osservazione, montaggio e smontaggio di oggetti e strumenti di uso quotidiano (matita, penna, temperino, forbici...)</li> <li>• Esperimenti sulle proprietà dei materiali più comuni</li> <li>• Confronto di oggetti e strumenti del passato con quelli più moderni</li> <li>• Uso di strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni e i principi di sicurezza, per realizzare semplici oggetti e manufatti</li> <li>• Rilevazione di difetti di oggetti o strumenti e ipotesi di possibili miglioramenti</li> <li>• Valutazioni sull'impatto ambientale di oggetti e materiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> <li>• Valutazione delle conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche</li> <li>• Ipotesi di modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli strumenti, i dispositivi e le macchine (funzioni e funzionamento), a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione degli strumenti e dispositivi utilizzati in classe per scoprire come utilizzarli (macchina fotografica, stereo, telecamera...)</li> <li>• Osservazione di "macchine" differenti, nelle funzioni e nelle modalità di funzionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di istruzioni d'uso di strumenti e dispositivi di uso quotidiano (pistola per colla a caldo, stereo...) e conseguente utilizzo</li> <li>• Ricerca dei principi di sicurezza per l'uso dei principali strumenti e dispositivi utilizzati in classe e nei laboratori</li> <li>• Prove di utilizzo di tali strumenti per comprenderne le diverse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Montaggio e smontaggio di semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni</li> </ul>

partire da quelli utilizzati in classe e/o nei laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove di utilizzo di tali strumenti per comprenderne le diverse funzioni e servirsene al momento opportuno sotto la supervisione dell'insegnante</li> <li>• Pianificazione e prove di fabbricazione di alcuni strumenti dopo aver osservato come funzionano</li> <li>• Valutazione della possibilità di realizzare quanto pianificato</li> </ul>	<p>funzioni e servirsene al momento opportuno sotto la supervisione dell'insegnante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione di "macchine" differenti, nelle funzioni e nelle modalità di funzionamento</li> <li>• Confronto di dispositivi e macchine del passato con quelli più moderni</li> <li>• Valutazioni sull'impatto ambientale di strumenti, dispositivi e macchine</li> </ul>	
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tecnologie digitali (funzioni e funzionamento), a partire da quelle utilizzate in classe fino a quelle più diffuse nelle famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione delle diverse fotografie o riprese effettuate per distinguere quelle venute bene da quelle da scartare</li> <li>• Utilizzo di strumenti tecnologici (pc, tv, tablet, macchina fotografica, videocamera, lettore dvd, mp3..) per scoprire le capacità e le abitudini in famiglia di ciascuno</li> <li>• Prove di costruzione di un mini-video utilizzando tutti questi strumenti insieme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperimento di semplici materiali digitali per l'apprendimento (audio, immagini, testi, giochi interattivi...)</li> <li>• Sperimentazione dell'uso di strumenti tecnologici (pc, tv, tablet, macchina fotografica, videocamera, lettore dvd, mp3...) per l'apprendimento</li> <li>• Indagini sull'uso, i vantaggi e i limiti della tecnologia attuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di file multimediali con i principali programmi (word, power point, excel)</li> <li>• Realizzazione di ricerche sulla rete per uso didattico</li> </ul>

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>TRASFORMAZIONI DI MATERIE PRIME E CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le risorse naturali e le materie prime</li> <li>• Le trasformazioni delle materie prime</li> <li>• La tecnica e la tecnologia</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire le risorse naturali della terra e le materie prime utilizzate dall'uomo e distinguerle</li> <li>• Analizzare semplici oggetti, strumenti e materiali per scoprirne le funzioni</li> <li>• Osservare la trasformazione di diversi oggetti (dalla materia prima al prodotto finito) e saperla descrivere in modo semplice</li> <li>• Riconoscere ed identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo tecnico e tecnologico</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le risorse naturali della Terra ed in particolare le materie prime utilizzabili dall'uomo</li> <li>• Descrivere le tappe principali della lavorazione di materiali e oggetti comuni</li> <li>• Individuare i materiali più adatti per realizzare determinati oggetti e manufatti</li> <li>• Schematizzare graficamente le varie fasi della realizzazione di oggetti e manufatti</li> <li>• Analizzare il ciclo di realizzazione di prodotti (dalla materia prima al prodotto finito), descriverlo e schematizzarlo</li> <li>• Descrivere il significato elementare di energia, le sue</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare i minerali in metalliferi, da costruzione e per la produzione di energia</li> <li>• Conoscere le principali proprietà fisico-chimiche, meccaniche e tecnologiche</li> <li>• Conoscere i cicli di lavorazione dei materiali</li> <li>• Conoscere le caratteristiche dei terreni</li> <li>• Conoscere le principali lavorazioni dei terreni, le tecniche di sistemazione e di irrigazione</li> <li>• Conoscere le tecnologie di lavorazione dei principali alimenti di origine vegetale e animali</li> <li>• Leggere e interpretare le etichette alimentari</li> <li>• Conoscere le caratteristiche di un'alimentazione sana</li> </ul>

		<p>diverse forme e le macchine che le utilizzano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevare e descrivere le tappe principali dell'evoluzione tecnica di alcune macchine</li> <li>• Riflettere sull'impatto ambientale di alcune macchine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli OGM e gli alimenti biologici</li> <li>• Conoscere la natura dei fenomeni elettrici e magnetici</li> <li>• Conoscere le leggi di Ohm</li> <li>• Conoscere i principali componenti elettrici e i loro usi</li> <li>• Descrivere un impianto elettrico domestico</li> <li>• Conoscere i mezzi fisici utilizzati per le comunicazioni elettriche</li> <li>• Utilizzare correttamente i mezzi di comunicazione di uso quotidiano</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le risorse naturali e le materie prime (reperimento e consumi)</li> <li>• I materiali (proprietà, usi, produzione, recupero/riciclaggio)</li> <li>• I prodotti (cicli di produzione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagini sull'evoluzione di alcuni oggetti nel tempo</li> <li>• Visione di cartoni animati che spieghino l'origine dei materiali di uso quotidiano e la loro lavorazione (carta, lana, stoffa ...)</li> <li>• Realizzazione di carta pesta (da un foglio di carta realizzarne un altro)</li> <li>• Visione di alcune macchine per realizzare il pane, la pasta e il vino (forni, presse, impastatrici...)</li> <li>• Esperimenti, impasti e lavorazione dalla farina al pane - pasta e dall'uva al vino</li> <li>• Laboratori sul riciclo di rifiuti e sulla raccolta differenziata</li> <li>• Visione di alcune animazioni che spieghino l'inquinamento atmosferico e terrestre</li> <li>• Realizzazione di semplici animazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussioni collettive sulla definizione di "risorsa"</li> <li>• Visione di documentari e ricerche sulle risorse terrestri</li> <li>• Ricerche sull'origine dei principali materiali di uso quotidiano (albero→legno→carta; pecora→lana; pianta del cotone→tessuto...)</li> <li>• Studio della lavorazione del pane, del vino, dei mobili...</li> <li>• Esperimenti di produzione di materiali (ad es.: carta) e oggetti comuni (ad es.: portamatite)</li> <li>• Studio degli strumenti/macchine necessari per la realizzazione di prodotti (spremiagrumi, frantoio, frullatore, forno...)</li> <li>• Valutazioni sull'impatto ambientale di prodotti e/o cicli produttivi</li> <li>• Laboratori sul riciclo dei rifiuti e sulla raccolta differenziata</li> <li>• Indagini sull'inquinamento atmosferico e terrestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali</li> <li>• Uso di semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di energia e le sue varie forme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione sul significato di energia (indagine su conoscenze pregresse)</li> <li>• Visione di semplici documentari o animazioni sulla produzione di energia</li> <li>• Gioco di associazione con immagini inerenti gli strumenti elettrici di uso quotidiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussioni collettive sulla definizione di "energia"</li> <li>• Visione di documentari e ricerche sulla produzione di energia</li> <li>• Osservazione di elettrodomestici per analizzarne funzioni e funzionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brain storming sul concetto di "energia"</li> <li>• Individuazione di forme e fonti di energia</li> <li>• Analisi dei vari impianti di produzione energetica</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La tecnica e la tecnologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione di vecchi strumenti (telaio, macchina da scrivere, spannocchiatrice, aratro, ferro da stiro a carbone...) per capire come si sono evoluti</li> <li>• Gioco di associazione di immagini</li> <li>• Gioco di comunicazione utilizzando diverse tecniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio delle scoperte e delle invenzioni dell'uomo</li> <li>• Studio ed uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocazione sulla linea del tempo delle principali scoperte tecnologiche</li> </ul>

	dalle più semplici alle più complesse (dal telefono senza fili alle email con disegni)		
<b>NUCLEO FONDANTE: COMPRESIONE ED USO DI LINGUAGGI SPECIFICI</b>	<b>OBIETTIVI SC. INFANZIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il disegno</li> <li>• L'informatica</li> <li>• La multimedialità</li> <li>• La media education</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere attraverso diverse immagini e oggetti quali sono gli strumenti che fanno parte dell'uso quotidiano da quelli che non si usano spesso</li> <li>• Rappresentare le principali forme geometriche</li> <li>• Rappresentare graficamente gli strumenti più utilizzati</li> <li>• Utilizzare programmi per disegnare</li> <li>• Utilizzare il disegno grafico e il disegno digitale e poi metterli a confronto</li> <li>• Utilizzare diversi strumenti informatici utilizzando tecniche diverse (registrazione audio e video, disegno, foto, immagini...)</li> <li>• Selezionare giochi didattici e cartoni animati adatti al momento e alla situazione</li> <li>• Riconoscere alcuni siti internet per cercare immagini</li> <li>• Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</li> <li>• Utilizzare i nuovi strumenti di informazione e comunicazione a seconda delle situazioni</li> <li>• Distinguere le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle tecnologie attuali</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare con semplici disegni oggetti e strumenti d'uso quotidiano</li> <li>• Disegnare un oggetto e le sue parti, indicandone funzioni e relazioni</li> <li>• Misurare e tracciare segmenti e figure semplici, utilizzando correttamente gli strumenti per il disegno</li> <li>• Rappresentare le principali figure geometriche</li> <li>• Ricordare la nomenclatura informatica di base, le parti principali del computer e le sue periferiche</li> <li>• Riconoscere le funzioni delle componenti del computer e delle sue periferiche</li> <li>• Avviare e usare programmi e giochi didattici</li> <li>• Usare programmi di videoscrittura e di disegno per realizzare diversi elaborati</li> <li>• Utilizzare alcuni programmi per realizzare progetti</li> <li>• Accedere ad alcuni siti internet per cercare immagini, dati, informazioni</li> <li>• Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</li> <li>• Riconoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Utilizzare i nuovi strumenti di informazione e comunicazione a seconda delle situazioni</li> <li>• Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre le principali figure piane e i principali solidi geometrici</li> <li>• Comprendere il significato dei simboli grafici</li> <li>• Conoscere il Sistema Internazionale di misura</li> <li>• Conoscere le regole di scrittura che riguardano le indicazioni di misura</li> <li>• Riprodurre un disegno in scala</li> <li>• Risolvere graficamente problemi di geometria piana</li> <li>• Utilizzare alcuni programmi per realizzare progetti</li> <li>• Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il disegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e classificazione di immagini e oggetti utilizzati quotidianamente da quelli non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegni spontanei degli oggetti osservati e descritti</li> <li>• Rappresentazioni schematiche delle parti di un oggetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevazione e disegno della propria abitazione o di altri luoghi anche avvalendosi di software specifici</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Le figure geometriche</li> <li>Le unità di misura delle grandezze geometriche</li> </ul>	utilizzati <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentazione grafica di quanto osservato e spiegazione del funzionamento</li> <li>Disegno e nominazione di diverse forme geometriche</li> <li>Composizione di un disegno attraverso le forme geometriche delle stesse dimensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso di disegni, schemi, diagrammi di flusso</li> <li>Disegno e misurazione di segmenti e figure geometriche con l'uso del righello e della squadretta</li> <li>Disegno e misurazione di angoli con l'uso del goniometro</li> <li>Uso del compasso per tracciare circonferenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impiego degli strumenti e delle regole del disegno tecnico nella presentazione di oggetti o processi</li> </ul>
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'informatica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso di alcuni strumenti tecnologici</li> <li>Disegno grafico e disegno digitale a confronto</li> <li>Uso di linguaggi informatici di disegno e registrazione audio</li> <li>Uso di software per realizzare un montaggio video</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Uso di alcuni strumenti tecnologici, in particolare del pc e del tablet</li> <li>Reperimento di materiale di approfondimento alle lezioni con strumenti tecnologici</li> <li>Uso di linguaggi informatici di disegno e videoscrittura</li> <li>Uso di software applicativi e introduzione ai linguaggi di programmazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approccio a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità</li> </ul>
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>La multimedialità</li> <li>La media education</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione di attività didattiche sui linguaggi dei media</li> <li>Approccio ai linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzazione di unità didattiche sui linguaggi dei media (fumetto, stampa, fotografia, radio, tv, cartoon, video ipermedia, internet, videogame)</li> <li>Uso dei linguaggi multimediali in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo delle TIC per usi didattici</li> </ul>

<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, VERIFICA DI ESPERIENZE OPERATIVE</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il disegno e la costruzione</li> <li>Gli strumenti, i dispositivi e le macchine</li> <li>La tecnica e la tecnologia</li> </ul>	<b>Il bambino è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Manipolare materiali diversi per realizzare semplici manufatti</li> <li>Costruire con diverso materiale, fabbricare oggetti diversi</li> <li>Scomporre e ricomporre oggetti nei loro elementi</li> <li>Seguire istruzioni d'uso per la realizzazione di oggetti, giochi ed esperimenti e saperle fornire ai compagni</li> <li>Osservare e individuare un oggetto o disegno statico in movimento</li> </ul>	<b>L'alunno è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare con semplici disegni oggetti e strumenti d'uso comune</li> <li>Disegnare un oggetto e le sue parti, indicandone funzioni e relazioni</li> <li>Scomporre e ricomporre oggetti nei loro elementi costitutivi</li> <li>Seguire istruzioni d'uso per la realizzazione di oggetti, giochi ed esperimenti e saperle fornire ai compagni</li> <li>Manipolare materiali diversi per realizzare semplici manufatti</li> <li>Individuare ed utilizzare i materiali più adatti per</li> </ul>	<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le principali norme relative al disegno tecnico</li> <li>Conoscere il significato e lo sviluppo dei solidi</li> <li>Applicare le regole dello sviluppo dei solidi per la loro realizzazione in cartoncino</li> <li>Conoscere e verificare i modelli matematici di riferimento dell'elettrotecnica</li> <li>Disegnare e realizzare un semplice impianto elettrico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schematizzare graficamente le diverse fasi per realizzare un'animazione (story board) o di un modello</li> <li>• Strutturare semplici disegni con figure diverse ma di ugual dimensione</li> <li>• Suddividere una storia in sequenze e riprodurla graficamente</li> <li>• Scattare fotografie o riprese video seguendo la sequenza</li> <li>• Rivedere e rielaborare le fasi del lavoro svolto</li> </ul>	<p>realizzare semplici oggetti o modelli</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Schematizzare graficamente le varie fasi della realizzazione di un modello</li> <li>• Misurare e tracciare segmenti e figure semplici, utilizzando correttamente gli strumenti per il disegno</li> <li>• Realizzare oggetti o modelli a partire da un progetto grafico dato</li> <li>• Elaborare semplici progetti, definendo le fasi di lavoro ed individuando materiali e strumenti adatti per la realizzazione di modelli</li> <li>• Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti</li> </ul>	
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune tecniche di disegno</li> <li>• Le figure geometriche</li> <li>• Le unità di misura delle grandezze geometriche (riduzione)</li> <li>• Alcune tecniche di manipolazione di materiali</li> <li>• I materiali (proprietà, usi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione di costruzione di semplici oggetti con gli strumenti e i materiali a disposizione</li> <li>• Pianificazione dell'uso di strumenti tecnologici per documentare esperienze effettuate</li> <li>• Costruzione di semplici oggetti con gli strumenti e i materiali a disposizione</li> <li>• Realizzazione di disegni per costruire sequenze</li> <li>• Utilizzo di forme geometriche diverse al fine di realizzare disegni di uguale dimensione</li> <li>• Manipolazione di materiali (carta pesta, pasta di sale, carta e colla) diversi per realizzare elementi legati ad un racconto o un avvenimento</li> <li>• Esperienze con diverso materiale per scoprire le grandezze e le forme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegni spontanei degli oggetti osservati e descritti</li> <li>• Realizzazione di schemi delle parti degli oggetti indicandone funzioni, collocazione, collegamenti</li> <li>• Manipolazione di pongo, das, pasta di sale, polistirolo, creta, carta, cartone, stoffa...</li> <li>• Smontaggio, disegno, montaggio di oggetti d'uso quotidiano a scuola e a casa (es.: pennarelli, matite, penne a scatto, temperamatite, forbici, caffettiera...)</li> <li>• Esperienze di disegno tecnico-geometrico con strumenti specifici (righello, squadretta, goniometro...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura ed interpretazione di semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative</li> <li>• Pianificazione delle diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano</li> <li>• Valutazione delle conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche</li> <li>• Montaggio e smontaggio di semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni</li> </ul>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I materiali (proprietà, usi)</li> <li>• Gli strumenti del disegno e del bricolage (funzioni e funzionamento), a partire da quelli utilizzati in classe e/o nei laboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione per realizzare personaggi e oggetti diversi</li> <li>• Costruzione di semplici strumenti musicali o personaggi di una storia</li> <li>• Pianificazione di costruzione di semplici oggetti con gli strumenti e i materiali a disposizione</li> <li>• Rappresentazione grafica del proprio operato</li> <li>• Confronto tra gli oggetti costruiti e quelli presenti in classe per osservare le differenze</li> <li>• Selezione degli oggetti presenti per comprenderne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di istruzioni per utilizzare giochi, per montare giocattoli, per creare oggetti di carta...</li> <li>• Costruzione di semplici strumenti musicali e/o semplici giocattoli come una girandola, dadi numerati...</li> <li>• Pianificazione di costruzione di semplici oggetti con gli strumenti e i materiali a disposizione</li> <li>• Produzione di semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato</li> <li>• Uso di diagrammi di flusso</li> <li>• Lettura di volantini ed etichette con i principi di sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti</li> </ul>

	le funzioni	sull'uso di oggetti e strumenti	
<b>L'allievo conosce:</b> • Le tecnologie digitali (funzioni e funzionamento), a partire da quelle utilizzate in classe fino a quelle più diffuse nelle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione di esperienze con il supporto di strumenti tecnologici (pc, tv, videocamera, macchina fotografica, tablet, lettore dvd, mp3, lim...)</li> <li>• Reperimento del diverso materiale</li> <li>• Pianificazione dell'uso di strumenti tecnologici per organizzare esperienze didattiche</li> <li>• Pianificazione dell'uso di strumenti tecnologici per documentare esperienze effettuate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione di esperienze con il supporto di strumenti tecnologici (pc, tv, videocamera, macchina fotografica, tablet, lettore dvd, mp3, lim...)</li> <li>• Reperimento di materiale di approfondimento alle lezioni con strumenti tecnologici</li> <li>• Pianificazione dell'uso di strumenti tecnologici per organizzare esperienze didattiche</li> <li>• Pianificazione dell'uso di strumenti tecnologici per documentare esperienze effettuate</li> </ul>	• Attività di sensibilizzazione all'uso consapevole e responsabile delle TIC

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<p>Si privilegia una didattica laboratoriale che nella scuola dell'infanzia e in quella primaria usa anche il gioco.</p> <p>Gli aspetti ludici, infatti, favoriscono un approccio significativo e rendono più piacevole il lavoro.</p> <p>Attraverso la progettazione e la simulazione le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi (Indicazioni Nazionali 2012).</p> <p>Lo "sguardo tecnologico" sulle cose consente di cogliere le risorse utilizzate, le fasi del processo di costruzione, gli aspetti organizzativi della produzione, i problemi di dismissione e smaltimento.</p> <p>Questo approccio favorisce negli alunni un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e una sensibilità al rapporto tra interesse individuale e bene collettivo.</p> <p>Inoltre si cerca di guidare gli alunni allo</p>	<p>I bambini che si avvicinano ad un'esperienza scientifico-tecnologica all'interno della scuola dell'infanzia non seguono un programma prefissato ma per prove ed errori (<b>problem solving</b>) provano a fare attraverso esperimenti, esplorazioni, scoperte, curiosità, ecc...</p> <p>Le esperienze concrete possono essere realizzate in aula o in spazi adatti tra cui gli spazi naturali e raggiungibili comodamente.</p> <p>Per ciò che concerne la tecnologia a livello elementare è accomunata da metodologia di indagine simile con altri argomenti tanto da poter costruire attività trasversali che permettano all'alunno di avere una continuità di lavoro.</p> <p>Inoltre ciò che si fa deve avere è un continuo riferimento alla realtà: l'osservazione diretta dei diversi elementi presenti in natura, dall'organismo al micro-ambiente che ci circonda, delle proprietà e del ciclo dell'acqua, del calore e lo scioglimento della neve, ecc..</p> <p>L'esplorazione e la riorganizzazione delle esperienze deve porre le basi per la successiva elaborazione di concetti che verranno proposti nella scuola primaria.</p> <p>Le prime attività di ricerca partono dall'osservazione e sperimentazione attraverso giochi con materiali naturali. Ogni attività deve far parte di una situazione didattica contestualizzata che le dia un senso e utilizzi la discussione e l'argomentazione.</p>	<p>Nella scuola primaria si offrono opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi (manufatti per feste, giochi, esperimenti scientifici...), sottoposti a vincoli via via più stringenti di efficacia e funzionalità. All'inizio sono coinvolti materiali e strumenti di lavoro di facile reperibilità (carta, cartoncino, colla, forbici, righelli... ma anche foglie, semi e altro materiale naturale), nell'ambito della vita quotidiana, e in questo modo i bambini sono avviati all'uso della manualità, al passaggio continuo e non artificioso tra pratica e teoria, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dal lavoro in aula.</p> <p>Gli alunni vengono anche avviati alla comprensione, in modo semplice, dei principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano, sulla base delle competenze "scientifiche" via via acquisite (contatori, orologi, bilance, termometri, macchine fotografiche, videocamere, computer...).</p> <p>Inoltre si organizzano unità didattiche di media education (fumetti, giornali, fotografia, televisione, video, ipertesti, videogiochi, web) per insegnare gradualmente l'uso di semplici strumenti</p>	<p>La maggior parte delle attività proposte inizia con l'osservazione della realtà che ci circonda.</p> <p>Analisi e individuazione del tema tecnologico da approfondire</p> <p>individuazione degli obiettivi e traguardi che si vogliono raggiungere</p> <p>lezione partecipata per stimolare gli allievi ad intervenire e far emergere riflessioni personali</p> <p>ricerca delle informazioni principali su testo o altri strumenti didattici</p> <p>proposta di attività didattica per sistematizzare le informazioni acquisite</p> <p>lavoro individuale da svolgere a casa per consolidare le conoscenze</p> <p>attività laboratoriale di sperimentazione e verifica delle conoscenze acquisite</p> <p>elaborazione di manufatti per migliorare la manualità fine</p> <p>elaborazione di mappe concettuali di sintesi finale</p> <p>Tutte le attività proposte cercano di attivare il coinvolgimento di tutti gli allievi secondo le loro peculiarità.</p>

<p>sviluppo di un atteggiamento critico e di una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti dell'uso delle tecnologie digitali.</p>	<p>Ogni alunno è una risorsa soprattutto quelli con BES o con diverse abilità, quindi è necessario ricorrere, in ogni attività proposta, al cooperative learning e alla peer education affinché tutti siano protagonisti e riescano a sviluppare la relazione interpersonale e il confronto tra pari. Inoltre si organizzano unità didattiche di media education per insegnare gradualmente l'uso di semplici strumenti informatici e di comunicazione.</p>	<p>informatici e di comunicazione e consentire lo sviluppo di una capacità critica e di valutazione. È fondamentale organizzare esperienze cognitivamente ricche in campi di esperienza significativi per gli allievi, quando possibile in sinergia con esperienze parallele condotte nei vari ambiti disciplinari (soprattutto scienze e matematica, ma non solo); in tali attività sarà essenziale la mediazione del linguaggio naturale, sia parlato che scritto.</p>	<p>L'uso di cooperative learning e la peer education oltre a supportare gli allievi con BES e diversamente abili, sviluppano la relazione interpersonale e il confronto fra pari.</p>
--	---	--	---

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<p><b>PRINCIPALI STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invito alla discussione collettiva nelle attività di progettazione e costruzione per registrare gli interventi dei singoli: ipotesi risolutive, procedimenti, giustificazioni</li> <li>- Griglie osservative per competenze trasversali (gestione incarichi, partecipazione alle conversazioni, lavori di gruppo...)</li> <li>- Rubriche valutative</li> </ul>	<p><b>In itinere</b> Controllo progressivo delle attività assegnate, elaborazione di mappe riassuntive , ripassi collettivi, esercizi di riepilogo</p> <p><b>In uscita</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di verifiche scritte con esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, inserimento di termini, completamento), domande aperte.</li> <li>• Elaborazione di schede di valutazione condivise con gli allievi con individuazione delle abilità, conoscenze, competenze oggetto di valutazione, assegnazione di punteggio.</li> </ul>
<p><b>PRINCIPALI STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proposta di attività pratiche da eseguire individualmente e/o questionari per valutare le abilità acquisite. Gli esiti vengono misurati soprattutto con voti numerici, talvolta con giudizi, livelli di competenza o simboli, soprattutto per i bambini più piccoli.</li> <li>- Proposta di elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo per accertare la capacità di risolvere problemi e la padronanza operativa delle conoscenze e delle abilità necessarie. Gli esiti vengono misurati con voti numerici, giudizi e/o livelli di competenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione di relazioni su alcune delle attività proposte su tracce predisposte dal docente</li> <li>• Riflessione sul proprio operato con predisposizione di attività metacognitive e di autovalutazione e autoregolazione per migliorare i propri risultati</li> <li>• Creazione di autobiografie cognitive</li> <li>• Individuazione di punti di forza e di debolezza</li> </ul>
<p><b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dialogo insegnante/bambino per la riflessione sulle difficoltà di ogni allievo</li> <li>- Conversazioni collettive su prodotti singoli o lavori di gruppo</li> <li>- Spiegazione critica agli alunni dei criteri e delle griglie usate dall'insegnante per la correzione</li> </ul>	<p>Per gli allievi con BES, DSA e disabilità vengono predisposte verifiche adeguate alle specifiche potenzialità. Il docente esamina i risultati delle prove di verifica per valutare l'efficacia dell'attività didattica per il raggiungimento dei traguardi prefissati.</p>

		- Riflessione insegnante/alunno sugli esiti individuali e la possibilità di migliorarli	
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali - Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo - Colloqui individuali con le famiglie	- Le prove che valutano esiti e prestazioni vengono mandate in visione alle famiglie - Le osservazioni riguardanti i processi e l'autovalutazione vengono riferite nei colloqui individuali	

### CURRICOLO VERTICALE DI **GEOGRAFIA**

NUCLEO FONDANTE: <b>LO SPAZIO FISICO</b>	OBIETTIVI SC. INFANZIA	OBIETTIVI SC. PRIMARIA	OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO
<b>Orientarsi e muoversi nello spazio</b>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</li> <li>Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti, dietro, sopra, sotto, destra, sinistra, ecc.</li> <li>Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali)</li> <li>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole</li> <li>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.)</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi</li> <li>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto</li> <li>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia</li> </ul>
<b>Rappresentare lo spazio</b>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante</li> <li>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino</li> <li>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.)</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo</li> <li>Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani</li> </ul>	
<p>Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare (PAESAGGIO E TERRITORIO)</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osservare con attenzione l'ambiente naturale e le sue trasformazioni accorgendosi dei cambiamenti</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e denominare i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure e coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.)</li> <li>Individuare i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, di collina, pianura, vulcani, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani, e individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti</li> <li>Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandola all'Italia, all'Europa e agli altri continenti</li> <li>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo</li> <li>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione</li> </ul>	
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PROPOSTE</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<p><b>MUOVERSI NELLO SPAZIO</b> INFANZIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gi spazi della scuola: elementi e loro funzioni</li> <li>Gli indicatori spaziali</li> <li>I concetti topologici: sopra/sotto, alto/basso, dentro/fuori, davanti dietro, destra/sinistra, etc.</li> </ul> <p>PRIMARIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il significato dei concettivi topologici (vicino-lontano, dietro-davanti ...)</li> <li>La mappa degli spazi scolastici e di ambienti noti</li> <li>I concetti topologici</li> <li>Il concetto di punto di vista</li> <li>Il concetto di punti di riferimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giochi motori per favorire le conoscenze topologiche e la lateralizzazione</li> <li>Esplorazione degli ambienti interni ed esterni della scuola</li> <li>Esecuzione di percorsi e rappresentazione verbale e grafica, individuale e di gruppo</li> <li>Disegni su spazi grafici delimitati</li> <li>Attività sui concetti topologici: sopra/sotto, alto/basso, dentro/fuori, davanti dietro, destra/sinistra, etc.</li> <li>Rappresentazioni grafiche delle esperienze</li> <li>Schede strutturate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzazione di oggetti presenti nell'aula utilizzando le parole dello spazio</li> <li>Individuazione di oggetti e/o compagni rispetto alla propria posizione sulla base delle indicazioni spaziali (davanti, dietro, ecc.)</li> <li>Riconoscimento delle posizioni di oggetti nello spazio, rispetto a se stessi e ad altre persone</li> <li>Individuazione di punti di vista diversi nella rappresentazione degli oggetti (dall'alto, di fronte, ecc.)</li> <li>Riproduzione in modo pratico dell'impronta di diversi oggetti (con la farina, sulla neve, ecc.)</li> <li>Riduzione e ingrandimenti di oggetti</li> <li>Uso della terminologia in situazioni graficamente rappresentate (schede)</li> <li>Esecuzione di cornicette sotto dettatura</li> <li>Esecuzione (in palestra, in classe) di semplici percorsi seguendo le indicazioni spaziali (individuali, a coppie)</li> <li>Descrizione di semplici percorsi vissuti</li> <li>Rappresentazione grafica di percorsi seguendo indicazioni</li> <li>Completamento di disegni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientamento, lettura, interpretazione e disegno di carte geografiche fisiche e tematiche</li> <li>Lettura ed interpretazione dei simboli delle carte geografiche fisiche e tematiche</li> <li>Distinzione dei vari tipi di rappresentazione cartografica</li> <li>Confronti: carte tematiche; carte storiche; planisferi con proiezioni diverse; metacarte; ...</li> <li>Localizzazione su carte di diversa tipologia di un dato luogo con l'utilizzo del reticolo geografico</li> <li>Orientamento nello spazio fisico conosciuto mediante coordinate</li> <li>Orientamento con le carte geografiche e i punti di riferimento</li> <li>Confronto di immagini satellitari e foto aeree per identificare gli elementi e le informazioni che si possono ottenere</li> <li>Riconoscimento degli elementi del territorio</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• I punti cardinali</li> <li>• La posizione della propria città e della propria regione rispetto all'Italia</li> </ul> <p>SEC. 1°GR.</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I punti cardinali</li> <li>• Il reticolo geografico: paralleli e meridiani</li> <li>• Le coordinate geografiche: latitudine e longitudine</li> </ul> <p><b><u>RAPPRESENTARE LO SPAZIO</u></b></p> <p>INFANZIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli organizzatori spaziali: sopra, sotto, dentro, fuori, alto basso sul foglio</li> <li>• Simboli, mappe e percorsi</li> </ul> <p>PRIMARIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi in spazi limitati</li> <li>• Semplici piante di oggetti conosciuti</li> <li>• La posizione degli oggetti nello spazio interno della scuola; ambienti e arredi specifici</li> <li>• Le piante e le mappe di ambienti conosciuti</li> <li>• I metodi di rappresentazione geografica (mappe/piantine)</li> <li>• I diversi tipi di carte geografiche</li> <li>• Gli strumenti per osservare lo spazio dall'alto (visione dall'alto, fotografie aeree e immagini satellitari)</li> <li>• I metodi per rappresentare lo spazio (mappe/piantine)</li> <li>• I principali elementi delle carte geografiche</li> <li>• I simboli convenzionali</li> </ul> <p>SEC. 1°GR.</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzazione di percorsi graficamente rappresentati utilizzando la terminologia specifica</li> <li>• Consapevolezza della necessità di trovare un punto di riferimento fisso</li> <li>• Individuazione dei punti di riferimento</li> <li>• Presentazione degli strumenti utili all'orientamento</li> <li>• Osservazione della posizione del sole durante la giornata</li> <li>• Definizione dei punti cardinali</li> <li>• Giochi di orientamento nello spazio</li> <li>• Orientamento notturno (stella polare)</li> <li>• Utilizzo della bussola</li> <li>• Esplorazione di spazi scolastici esterni e interni individuando (attraverso i sensi) gli elementi caratterizzanti un determinato spazio</li> <li>• Individuazione delle funzioni d'uso degli spazi esplorati</li> <li>• Organizzazione nello spazio vissuto (aula) di angoli funzionali a determinate attività (angolo morbido, biblioteca, ...)</li> <li>• Discussione e confronto di quanto osservato dagli alunni</li> <li>• Rappresentazione empirica della propria aula usando una simbologia condivisa</li> <li>• Costruzione della pianta della propria aula</li> <li>• Costruzione del plastico della propria aula</li> <li>• Lettura della pianta dell'edificio scolastico</li> <li>• Osservazione e analisi del proprio territorio</li> <li>• Osservazioni e analisi di immagini di paesaggi diversi</li> <li>• Costruzione di schede di sintesi (classificazione dei diversi tipi di paesaggio)</li> <li>• Analisi e definizione di elementi naturali e antropici</li> <li>• Discussione e verbalizzazione su quanto si osserva nel territorio circostante</li> <li>• Rappresentazione in pianta del territorio vissuto</li> <li>• Riconoscimento delle diverse tipologie di carte, scelta di simboli e costruzione di legende</li> <li>• Lettura di legende; Scelta di simboli e costruzione di legende</li> <li>• Analisi di carte secondo la scala di riduzione</li> <li>• Esercizi di riduzione e ingrandimento</li> <li>• Esame di carte geografiche e individuazione di possibili usi e funzioni</li> <li>• Analisi delle caratteristiche delle diverse carte tematiche</li> <li>• Avvio all'uso di carte tematiche</li> <li>• Produzione di una carta tematica</li> <li>• Analisi e utilizzo di grafici e tabelle</li> </ul>	<p>mediante l'impiego di immagini satellitari e di fotografie aeree</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso del linguaggio specifico della disciplina relativo all'orientamento ed alla rappresentazione dello spazio</li> <li>• Interpretazione, analisi e descrizione degli elementi fisici e antropici osservati su una carta</li> <li>• Riconoscimento, anche attraverso l'osservazione, degli elementi del paesaggio</li> <li>• Distinzione delle varie forme del paesaggio</li> <li>• Riconoscimento delle modifiche sul paesaggio operate dall'intervento umano</li> <li>• Uso del linguaggio specifico relativo agli elementi del paesaggio</li> <li>• Conoscenza di una regione della Terra attraverso la lettura di carte e grafici e interpretarne le principali caratteristiche</li> <li>• Ricerca di analogie e differenze tra realtà territoriali diverse operando confronti</li> <li>• Interpretazione di caratteri storici, fisici, climatici di una regione della Terra</li> <li>• Conoscenza degli elementi e dei fattori del clima</li> <li>• Distinzione delle diverse zone climatiche in base alle loro caratteristiche specifiche</li> <li>• Messa in relazione di causa/effetto degli attuali cambiamenti climatici</li> </ul>
---	--	---	--

<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I simboli convenzionali</li> <li>• Le scale di riduzione e le tipologie di carte</li> <li>• Foto aeree e immagini satellitari</li> <li>• Le caratteristiche di una carta: le curve di livello e i colori</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle caratteristiche fisiche del nostro territorio (Val Sangone e colline di Moncalieri, pianura del Po): morfologia, idrografia, fauna, flora, opere dell'uomo, clima</li> <li>• Analisi delle caratteristiche fisiche del territorio italiano: morfologia, idrografia, fauna, flora, opere dell'uomo, clima, ecc.</li> <li>• Osservazione e analisi del territorio italiano</li> <li>• Osservazione di immagini di paesaggi diversi del territorio italiano</li> <li>• Confronto tra i diversi paesaggi italiani: zona alpina, appenninica, collinare, mediterranea, ecc.</li> <li>• Costruzione di schede di sintesi (classificazione dei diversi tipi di paesaggio)</li> <li>• Discussione e verbalizzazione su quanto si osserva sul territorio italiano</li> </ul>	
---	--	--	--

<p><b>NUCLEO FONDANTE: RAPPORTO UOMO/AMBIENTE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI SC. INFANZIA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI SC. PRIMARIA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
<p>INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi per ricordare</li> <li>• L'ambiente circostante e le sue caratteristiche</li> <li>• Organismi animali e vegetali</li> <li>• Calendario: assenze presenze</li> <li>• Rispetto dell'ambiente circostante</li> </ul> <p>PRIMARIA E SEC. 1°GR.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Demografia</li> <li>• Insediamenti</li> <li>• Economia</li> <li>• Descrivere con i numeri: tabelle e grafici</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e descrivere gli elementi del paesaggio e del territorio circostante</li> <li>• Conoscere la propria realtà territoriale (paesi e tradizioni) e rielaborare graficamente e verbalmente il paesaggio</li> <li>• Affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti che fanno parte dell'ambiente circostante</li> <li>• Assumere atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici</li> <li>• Ricostruire e registrare i dati della realtà</li> <li>• Cogliere le trasformazioni che avvengono in natura</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta</li> <li>• Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione</li> <li>• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane</li> <li>• Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva</li> <li>• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare</li> <li>• Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano</li> <li>• Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo</li> <li>• Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione</li> <li>• Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti</li> <li>• Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale</li> <li>• Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economico</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b></p>

<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La rilevazione del tempo meteorologico</li> <li>• Le tabelle di rilevazione</li> <li>• Il rispetto dell'ambiente naturale</li> <li>• Le regole di comportamento nei diversi tipi di ambiente (giardino della scuola, bosco, ecc.)</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tabelle e i grafici</li> <li>• La definizione di ambiente, territorio, paesaggio</li> <li>• Il concetto di ambiente naturale ed antropizzato</li> <li>• Gli elementi naturali e antropici del paesaggio osservato</li> <li>• I principali problemi ecologici del territorio di appartenenza e dell'Italia</li> <li>• Le risorse naturali del territorio e dell'Italia</li> <li>• I settori di attività economica</li> <li>• Le tipologie di insediamento</li> <li>• Il concetto di migrazione</li> <li>• L'educazione ambientale</li> <li>• Il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>• La geografia politica (Stato, regione, città metropolitana, comune; organismi sovranazionali)</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tabelle e i grafici</li> <li>• La definizione di ambiente, territorio, paesaggio</li> <li>• Il concetto di ambiente naturale ed antropizzato</li> <li>• Gli elementi naturali e antropici del paesaggio osservato</li> <li>• Gli indicatori demografici</li> <li>• Il rapporto uomo/ambiente</li> <li>• Le differenze culturali tra le varie popolazioni del mondo (lingua, religione, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e discussione sul tempo meteorologico giornaliero</li> <li>• Rielaborazione dei dati raccolti nell'attività del calendario meteorologico giornaliero</li> <li>• Individuazione comportamenti adeguati e di rispetto dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Sensibilizzazione alla raccolta differenziata</li> <li>• Schede di verifica</li> <li>• Racconti</li> <li>• Giochi di imitazione</li> <li>• Canzoncine e filastrocche</li> <li>• Drammatizzazioni</li> <li>• Osservazione e rielaborazione verbale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discussione e confronto di quanto osservato dagli alunni rispetto all'ambiente vissuto</li> <li>• Confronto di ambienti diversi e osservazione in occasione di visite didattiche</li> <li>• Individuazione di comportamenti adeguati e di rispetto dell'ambiente in cui si vive</li> <li>• Sensibilizzazione alla raccolta differenziata</li> <li>• Educazione al risparmio energetico</li> <li>• Osservazione dell'ambiente circostante</li> <li>• Rilevazione degli elementi fisici caratterizzanti il paesaggio di appartenenza</li> <li>• Intuizione degli elementi antropici del paesaggio di appartenenza</li> <li>• Osservazione del proprio territorio</li> <li>• Confronto degli elementi caratterizzanti altri ambienti osservati in occasione di visite didattiche</li> <li>• Intuizione della differenza tra ambiente naturale e antropico (città, bosco, paese, ecc.)</li> <li>• Discussione e verbalizzazione su quanto si osserva nel territorio circostante</li> <li>• Individuazione di comportamenti adeguati e di rispetto dell'ambiente (bosco, cortile, ecc.)</li> <li>• Individuazione di compiti e responsabilità</li> <li>• Lettura ed interpretazione di dati di tabelle e grafici nell'analisi dell'economia di una regione</li> <li>• Individuazione di comportamenti adeguati di rispetto dell'ambiente</li> <li>• Spiegazione e sensibilizzazione della raccolta differenziata</li> <li>• Studio dell'organizzazione di una città (distribuzione dell'acqua, della luce, raccolta dei rifiuti, ...)</li> <li>• Confronto dell'organizzazione di territori diversi</li> <li>• Studio dei servizi e delle attività presenti in una città (scuole, biblioteche, banche, negozi, ospedali, ...)</li> <li>• Confronto dei servizi e delle attività di territori diversi</li> <li>• Esplorazione delle strade cittadine per la comprensione delle regole stradali</li> <li>• Studio di mestieri tipici di determinati ambienti: pescatore, allevatore, agricoltore...</li> <li>• Ricerca sulle trasformazioni dei territori nel tempo (visione di documenti fotografici, oggetti del passato, ...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare nello spazio i gruppi etnici, linguistici e religiosi; i luoghi dello sviluppo e del sottosviluppo</li> <li>• Lettura ed interpretazione di dati contenuti in tabelle e grafici</li> <li>• Uso di indicatori e di dati statistici per acquisire nuove informazioni di tipo demografico</li> <li>• Confronto tra dati di regioni diverse</li> <li>• Individuazione di analogie e differenze tra le varie città secondo la zona territoriale di appartenenza</li> <li>• Ricerca di relazioni uomo/ambiente e individuazione di possibili conseguenze delle stesse</li> <li>• Individuazione delle trasformazioni del paesaggio dovute a cause antropiche</li> <li>• Uso corretto dei termini specifici della demografia (tasso di natalità, tasso di mortalità, ...) e dell'economia (PIL, ISU, ...)</li> <li>• Analisi di cause e conseguenze delle trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio</li> <li>• Uso di carte tematiche di tipo politico, demografico, economico... per operare raffronti tra aree diverse dell'Italia, dell'Europa e del mondo</li> </ul>
---	--	---	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tipologie di insediamento</li> <li>• Gli indicatori economici</li> <li>• I settori dell'economia</li> <li>• Il concetto di migrazione</li> <li>• I concetti di sviluppo, sottosviluppo e diritti umani</li> <li>• Il concetto di globalizzazione</li> <li>• Il concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>• La geografia politica (istituzioni, organismi sovranazionali, guerre nel mondo...)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di articoli di giornale su problemi ambientali</li> <li>• Localizzazione delle regioni italiane. Osservazione e descrizione di alcune loro peculiarità.</li> <li>• Riconoscimento dell'interdipendenza tra gli elementi costitutivi di un territorio</li> <li>• Individuazione delle modifiche al paesaggio apportate dall'intervento dell'uomo nel tempo, anche in relazione alle attività produttive</li> <li>• Utilizzo di schemi di sintesi per lo studio e la rielaborazione delle conoscenze fisiche, politiche ed economiche delle regioni</li> </ul>	
--	--	---	--

<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>LO SPAZIO NELLA STORIA</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso</li> <li>• Osservare, interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche</li> <li>• Rappresentare se, gli altri e gli oggetti nello spazio foglio verbalizzando quanto prodotto</li> <li>• Comprendere le relazioni topologiche usando gli indicatori appropriati</li> <li>• Localizzare persone e cose nello spazio</li> <li>• Riconoscere le posizioni/direzioni</li> <li>• Superare il proprio punto di vista</li> <li>• Effettuare spostamenti nello spazio seguendo le indicazioni orali di un'altra persona</li> <li>• Individuare nella realtà o in una rappresentazione la via di un percorso o semplice labirinto</li> <li>• Progettare e realizzare semplici percorsi</li> <li>• Osservare e descrivere gli elementi presenti negli ambienti in cui vive individuandone anche la funzione</li> <li>• Formulare ipotesi e confrontare spiegazioni su eventi diversi</li> <li>• Verbalizzare le esperienze vissute</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</li> <li>• Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali</li> <li>• Riconoscere ed esplorare, in modo via via più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale</li> <li>• Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>• Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia, dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di confronto con la contemporaneità</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le informazioni studiate</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire grafici e mappe spazio temporali per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale</li> <li>• Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</li> <li>• Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</li> </ul>

		• Riprodurre spazi e ambienti anche mediante simboli		
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>	
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi per ricordare</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione di territorio, paesaggio, risorse, popolazione, cultura, economia, clima e ambienti</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione di territorio, paesaggio, risorse, popolazione, cultura, economia, clima e ambienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni libere e guidate</li> <li>• Giochi motori (spazi aperti/chiusi interni ed esterni-confini)</li> <li>• Giochi liberi e strutturati</li> <li>• Drammatizzazioni</li> <li>• Rielaborazioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo</li> <li>• Osservazioni ed esplorazioni (giardino della scuola)</li> <li>• Creazione di percorsi e direzioni</li> <li>• Creazione di labirinti e mappe</li> <li>• Tabelle a doppia entrata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento sulle carte geografiche e geo-storiche</li> <li>• Individuazione di analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo</li> <li>• Lettura di una carta storico-geografica in relazione alle civiltà studiate</li> <li>• Uso di cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze</li> <li>• Individuazione e rappresentazione, all'interno del proprio territorio, delle tracce delle trasformazioni prodotte dall'intervento dell'uomo nel corso del tempo (dighe, acquedotti, ponti, monumenti funerari, etc.)</li> <li>• Collocazione nello spazio di eventi, fatti, fenomeni e processi e individuazione delle possibili relazioni con l'ambiente socio-geografico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e descrizione del paesaggio come sistema antropofisico, nella dimensione mondiale, europea, nazionale e locale</li> <li>• Osservazione e individuazione nello spazio antropofisico delle tracce della storia del territorio e delle trasformazioni subite dai paesaggi nel tempo</li> <li>• Orientamento sulle carte geografiche e geostoriche</li> <li>• Lettura, interpretazione e confronto delle informazioni e dei dati organizzati in tabelle e grafici</li> <li>• Lettura, interpretazione e disegno di carte geostoriche</li> <li>• Individuazione di relazioni causali tra fenomeni geografici e storici</li> <li>• Collocazione nello spazio di eventi, fatti, processi e concetti specifici chiave</li> </ul>	

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<i>Attività e contenuti proposti seguono una logica di gradualità (dalla scuola d'infanzia alla secondaria) e vanno di pari passo con i nodi più importanti dello studio della storia. In questo modo le competenze disciplinari proprie della storia si intersecano con le competenze chiave trasversali, oggetto di verifica in sede di certificazione.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Routine</li> <li>- Concretezza nel fare</li> <li>- Gioco libero e guidato</li> <li>- Letture di storie</li> <li>- Conversazione (conversazioni libere e guidate e ascolto)</li> <li>- Apprendistato cognitivo</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Percorsi e giochi motori per favorire le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertamento dei prerequisiti e delle preconoscenze</li> <li>- Routine</li> <li>- Brainstorming</li> <li>- Esperienza</li> <li>- Riflessione su esperienze</li> <li>- Lezione partecipata</li> <li>- Costruzione sistematica e in itinere</li> <li>- Apprendistato cognitivo</li> <li>- Problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertamento dei prerequisiti e delle preconoscenze</li> <li>- Brainstorming<sup>1</sup></li> <li>- Lezione partecipata</li> <li>- Discussione</li> <li>- Riflessione su esperienze</li> <li>- Apprendistato cognitivo<sup>2</sup></li> <li>- Problem solving<sup>3</sup></li> <li>- Attività individuali, a coppie e/o di piccolo</li> </ul>

<sup>1</sup> L'insegnante sollecita il gruppo classe a comunicare le idee che lo stimolo provoca

<sup>2</sup> L'insegnante mette il discente/apprendista in un contesto concreto in cui mostra "come si deve fare", come si usa uno strumento o come si applica una procedura.

<sup>3</sup> L'apprendimento è inteso come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il metodo è utilizzato per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

* trasversalità e intrecci disciplinari suggeriti dai temi curando le aree di sovrapposizione tra storia e geografia	<p>conoscenze topologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione di video e cartoni animati</li> <li>- Schede individuali</li> <li>- Attività grafico-pittoriche</li> <li>- Realizzazione di cartelloni</li> <li>- Drammatizzazione</li> <li>- Uscite didattiche sul territorio con osservazioni mirate e progettate</li> </ul> <p>STRUMENTI: libri illustrati, cartelloni, schede di registrazione, calendari, materiale motorio, macchina fotografica, immagini</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività individuali, a coppie e/o di piccolo gruppo</li> <li>- Lavoro per progetti trasversali</li> <li>- Visione di video e documentari</li> <li>- Uscite didattiche sul territorio con osservazioni mirate e progettate</li> </ul> <p>STRUMENTI: libro di testo, carte geografiche, stradari, mappe, mappe satellitari, ecc., atlante geostorico, carte geostoriche/tematiche, tabelle, grafici, fotografie, documentari, DVD/Internet, cartelloni, macchina fotografica, bussola, Google maps, Google Earth, strumenti di misurazione, LIM</p>	<p>gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutoraggio tra pari</li> <li>- Visione di video e documentari</li> <li>- Uscite didattiche sul territorio con osservazioni mirate e progettate</li> </ul> <p>STRUMENTI: libro di testo, libri di narrativa, carte geografiche fisiche e tematiche, mappe satellitari, atlante geostorico, carte geostoriche, tabelle, grafici, fotografie, documentari, DVD/Internet, cartelloni, power point, internet, macchina fotografica, bussola, Google Earth, Google maps, strumenti di misurazione, LIM</p>
--	---	---	---

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione sistematica e occasionale, per documentare i processi di crescita</li> <li>- Griglie di valutazione per fasce di età</li> <li>- Conversazione</li> <li>- Schede didattiche</li> <li>- Documentazione (rende visibile le modalità e i percorsi di formazione e permette di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni sistematiche in contesti operativi</li> <li>- Verifiche scritte e orali in itinere individuali e di gruppo</li> <li>- Esposizione di ricerche individuali o di gruppo</li> <li>- Discussioni</li> <li>- Autovalutazione</li> <li>- Verifiche sommative scritte e orali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni sistematiche in contesti operativi</li> <li>- Discussioni</li> <li>- Esposizione di ricerche individuali o di gruppo</li> <li>- Verifiche scritte e orali in itinere e sommative, individuali e di gruppo, utilizzando esercizi più o meno strutturati.</li> </ul> <p><i>Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i></p> <p><i>Gli studenti e le famiglie vengono informati tempestivamente ed in modo trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.</i></p>

### CURRICOLO VERTICALE DI **STORIA**

NUCLEO FONDANTE: <b>IL TEMPO</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
• <b>Successione</b>	<b>Il bambino è in grado di:</b>	<b>L'alunno è in grado di:</b>	<b>Lo studente è in grado di:</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contemporaneità</b></li> <li>• <b>Durata</b></li> <li>• <b>Correlazione di causalità e di effetto fra serie di eventi</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro</li> <li>• Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</li> <li>• Riferire correttamente eventi del passato recente</li> <li>• Dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</li> <li>• Iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate</li> <li>• Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...)</li> <li>• Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali</li> <li>• Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà</li> <li>• Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>• Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale affiancando differenti linee del tempo in modo da avere una visione diacronica e sincronica rispetto ai fatti di volta in volta analizzati</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ieri, oggi, domani</li> <li>• I giorni della settimana</li> <li>• Le stagioni</li> <li>• Prima, adesso e dopo, mentre</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il numero come valore temporale</li> <li>• La durata di settimana, mesi, secoli, millenni</li> <li>• Avanti Cristo/Dopo Cristo come sistema di misura del tempo del mondo occidentale</li> <li>• I concetti di anteriorità, contemporaneità e posteriorità</li> <li>• I numeri arabi e romani nelle cronologie</li> <li>• Le parole-concetto del tempo storico: data periodo, evento fatto, fenomeno</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi: di breve, media e lunga durata</li> <li>• Le parole-concetto del tempo storico: cronologia, diacronia e sincronia, periodizzazione, epoca, età</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di routine quotidiana: scansione della giornata a scuola con tipologie di attività che si ripetono con la stessa successione nel corso del tempo</li> <li>• Costruzione di diversi tipi di calendari con sviluppo <i>orizzontale/verticale</i> dei mesi e delle settimane dei giorni e delle stagioni (ciclicità?) e dei compleanni</li> <li>• Cartellone delle presenze quotidiane</li> <li>• Letture di racconti e rielaborazione grafica delle sequenze e riordino temporale</li> <li>• Situazioni e contesti di attività svolte contemporaneamente da elaborare linguisticamente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal calendario alla linea del tempo della storia della classe (I ciclo)</li> <li>• Striscia della storia della propria vita: "quando inizia la propria storia?"</li> <li>• La storia disegnata: dagli uomini primitivi ai nostri tempi (preconoscenze)</li> <li>• Passeggiata sulla linea del tempo dell'evoluzione dell'uomo (dalla preistoria ad oggi con esperienza motoria della rappresentazione spaziale dello scorrere del tempo) (classe terza)</li> <li>• Riflessione sul discreto e continuo sulla linea dei numeri, per comprendere l'utilizzo dell'unità di misura del tempo come elemento convenzionale condiviso (un quadretto vale tot mesi/anni/secoli/millenni)</li> <li>• Sincronia e diacronia sulle linee del tempo parallele (civiltà)</li> <li>• Uso simbolico del colore per evidenziare aspetti diversi: dei diritti, invenzioni e scoperte, eventi politici, guerre, ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso della linea del tempo per visualizzare indicazioni cronologiche ed eventi corrispondenti tratti da fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti</li> <li>• Uso della linea del tempo come sfondo organizzatore della conoscenza, per visualizzare i nessi che collegano i contenuti a processi di lunga e media durata e agli eventi più ravvicinati</li> <li>• Costruzione di linee del tempo per rappresentare le epoche della storia (diacronie e sincronie), per contare anni e secoli prima e dopo Cristo</li> <li>• Individuazione di sincronia e diacronia sulle linee del tempo parallele (Italia, Europa, mondo)</li> <li>• Collocazione di fatti storici sulla linea del tempo utilizzando "punti-data" e linee per rappresentare periodi sulla base di un'unità di misura indicata con precisione</li> <li>• Individuazione in un testo di indicatori temporali espliciti e impliciti per costruire una cronologia</li> <li>• Creazione di uno schema sulle cause e sulle conseguenze di un evento storico</li> </ul>

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>USO DELLE FONTI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prime forme di documentazione come costruzione di memoria</li> <li>• La realtà circostante: osservazione, interpretazione, rielaborazione grafica dei cambiamenti apportati dal tempo (trasformazione)</li> <li>• Diversi tipi di testimonianze e tracce del passato: oggetti, fotografie/video, documenti scritti, memorie orali...</li> <li>• Il documento come "prova"</li> <li>• Ricerca/indagine</li> <li>• Selezione</li> <li>• Critica</li> </ul>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire attraverso forme di documentazione la propria storia e le proprie tradizioni</li> <li>• Individuare le tracce e comprendere che la nostra conoscenza del passato è legata ad esse (come ero, come sono, come sarò)</li> <li>• Riferire eventi del proprio passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione</li> <li>• Orientarsi nel tempo e nella vita quotidiana (passato recente-futuro immediato)</li> <li>• Riconoscersi come appartenente ad un gruppo sociale organizzato</li> <li>• Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie e le narrazioni</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza</li> <li>• Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato</li> <li>• Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico</li> <li>• Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali) per produrre conoscenze storiche su temi definiti</li> <li>• Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro (<i>d'indagine</i>) nelle biblioteche e negli archivi (<i>assumere il punto di vista dello storico nell'uso delle fonti</i>)</li> <li>• Formulare e verificare ipotesi sulla base di informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate (<i>a partire dall'analisi delle fonti</i>)</li> <li>• Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>INFANZIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La propria storia personale ricostruita attraverso fonti visive e materiali e ne fa la narrazione</li> </ul> <p>PRIMARIA</p> <p><b>L'allievo conosce/riconosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi significativi del suo passato (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>): materiali (giochi, accessori), resti (dentini, capelli), documenti iconografici (foto, filmati, disegni e produzioni artistiche), testimonianze orali (interviste, racconti), documenti scritti (certificati, attestati...)</li> <li>• Le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale</li> <li>• Fonti primarie, fonti secondarie, documenti, definizione di FONTE (3<sup>^</sup>,4<sup>^</sup>,5<sup>^</sup>)</li> <li>• La classificazione delle fonti: materiali, scritte, iconografiche/fotografiche, orali (3<sup>^</sup>,4<sup>^</sup>,5<sup>^</sup>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni libere e guidate</li> <li>• Lettura di immagini su cartelloni indicanti gli incarichi della giornata e del tempo che trascorre</li> <li>• Riconoscimento della propria identità attraverso fotografie, nomi scritti, oggetti e materiali personali</li> <li>• Ipotesi e previsioni sulla successione degli eventi</li> <li>• Ricostruzione di storie ed esperienze rispettando l'ordine cronologico</li> <li>• Uso di semplici strumenti (calendari, cartelloni, orologi dei mesi e delle stagioni) per collocare le esperienze</li> <li>• Il passato messo in scena: ripensare e rivivere esperienze comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il passato messo in scena: ripensare e rivivere esperienze comuni con l'azione teatrale</li> <li>• Storia del bambino/della classe/dei nonni o degli ultimi cento anni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca e raccolta del materiale</li> <li>- Descrizione e analisi</li> <li>- Classificazione</li> <li>- Domande a cui possono rispondere</li> <li>- Informazioni e conoscenze che si possono ricavare</li> <li>- Confronto tra fonti diverse</li> <li>- Costruzione di un museo di classe</li> </ul> </li> <li>• Storia delle civiltà:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle fonti</li> <li>- Domande di accertamento</li> <li>- Domande di immedesimazione</li> <li>- Discussione</li> <li>- Classificazione</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prerequisiti: conoscenza del lavoro dell'archeologo e dello storico</li> <li>• Contestualizzazione delle fonti collocandole su una linea del tempo del periodo considerato</li> <li>• Lettura e analisi delle fonti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere la tipologia di fonte</li> <li>- Riconoscere se la fonte è primaria o secondaria rispetto al fatto a cui fa riferimento</li> <li>- Individuare la data della fonte</li> <li>- Individuare l'autore della fonte</li> <li>- Individuare la motivazione e lo scopo per cui la fonte è stata prodotta</li> <li>- Sottolineare, nel caso delle fonti scritte, le parole del testo da cui si deduce un'informazione storica</li> <li>- Distinguere in una fonte scritta le parole che fanno riferimento a due o più informazioni storiche.</li> <li>- Riconoscere le informazioni implicite di una fonte (inferenze)</li> </ul> </li> <li>• Comparazione di fonti diverse per trarre conoscenze</li> </ul>

<p>SEC. 1°GR.  <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di fonti: fonti dirette (primarie)/fonti indirette (secondarie)</li> <li>• Autore della fonte (documento pubblico e documento privato)</li> <li>• Datazione della fonte</li> <li>• Oggetto della fonte</li> <li>• Motivazione e scopo per cui la fonte è stata prodotta</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta delle informazioni</li> <li>- Rielaborazione e sintesi delle informazioni e delle conoscenze</li> <li>- Vaglio e valutazione delle singole fonti</li> </ul>	<p>ze relative ad un periodo storico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrittura di testi su traccia data rielaborando le conoscenze acquisite attraverso l'uso delle fonti</li> <li>• Descrizione, riformulazione, parafrasi, chiarimenti, rappresentazione con un formalismo diverso (es. graficamente) della fonte scritta</li> <li>• Argomentazioni sulla base di conoscenze storiche acquisite attraverso l'analisi delle fonti</li> <li>• Interpretazione (saper porre le giuste domande alla fonte) (terzo anno)</li> <li>• Selezione da un archivio fornito dall'insegnante (archivio simulato), delle fonti necessarie per trarre le informazioni necessarie a conoscere un fatto o un periodo storico (terzo anno)</li> </ul>
--	--	---	--

<p><b>NUCLEO FONDANTE:</b>  <b>La SPIEGAZIONE e COMPRESIONE di fatti INTERRELATI, di eventi e processi del passato</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b>  <b>SC. INFANZIA</b></p> <p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana</li> <li>• Conoscere la propria realtà territoriale (paese, tradizioni)</li> <li>• Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</li> <li>• Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voci e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</li> <li>• Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b>  <b>SC. PRIMARIA</b></p> <p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</li> <li>• Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità</li> <li>• Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità</li> <li>• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate e individuare analogie e differenze tra quadri storici sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo</li> <li>• Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni tra gli elementi caratterizzanti</li> <li>• Riconoscere e descrivere quadri di società sulla base di indicatori: rapporto uomo/ambiente, rapporti sociali, rapporti economici, cultura materiale, potere e istituzioni, espressioni culturali, arti figurative e religioni</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b>  <b>SC. SEC. 1°GRADO</b></p> <p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il patrimonio culturale collegato ai temi affrontati</li> <li>• Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea e mondiale</li> <li>• Conoscere e comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali (con scelta di contenuti ritenuti culturalmente rilevanti) della storia italiana, europea e mondiale dalla tarda antichità all'età contemporanea con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</li> </ul>
--	--	---	--

CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA	PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi, ricorrenze della sua vita</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi della storia personale, familiare e scolastica (I e II anno)</li> <li>• Quadri di civiltà o storico-sociali (dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità) dalla classe III</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi, trasformazioni ed eventi che hanno portato al mondo di oggi (dalla tarda antichità agli inizi del XXI secolo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni libere e guidate</li> <li>• Lettura di racconti</li> <li>• Poesie, canti e filastrocche</li> <li>• Rielaborazione grafico pittorica</li> <li>• Il passato messo in scena: ripensare e rivivere esperienze comuni per capire le cause e le conseguenze di azioni (Drammatizzazioni)</li> <li>• Registrazione del giorno e del numero corrispondente e costruzione della linea del tempo</li> <li>• Giochi motori e strutturati (percorsi, caccia al tesoro, mappe...) per esplorare in modo ludico gli spazi interni ed esterni della scuola</li> <li>• Gioco libero con momenti individuali e di gruppo per condividere i vari spazi della sezione (angolo della pittura, lettura, cucina, cerchio, ecc.)</li> <li>• Laboratorio di educazione stradale</li> <li>• Progetto di acquaticità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione all'interno della propria comunità (famiglia, classe, città, Nazione) di avvenimenti rilevanti per la propria identità attraverso l'analisi, la rielaborazione e la registrazione (sul calendario, sulla striscia del tempo, sul quaderno, etc.)</li> <li>• Le commemorazioni, i rituali (ricorsività, ripetizioni per il processo di memorizzazione)</li> <li>• Il passato messo in scena: ripensare e rivivere esperienze comuni per capire le cause e le conseguenze di azioni</li> <li>• Individuazione e visualizzazione (con schemi, mappe, immagini) dei legami logici di cause ed effetti che hanno determinato i fatti analizzati</li> <li>• Individuazione di rapporti di influenza reciproca tra fatti all'interno di un contesto</li> <li>• Studio di fatti a partire da alcune domande chiave (chi, che cosa, come, quando, dove, perché)</li> <li>• Collocazione di fatti su una linea del tempo</li> <li>• Collocazione di fatti e di eventi su carte geostoriche</li> <li>• Approfondimento della conoscenza di un evento attraverso la lettura e l'analisi di fonti di tipo diverse</li> <li>• Analisi di fatti attraverso diversi punti di vista anche con l'analisi di fonti di tipo diverse</li> <li>• Discriminazione di fatti di tipo politico, economico, culturale e sociali (quadri di civiltà)</li> <li>• Individuazione di alcuni fatti come eventi che hanno determinato una svolta irreversibile nelle varie "storie" (storia personale, storia della classe, della famiglia, storia dell'uomo).</li> <li>• Distinzione dei fatti di breve durata dai processi di lungo periodo</li> <li>• Distinzione tra fatti inevitabili e fatti come risultati di scelte umane che presuppongono un impegno di responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento nel testo del manuale, in una fonte o in una esposizione orale delle informazioni relative ai fatti e agli eventi (quando, dove, chi, che cosa, perché)</li> <li>• Organizzazione delle conoscenze relative ai fatti e agli eventi attraverso schemi, mappe, tabelle e grafici per uno studio efficace</li> <li>• Collocazione di fatti e processi nel tempo storico tenendo conto della periodizzazione consolidata dalla storiografia</li> <li>• Collocazione sulla linea del tempo in ordine sequenziale degli eventi, sottolineando le permanenze e le svolte</li> <li>• Collegamento e messa in relazione di eventi nuovi con fatti già studiati nell'ambito di processi di lungo periodo (legati ad esempio alla storia economica)</li> <li>• Individuazione di permanenze e mutamenti nell'ambito della cronologia degli eventi di un determinato contesto storico</li> <li>• Individuazione di relazioni causali tra fatti storici</li> <li>• Approfondimento della conoscenza di un evento attraverso la lettura e l'analisi di fonti di tipologia diversa</li> <li>• Discriminazione di fatti di tipo politico, economico, sociale</li> <li>• Collegamento, attraverso linee del tempo diverse, di fatti della storia italiana con quelli della storia europea e mondiale</li> <li>• Collocazione di fatti e di eventi su carte geostoriche</li> </ul>

NUCLEO FONDANTE: <b>I CONCETTI CHIAVE</b>	OBIETTIVI SC. INFANZIA	OBIETTIVI SC. PRIMARIA	OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO
<b>I CONCETTI SPECIFICI CHIAVE</b>	<b>Il bambino è in grado di:</b>	<b>L'alunno è in grado di:</b>	<b>Lo studente è in grado di:</b>

<p>dall'esperienza alla concettualizzazione  <i>"Per concetto chiave si intende un concetto generale che svolge un'importante funzione di organizzazione del sapere storico specifico in quanto si riferisce ad un taglio particolare della conoscenza storica, orientata verso una determinata scienza sociale o storia particolare. Chiave in quanto comprende una notevole ricchezza di significati (è un condensato di esperienza storica)."</i> (Di Caro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</li> <li>• Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza</li> <li>• Porre domande su temi esistenziali, su ciò che è bene o male, sulle diversità culturali, sulla giustizia e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti</li> <li>• Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico, rispetto ad un concetto specifico chiave, con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità</li> <li>• Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'impero Romano d'occidente, con possibilità d'apertura e di confronto con la contemporaneità</li> <li>• Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati utilizzando i concetti specifici chiave</li> <li>• Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico – sociali diversi lontani dallo spazio e dal tempo</li> <li>• Rappresentare conoscenze e concetti specifici chiave appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali utilizzando i concetti specifici chiave</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio temporali utilizzando i concetti specifici chiave, per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale rispetto ad un concetto specifico chiave</li> <li>• Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</li> <li>• Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</li> <li>• Produrre testi, utilizzando in modo corretto i concetti specifici chiave</li> <li>• Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
<p>INFANZIA  <b>L'allievo conosce le parole chiave della storia:</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ieri, oggi, domani</li> <li>• Prima/dopo/mentre</li> <li>• Tempo</li> <li>• Ruolo all'interno dei gruppi (in famiglia, in classe, nel gioco)</li> <li>• Regola</li> </ul> </p> <p>PRIMARIA e SEC. 1°GR.  <b>L'allievo conosce concetti specifici chiave:</b>  <i>dalla storia letta in chiave economica:</i>  risorse, eccedenza, scambio, moneta, mercato, produzione, produttività, rivoluzione.  <i>dalla storia letta in chiave politica:</i>  Stato, democrazia, burocrazia, diritto, cittadinanza (cittadino), rivoluzione, guerra</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccontare fatti ed esperienze utilizzando le parole – chiave della storia</li> <li>• Conversare e discutere con i compagni per risolvere conflittualità o prendere decisioni</li> <li>• Conoscere e rispettare le regole della quotidianità</li> <li>• Collaborare nelle attività di routine</li> <li>• Condividere momenti di gioco</li> <li>• Accogliere nuove esperienze</li> <li>• Esprimere verbalmente le proprie emozioni</li> <li>• Leggere in modo appropriato i messaggi corporei dei compagni e interpretarli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta delle definizioni anche ingenuie che i bambini danno rispetto ad alcuni concetti specifici chiave</li> <li>• Traccia di un percorso che, attraverso lo studio delle varie civiltà, consenta il passaggio dai concetti spontanei ai concetti scientifici</li> <li>• Uso delle fonti e dei documenti per fondare una discussione che consenta la comprensione dell'evoluzione diacronica del concetto (es. la democrazia ateniese e quella contemporanea)</li> <li>• Descrizione di un concetto specifico chiave nella sua tipologia (es. Monarchia, Democrazia, Oligarchia...)</li> <li>• Spiegazione di un concetto specifico chiave nelle sue funzioni</li> <li>• Spiegazione di un concetto specifico chiave nella sua genesi (es. dalla Monarchia all'Impero...)</li> <li>• Organizzazione delle conoscenze relative ai fatti e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento nel testo del manuale, in una fonte o in una esposizione orale delle informazioni relative ai concetti</li> <li>• Comprensione di un concetto specifico chiave</li> <li>• Uso sia in senso generale (città-Stato), sia in senso storicamente proprio di un concetto specifico chiave</li> <li>• Descrizione di un concetto specifico chiave nella sua tipologia (es. Stato assoluto, liberale...)</li> <li>• Spiegazione di un concetto specifico chiave nelle sue funzioni (tassazione...)</li> <li>• Spiegazione di un concetto specifico chiave nella sua genesi (es. dal Comune alla Signoria...)</li> <li>• Descrizione di un concetto specifico chiave nelle sue relazioni interstatali (dichiara guerra, si allea...)</li> <li>• Messa in relazione di un concetto specifico chiave</li> </ul>

<p>dalla storia letta in chiave sociale: contadino, artigiano, schiavo, mercante, soldato...</p>		<p>agli eventi, utilizzando i concetti specifici chiave, attraverso schemi, mappe, tabelle e grafici</p>	<p>ve con altri concetti della storia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione delle conoscenze relative ai fatti e agli eventi, utilizzando i concetti specifici chiave, attraverso schemi, mappe, tabelle e grafici per uno studio efficace</li> <li>• Messa in relazione in senso diacronico e sincronico, individuando svolte e ricorrenze, delle informazioni sui concetti specifici chiave</li> <li>• Discriminazione di concetti specifici chiave relativi alla storia politica, economica, sociale</li> </ul>
--	--	--	--

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>LO SPAZIO nella storia</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
	<p>/</p>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</li> <li>• Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali</li> <li>• Riconoscere ed esplorare, in modo via via più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale</li> <li>• Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici</li> <li>• Comprendere aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di confronto con la contemporaneità</li> <li>• Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le informazioni studiate.</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire grafici e mappe spazio temporali per organizzare le conoscenze studiate</li> <li>• Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale</li> <li>• Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</li> <li>• Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali</li> <li>• Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I luoghi per ricordare</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Territorio, paesaggio, risorse, popolazione, cultura, economia, clima e ambienti</li> </ul>	<p>/</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi sulle carte geografiche e geo-storiche</li> <li>• Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo</li> <li>• Leggere una carta storico-geografica in relazione alle civiltà studiate</li> <li>• Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e descrivere il paesaggio come sistema antropo-fisico, nella dimensione mondiale, europea, nazionale e locale</li> <li>• Osservare e individuare nello spazio antropo-fisico le tracce della storia del territorio e le trasformazioni subite dai paesaggi nel tempo</li> <li>• Orientarsi sulle carte geografiche e geo-storiche</li> <li>• Leggere, interpretare e confrontare le informazioni e</li> </ul>

<p>SEC. 1°GR.  <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Territorio, paesaggio, risorse, popolazione, cultura, economia, clima e ambienti</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e rappresentare, all'interno del proprio territorio, le tracce delle trasformazioni prodotte dall'intervento dell'uomo nel corso del tempo (dighe, acquedotti, ponti, monumenti funerari, etc.)</li> <li>• Collocare nello spazio eventi, fatti, fenomeni e processi e individuare le possibili relazioni con l'ambiente socio-geografico</li> </ul>	<p>dati organizzati in tabelle e grafici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, interpretare, disegnare carte geo-storiche</li> <li>• Individuare relazioni causali tra fenomeni geografici e storici</li> <li>• Collocare nello spazio eventi, fatti, processi e concetti specifici chiave</li> </ul>
---	--	---	---

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<p><i>Attività e contenuti proposti seguono una logica di gradualità (dalla scuola d'infanzia alla secondaria) e vanno di pari passo con i nodi più importanti dello studio della storia. In questo modo le competenze disciplinari proprie della storia si intersecano con le competenze chiave trasversali, oggetto di verifica in sede di certificazione.</i></p> <p>(trasversalità e intrecci disciplinari suggeriti dai temi curando le aree di sovrapposizione tra storia e geografia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Routine</li> <li>- Concretezza nel fare</li> <li>- Gioco</li> <li>- Sfondo integratore realistico o fantastico</li> <li>- Schede individuali</li> <li>- Rappresentazioni grafico-pittoriche</li> <li>- Conversazioni libere e guidate e ascolto</li> <li>- Apprendistato cognitivo</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Visione di video e cartoni animati</li> <li>- Uscite sul territorio per conoscere tradizioni e usanze</li> <li>- Realizzazione di lavori di gruppo (cartelloni, realizzazione di elementi decorativi per gli spazi scolastici)</li> <li>- Letture di storie</li> </ul> <p>STRUMENTI:                      libri, cartelloni, schede di registrazione, calendari, fonti iconografiche e materiali della storia personale del bambino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertamento dei prerequisiti e delle preconcoscenze</li> <li>- Routine</li> <li>- Esperienza</li> <li>- Riflessione su esperienze</li> <li>- Brainstorming</li> <li>- Discussione guidata</li> <li>- Lezione partecipata (con momento frontale)</li> <li>- Costruzione sistematica e in itinere</li> <li>- Apprendistato cognitivo</li> <li>- Attività individuali, a coppie e/o di piccolo gruppo</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Laboratorio sulle fonti</li> <li>- Biografia e autobiografia</li> <li>- Project work</li> <li>- Visione di video e documentari</li> <li>- Tutoraggio tra pari</li> </ul> <p>STRUMENTI:                      materiale raccolto tra i bambini sulla propria storia o su quella della propria famiglia, cartelloni, calendari, linee del tempo, fonti scritte (primarie e secondarie) e iconografiche, carte storiche, atlante geostorico, tabelle, grafici, fotografie, documentari,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertamento dei prerequisiti e delle preconcoscenze</li> <li>- Brainstorming<sup>4</sup></li> <li>- Attività individuali, a coppie e/o di piccolo gruppo</li> <li>- Problem solving</li> <li>- Accertamento dei prerequisiti</li> <li>- Lezione partecipata</li> <li>- Discussione</li> <li>- Apprendistato cognitivo<sup>5</sup></li> <li>- Problem solving<sup>6</sup></li> <li>- Esercitazione individuale, a coppie, in gruppo</li> <li>- Tutoraggio tra pari</li> <li>- Visione di video e documentari</li> <li>- Lezione partecipata (con momento frontale)</li> <li>- Discussione guidata</li> </ul> <p>STRUMENTI:                      libro di testo (testi e immagini), fonti scritte (documenti di archivio pubblici e privati, indagini, rapporti ufficiali, fonti statistiche, fonti narrative e fonti familiari, testi diffusi dai mezzi di comunicazione); fonti visive; fonti materiali; fonti sonore; fonti multimediali; video e documentari; altre fonti (fotografia aerea, toponimi, carte storiche, ...); linee del tempo; DVD e Internet (fotografie, filmati, immagini, interviste, documentari...), carte storiche, carte</p>

<sup>4</sup> L'insegnante sollecita il gruppo classe a comunicare le idee che lo stimolo provoca

<sup>5</sup> L'insegnante mette il discente/apprendista in un contesto concreto in cui mostra "come si deve fare", come si usa uno strumento o come si applica una procedura.

<sup>6</sup> L'apprendimento è inteso come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi. Il metodo è utilizzato per individuare, pianificare ed attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

		<p>DVD e Internet (fotografie, filmati, immagini, interviste, documentari...), LIM, libro di testo (testi e immagini), registratore</p> <p><i>I concetti chiave devono essere incorporati nel sapere storico (mai definiti in astratto) e utilizzati in modo graduato nell'intero curriculum affinché costituiscano quella impalcatura scientifica che permette ai ragazzi di passare dai concetti spontanei ai concetti scientifici e di produrre una organizzazione autonoma della conoscenza storica.</i></p>	<p>geostoriche/tematiche, atlante geostorico, tabelle, grafici, LIM</p> <p><i>I concetti chiave devono essere incorporati nel sapere storico (mai definiti in astratto) e utilizzati in modo graduato nell'intero curriculum affinché costituiscano quella impalcatura scientifica che permette ai ragazzi di passare dai concetti spontanei ai concetti scientifici e di produrre una organizzazione autonoma della conoscenza storica.</i></p>
--	--	--	--

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dei livelli di ingresso di ciascun allievo (espressi dalle prove disciplinari) e dei progressi da lui compiuti</li> <li>- Registrazione delle osservazioni fatte con l'aiuto di una scheda osservativa check list (necessaria presenza)</li> <li>- Analisi e registrazione della tipologia di errori</li> <li>- Registrazione dell'evoluzione delle conoscenze (dalle pre-conoscenze alle conoscenze)</li> <li>- Produzione di un elaborato da parte dell'allievo che ripercorra i punti-chiave del percorso</li> <li>- Analisi delle trascrizioni di discussioni per evidenziare interventi dei bambini e valore delle loro osservazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione dei livelli di ingresso di ciascun allievo (espressi dalle prove disciplinari) e dei progressi da lui compiuti</li> <li>- Registrazione delle osservazioni fatte con l'aiuto di una scheda osservativa check list (necessaria presenza)</li> <li>- Analisi della tipologia di errori</li> <li>- Registrazione dell'evoluzione delle conoscenze (dalle pre-conoscenze alle conoscenze)</li> <li>- Produzione di un elaborato da parte dell'allievo che ripercorra i punti-chiave del percorso</li> </ul>
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove in itinere scritte: questionari, cloze (liberi o guidati), domande a scelta multipla, domande aperte, commenti a fonti</li> <li>- Collocazione degli eventi su linee del tempo</li> <li>- Interrogazioni orali che seguono e riprendono il percorso</li> <li>- Prove sommative scritte e orali</li> <li>- Produzione di elaborati individuali e di gruppo a con-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove strutturate in itinere scritte (cloze, domande a scelta multipla, domande aperte, interpretazione di fonti scritte e iconografiche, di carte storiche, grafici, tabelle, collocazione degli eventi sulle linee del tempo, datazione di eventi, ...)</li> <li>✓ interrogazioni in itinere orali</li> <li>✓ prove strutturate sommative scritte e orali.</li> <li>✓ Produzione di elaborati individuali e di gruppo a conclusione del percorso</li> </ul>

		<p>clusione del percorso</p> <p><i>Le prove scritte sono strutturate sulla base di griglie di valutazione delle competenze disciplinari: conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita civile e politica; comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici; collocazione nel tempo.</i></p> <p><i>Nella valutazione delle prove orali di verifica si tiene conto di:</i>  <i>capacità espositiva (fluidità espressiva, coerenza logica);</i>  <i>uso del lessico specifico;</i>  <i>conoscenza dei contenuti;</i>  <i>capacità di effettuare collegamenti, confronti, rielaborazioni</i></p> <p><i>Nella valutazione degli esiti del laboratorio di storia vengono utilizzati i seguenti criteri di valutazione:</i>  <i>conoscenza di una serie di testi e fonti;</i>  <i>riconoscimento del tipo di fonte e della sua collocazione nel tempo;</i>  <i>selezione delle informazioni necessarie;</i>  <i>esposizione orale delle informazioni sul tema trattato dimostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed un lessico adeguato</i></p> <p>Le valutazioni sono espresse con modalità diverse: giudizi, voti numerici, simboli concordati (V/O/X), punteggi/percentuali di risposte esatte.          Le prove sono differenziate per casi particolari in relazione a quanto indicato nei PDP, e PEI degli allievi.          E' previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi per l'allievo Dsa e Bes, come segnalato dalla diagnosi.</p>	<p><i>Le prove scritte sono strutturate sulla base di griglie di valutazione delle competenze disciplinari: conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita civile e politica; comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici; collocazione nel tempo.</i></p> <p><i>Le prove di valutazione fanno emergere quanto gli alunni mostrano di aver appreso riguardo alle valutazioni proposte e come esercitano le abilità richieste.</i></p> <p><i>Nella valutazione delle prove orali di verifica si tiene conto di:</i>  <i>capacità espositiva (fluidità espressiva, coerenza logica);</i>  <i>uso del lessico specifico;</i>  <i>conoscenza dei contenuti;</i>  <i>capacità di effettuare collegamenti, confronti, rielaborazioni</i></p> <p><i>Nella valutazione degli esiti del laboratorio di storia vengono utilizzati i seguenti criteri di valutazione:</i>  <i>conoscenza di una serie di testi e fonti;</i>  <i>riconoscimento del tipo di fonte e della sua collocazione nel tempo;</i>  <i>selezione delle informazioni necessarie;</i>  <i>esposizione orale delle informazioni sul tema trattato dimostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed un lessico adeguato</i></p> <p>Le prove sono differenziate per casi particolari in relazione a quanto indicato nei PDP, e PEI degli allievi.          E' previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi per l'allievo Dsa e Bes, come segnalato dalla diagnosi.          Viene sempre fornita una versione digitale della verifica per gli allievi per i quali nel pdp è previsto l'utilizzo del pc.</p> <p>La valutazione è espressa attraverso voti in decimi (voti dal 4 al 10) e tiene conto del livello di partenza di ogni allievo.</p> <p>Il criterio di valutazione considera sufficienti le prove con il raggiungimento del 60% delle risposte corrette.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di competenza raggiunta espresso nella certificazione delle competenze alla fine del ciclo di istruzione, cioè alla fine della terza classe della scuola secondaria di primo grado, non è possibile utilizzare solo le verifiche strutturate attraverso le quali si valuta il profitto. La competenza è infatti definita nei documenti europei sull'apprendimento</p>
--	--	---	--

			<p>permanente come <i>“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale”</i>.</p> <p>È necessario quindi cogliere e predisporre le occasioni per osservare gli allievi in gruppi collaborativi, intenti a ricercare, pianificare, progettare allo scopo di affrontare situazioni nuove e prendere decisioni, utilizzando ciò che hanno imparato in termini di conoscenza e abilità. Solo un’osservazione protratta nel tempo dei modi in cui l’allunno agisce in queste situazioni può consentire la valutazione e la certificazione delle competenze.</p>
<p><b>PRINCIPALI MODALITA’ PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L’AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l’attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l’insegnante, sull’attività didattica svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie, strumenti e criteri di valutazione devono essere condivisi con gli allievi</li> <li>- RADAR</li> <li>- Raccolta e restituzione di feedback</li> <li>- Correzioni reciproche e/o collettive delle verifiche scritte</li> <li>- Consapevolezza delle conoscenze acquisite confrontate con le preconoscenze</li> <li>- Riflessione con l’allievo durante e dopo le verifiche sui punti di forza e criticità</li> <li>- Riflessioni su punti di forza e criticità dell’allievo sulla base dei risultati delle prove di verifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie, strumenti e criteri di valutazione devono essere condivisi con gli allievi</li> <li>- Raccolta e restituzione di feedback</li> <li>- Correzioni reciproche e/o collettive delle verifiche scritte</li> <li>- Consapevolezza delle conoscenze acquisite confrontate con le preconoscenze</li> <li>- Riflessione con l’allievo durante e dopo le verifiche sui punti di forza e criticità</li> <li>- Riflessioni su punti di forza e criticità dell’allievo sulla base dei risultati delle prove di verifica</li> </ul>
<p><b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali</li> <li>- Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all’ordine di scuola successivo</li> <li>- Colloqui individuali con le famiglie</li> </ul>	<p>Le valutazioni vengono sempre scritte sulle verifiche e sui diari degli allievi e sono indicate in relazione alle diverse conoscenze /competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza degli eventi storici</li> <li>● Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici</li> <li>● Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita civile e politica</li> <li>● Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</li> <li>● Collocazione nel tempo</li> </ul> <p>Colloqui individuali con le famiglie</p> <p>Il VOTO NUMERICO corrisponde alla misura del livello di abilità/competenza raggiunto. Non viene necessariamente utilizzato durante il quadrimestre e non viene obbligatoriamente scritto sul registro elettronico. Alcuni docenti utilizzano tabelle e griglie digitali personali.</p> <p>Il voto che compare nella scheda di valutazione finale è</p>	<p>Le valutazioni vengono sempre scritte sulle verifiche, sui diari degli allievi e nel registro elettronico del docente e sono indicate in relazione alle diverse conoscenze/competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenza degli eventi storici</li> <li>● Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici</li> <li>● Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita civile e politica</li> <li>● Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</li> <li>● Collocazione nel tempo</li> </ul> <p>Colloqui individuali con le famiglie</p> <p>Il VOTO NUMERICO corrisponde alla misura del livello di abilità/competenza raggiunto.</p> <p>Il voto che compare nella scheda di valutazione finale è dato dalla somma delle valutazioni relative alle diverse conoscenze/competenze, ma si riferisce anche ai progressi, agli atteggiamenti e all’impegno dell’allievo. Infatti la VALUTAZIONE, a compendio della misurazione, tiene conto di altre componenti dinamiche di carattere comportamentale e cognitivo, per cui la</p>

		dato dalla somma delle valutazioni relative alle diverse conoscenze/competenze, ma si riferisce anche ai progressi, agli atteggiamenti e all'impegno dell'allievo. Infatti la VALUTAZIONE, a compendio della misurazione, tiene conto di altre componenti dinamiche di carattere comportamentale e cognitivo, per cui la RISULTANTE NUMERICA sarà raramente la media matematica delle singole misurazioni periodiche.	RISULTANTE NUMERICA sarà raramente la media matematica delle singole misurazioni periodiche.
--	--	---	--

### CURRICOLO VERTICALE DI **MUSICA**

NUCLEO FONDANTE: <b>ASCOLTO</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<p>Percezione delle caratteristiche sonore legate ai contesti di riferimento ed alla musica ascoltata e/o cantata</p> <p>Interpretazione, con corpo e movimenti, di un brano ascoltato o cantato (ascolto attivo)</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare interesse per l'ascolto della musica</li> <li>• Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte</li> <li>• Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri</li> <li>• Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere</li> <li>• Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi</li> <li>• Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale</li> <li>• Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La realtà che lo circonda attraverso la discriminazione di stimoli acustici e sonori differenti per fonte emittente, altezza e intensità</li> <li>• La differenza tra presenza e assenza di suono e sa gestirne la loro alternanza</li> <li>• Forme e strutture musicali da semplici a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di diversi ambienti e fonti sonore</li> <li>• Discriminazione del rumore, del silenzio, del suono e dei suoi parametri</li> <li>• Riproduzione di semplici sequenze ritmiche, conte, filastrocche, giochi parlati, canti-gioco e in movimento</li> <li>• Riconoscimento, attraverso il movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento di fonti sonore di diversa natura e provenienza</li> <li>• Utilizzo e combinazione di fonti sonore di diversa provenienza</li> <li>• Riconoscimento di contesti sonori diversi per luogo, epoca, situazione</li> <li>• Riconoscimento di forme e strutture musicali</li> <li>• Riconoscimento di elementi costitutivi il linguaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminazione di timbri strumentali e vocali differenti</li> <li>• Riconoscimento dei parametri sonori in brani, canti, composizioni ascoltate, cantate e suonate</li> <li>• Riconoscimento di forme e strutture musicali</li> <li>• Riconoscimento di epoche e stili diversi in</li> </ul>

<p>complesse</p> <p><b>L'allievo riconosce, all'ascolto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contesto e l'epoca storica di un messaggio, di un frammento o di un brano musicale</li> <li>• Gli elementi della grammatica musicale che costituiscono un brano o un frammento musicale</li> <li>• Gli elementi della grammatica musicale tipici di un'epoca o di un contesto musicale precisi</li> </ul>	<p>corporeo e l'interpretazione di canti-gioco, di forme e strutture musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretazione corporeo-espressiva di brani musicali di provenienza diversa per epoca e contesto</li> </ul>	<p>musicale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di due linee ritmico-melodiche sovrapposte (ostinati, pedali, canoni)</li> </ul>	<p>brani ascoltati, cantati e suonati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di due o più linee ritmico-melodiche sovrapposte</li> <li>• Riconoscimento delle funzioni ritmico-melodico-tonali in brani e composizioni ascoltate, cantate, suonate</li> </ul>
--	---	--	--

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>FUNZIONI RITMICO-METRICO-PULSIVE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Riconoscimento, riproduzione, lettura e rappresentazione dell'unità di tempo e degli elementi ritmici (combinazioni ritmiche) in essa contenute in conte, filastrocche, canti, canti-gioco, danze e brani musicali semplici e complessi tratti da repertori diversi</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare e combinare elementi musicali di base</li> <li>• Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e classificare gli elementi ritmico-metrico-pulsivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza</li> <li>• Rappresentare gli elementi ritmico-metrico-pulsivi di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi ritmico-metrico-pulsivi del linguaggio musicale</li> <li>• Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a livello corporeo e nelle dimensioni spaziale e temporale, la presenza di un input costante sotteso al linguaggio musicale</li> <li>• diverse modalità di rappresentazione e riproduzione della pulsazione</li> <li>• gli elementi ritmici da semplici a complessi, regolari e irregolari, e sa sempre rapportarli alla pulsazione</li> <li>• la relazione esistente tra pulsazione, ritmo e metro e sa combinare i diversi elementi tra di loro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conte, filastrocche, canti, giochi parlati con l'inserimento della pulsazione e di sequenze e ostinati ritmici contenenti gli elementi conosciuti</li> <li>• Rappresentazione della pulsazione attraverso il corpo, il movimento, l'utilizzo di gesti-suono, di strumentario didattico e di sistemi di scrittura informale</li> <li>• Riproduzione degli elementi ritmici <i>ta</i> e <i>ti</i> contenuti in un canto, una sequenza o in un brano ascoltato</li> <li>• Lettura e rappresentazione ritmico-simbolica (scrittura informale, rappresentazione corporea, ecc.) degli elementi ritmici conosciuti (<i>ta</i> e <i>titi</i>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conte, filastrocche, canti, giochi parlati o brani eseguiti con uno strumento melodico (metallofono, xilofono o flauto), con l'inserimento della pulsazione e di sequenze e ostinati ritmici adeguati al livello di competenza raggiunto</li> <li>• Rappresentazione della pulsazione attraverso il corpo, il movimento, l'utilizzo di gesti-suono, di strumentario didattico e di sistemi di scrittura tradizionali e non</li> <li>• Riproduzione di sequenze e riconoscimento delle funzioni ritmiche <i>ta</i>, <i>ti</i>, <i>ti</i>, <i>sil</i>, <i>un ti</i>, <i>ti un</i>, <i>tiri tiri</i>, <i>tiri ti</i>, <i>ti tiri</i>, <i>timri</i>, <i>ritim</i> e multipli di <i>ta</i> rapportati alla pulsazione e al metro</li> <li>• Rappresentazione corporea, iconografica, informale e tradizionale delle funzioni ritmico-pulsive sperimentate e praticate attraverso il repertorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Canti, giochi parlati o brani eseguiti con uno strumento (flauto, tastiera, chitarra, metallofono, xilofono), con l'inserimento della pulsazione e di sequenze e ostinati ritmici adeguati al livello di competenza raggiunto</li> <li>• Rappresentazione della pulsazione attraverso il corpo, il movimento, l'utilizzo di gesti-suono, di strumentario didattico e di sistemi di scrittura tradizionali e non</li> <li>• Riproduzione, riconoscimento, lettura e scrittura delle funzioni ritmiche superiori alla pulsazione, dei gruppi irregolari e dei tempi composti correttamente inseriti e combinati nelle pulsazioni e nel metro</li> </ul>

• modalità convenzionali e non di lettura e scrittura ritmico-metrico-pulsiva	all'interno della pulsazione e del metro		
---	--	--	--

NUCLEO FONDANTE: <b>FUNZIONI MELODICO-ARMONICO-TONALI</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
Pratica, percezione e distinzione delle funzioni melodiche, armoniche e tonali contenute in una melodia, in un canto o in un brano a due o più voci	<b>Il bambino è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sperimentare e combinare elementi melodico-armonico-tonali di base</li> <li>Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</li> </ul>	<b>L'alunno è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e classificare gli elementi melodico-armonico-tonali costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza</li> <li>Rappresentare gli elementi melodico-armonico-tonali basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali</li> </ul>	<b>Lo studente è in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi melodico-armonico-tonali costitutivi del linguaggio musicale</li> <li>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>L'allievo conosce:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>a livello corporeo, visivo e uditivo le funzioni melodico-tonali costitutive delle scale pentatoniche, modali, diatoniche maggiore e minore</li> <li>diverse modalità, convenzionali e non, di rappresentazione delle funzioni melodico-tonali</li> <li>i rapporti tra le diverse funzioni melodico-tonali e sa intonarli all'unisono con insegnante e compagni</li> <li>le funzioni di tonica e dominante (I e V grado) e sa intonarle inserendole come pedale e/o bordone in un canto o in un brano strumentale</li> <li>i rapporti melodico-armonico-tonali tra i suoni ed è in grado di intonare una linea melodica interrotta, alternata, a canone o a due o più voci parallele</li> <li>le funzioni armonico-melodico-tonali attraverso la lettura e la scrittura delle stesse con modalità convenzionali e non</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Giochi cantati basati sulle funzioni melodico-tonali <i>s-l-m</i></li> <li>Discriminazione della loro altezza attraverso la decodificazione e la lettura della loro rappresentazione iconografica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Canti-gioco, danze, brani strumentali (metallofono, xilofono o flauto) all'unisono basati sulle funzioni melodiche delle scale pentatoniche, modali e diatoniche maggiore e minore</li> <li>Canti o brani strumentali con l'inserimento di pedali o bordoni basati sulle funzioni della tonica e della dominante (I e V grado della scala)</li> <li>Canti a due voci con linee melodiche alternate, simultanee o in stile imitativo (canone)</li> <li>Rappresentazione corporea, chironomica, iconografica, informale e tradizionale delle funzioni melodiche, tonali ed armoniche acquisite attraverso la pratica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Canti, danze, brani strumentali basati sulle funzioni modali e tonali</li> <li>Canti a due o più voci con pedali e/o bordoni, a canone, sovrapposte</li> <li>Inserimento di funzioni armoniche o polifoniche a brani cantati e/o suonati</li> <li>Riconoscimento delle funzioni tonali-armonico-polifoniche praticate e sperimentate attraverso il repertorio frequentato</li> <li>Rappresentazione chironomica, grafica, informale e formale di quanto acquisito attraverso la pratica</li> </ul>

<b>NUCLEO FONDANTE: COORDINAZIONE</b>	<b>OBIETTIVI SC. INFANZIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO</b>
Coordinamento degli elementi musicali conosciuti ed esperiti attraverso il corpo e la pratica musicale	<b>Il bambino è in grado di:</b> • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali	<b>L'alunno è in grado di:</b> • Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici	<b>Lo studente è in grado di:</b> • Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>
<b>L'allievo conosce:</b> • gli elementi ritmico-metrico-pulsivi e melodico-armonico-tonali acquisiti anche all'interno di esperienze di musiche d'insieme e li mette in relazione tra loro • il senso della cooperazione e del linguaggio musicale e sa coordinarsi e interagire con gli altri positivamente	• Utilizzo, anche simultaneo, del proprio corpo, della propria voce e/o dello strumentario didattico • Attività di musica d'insieme	• Canti-gioco, danze, brani strumentali contenenti gli elementi conosciuti, combinati tra loro ed eseguiti suddivisi tra gruppi diversi o singolarmente • Esecuzione di partiture informali o formali contenenti gli elementi musicali conosciuti e sperimentati attraverso la pratica	• Canti-gioco, danze, brani strumentali contenenti gli elementi conosciuti combinati tra loro ed eseguiti suddivisi tra gruppi diversi o singolarmente • Esecuzione di partiture informali o formali contenenti gli elementi musicali conosciuti e sperimentati attraverso la pratica

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
• Utilizzo della voce cantata come mezzo privilegiato di condivisione e scoperta del linguaggio musicale • Condivisione del repertorio • Utilizzo di un repertorio prevalentemente popolare e proveniente da tutto il mondo • Uso della chironimia, di sistemi di scrittura informali, della notazione relativa e assoluta	• Attività gioco-motorie, grafico-pittoriche e drammatico-gestuali • Utilizzo della voce naturale dell'insegnante come mezzo privilegiato di trasmissione del repertorio e del linguaggio musicale • Imitazione della voce naturale, della mimica e dell'espressione dell'insegnante • Utilizzo di un repertorio adeguato e di buona qualità musicale, preferibilmente popolare italiano • Canti-gioco basati sul movimento e sulla rappresentazione intrinseca di elementi facenti parte del linguaggio musicale • Utilizzo della rappresentazione corporea (compresa la chironimia) per trasmettere e acquisire elementi	• Utilizzo della voce naturale dell'insegnante come mezzo privilegiato di trasmissione del repertorio e del linguaggio musicale • Imitazione della voce naturale, della mimica e dell'espressione dell'insegnante • Utilizzo di un repertorio adeguato e di buona qualità musicale, preferibilmente popolare, italiano e/o internazionale • Canti-gioco basati sul movimento e sulla rappresentazione intrinseca di elementi facenti parte del linguaggio musicale • Utilizzo della rappresentazione corporea (compresa la chironimia) per trasmettere e acquisire elementi musicali • Uso di sistemi di lettura e scrittura musicale iconografici,	• Utilizzo della voce naturale dell'insegnante come mezzo privilegiato di trasmissione del repertorio e del linguaggio musicale • Imitazione della voce naturale, della mimica e dell'espressione dell'insegnante • Utilizzo di un repertorio adeguato e di buona qualità musicale, preferibilmente popolare, italiano e/o internazionale • Utilizzo della rappresentazione corporea (compresa la chironimia) per trasmettere e acquisire elementi musicali • Uso di sistemi di lettura e scrittura musicale informali, in campo aperto, relativi ed assoluti • Ascolto ed esecuzione, anche strumentale, di

	musicali • Uso di sistemi di lettura e scrittura musicale iconografici, informali, in campo aperto, relativi ed assoluti	informali, in campo aperto, relativi ed assoluti • Ascolto ed esecuzione, anche strumentale, di un repertorio colto e popolare di diversa provenienza per luogo, stile, epoca	un repertorio colto e popolare di diversa provenienza per luogo, stile, epoca
--	--	--	---

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività - Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione - Elaborati dei bambini	- Osservazioni sistematiche e non - Esercitazioni in classe - Produzioni quotidiane - Giochi finalizzati	- Osservazione occasionale, sistematica o finalizzata durante le attività - Analisi di elaborati scritti, pratici e/o orali - Elaborati dei bambini
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza - Griglie di valutazione a fine anno	- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele) / voto - Esercitazioni individuali orali e scritte delle strumentalità di base / voto - Prove pratiche strumentali e vocali / commenti sintetici / giudizio - Libere elaborazioni di materiale musicale conosciuto / giudizio	- Verifiche a risposta aperta, chiusa o a scelta multipla / voto - Risposte pertinenti dell'alunno a proposte pratico-fattive dell'insegnante / voto, giudizio - Interrogazioni orali / voto - Esercitazioni / voto, giudizio - Esecuzioni vocali e/o strumentali individuali e di gruppo / voto, giudizio - Griglie di valutazione / voto, giudizio
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta) - Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta	- Riflessioni individuali o di gruppo con l'insegnante - Interventi spontanei e pertinenti	- Riflessione metacognitiva sull'operato e sull'elaborato in situazione duale (con un proprio pari o con l'insegnante) o gruppale (con un gruppo di compagni) - Autocorrezione - Autovalutazione
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali - Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo - Colloqui individuali con le famiglie	- Diario - Colloqui individuali	- Diario - Colloqui quadrimestrali ed individuali con le famiglie

### CURRICOLO VERTICALE DI **ARTE E IMMAGINE**

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>RAPPRESENTAZIONE DELL'IMMAGINE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Rappresentazione dell'esistente e sua rielaborazione in maniera creativa</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere e classificare i colori                     <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività</li> <li>• Nominare i colori e associarli a oggetti ed emozioni</li> </ul> </li> <li>• Sviluppare la motricità fine</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni</li> <li>• Rappresentare e comunicare la realtà percepita</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare creativamente produzioni personali utilizzando codici e regole compositive</li> <li>• Rappresentare e rielaborare la realtà percepita</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I colori (li nomina associandoli ai vari oggetti e li sa usare in modo appropriato nelle sue produzioni)</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I colori primari, secondari, complementari e le gradazioni di colore</li> <li>• Il rapporto figura-sfondo</li> <li>• Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo</li> <li>• La funzione informativa ed espressiva della comunicazione visiva</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi principali del linguaggio visivo</li> <li>• I significati di immagini statiche e in movimento e li descrive utilizzando un linguaggio appropriato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentazione grafica di esperienze vissute o inventate</li> <li>• Elaborazione grafica di storie e racconti</li> <li>• Coloritura di schede grafico-pittoriche seguendo le indicazioni</li> <li>• Traccia di linee e segni in base alle attività richieste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegni dal vero</li> <li>• Rappresentazione di un'immagine elaborata dalla memoria visiva</li> <li>• Rappresentazione di elementi della realtà</li> <li>• Rielaborazione di immagini di vario tipo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione di elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva (a livello bidimensionale e tridimensionale)</li> <li>• Studio della luce, del colore e delle volumetrie</li> <li>• Rielaborazione personale partendo dall'analisi dell'opera d'arte e dalla lettura dal vero delle immagini</li> </ul>
<p>NUCLEO FONDANTE: <b>TECNICHE ARTISTICHE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Esprimersi e comunicare con uso consapevole delle tecniche artistiche attraverso le immagini</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e distinguere diverse tecniche artistiche</li> <li>• Sperimentare varie tecniche espressive in modo</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente e consapevolmente le tecniche grafiche e pittoriche anche con un riutilizzo personale</li> </ul>

	libero e su consegna • Utilizzare materiali diversi per sperimentare l'arte materica		
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diverse tecniche artistiche e le sa usare esprimendo la sua creatività</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche artistiche di base (matite, pennarelli, acquerelli, tempere, collage, plastilina...)</li> <li>• Semplici strategie creative come la sostituzione, la ripetizione, l'assemblaggio...</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi principali del linguaggio visivo</li> <li>• Le regole del linguaggio visivo</li> <li>• Tecniche artistiche differenti</li> <li>• Materiali utilizzabili per elaborati artistici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di molteplici materiali artistici (pennarelli, acquerelli, tempere, collage, pastelli, carta, mosaico, ecc.)</li> <li>• Creazione di immagini e figure tramite l'utilizzo di paste modellabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di materiali diversi, anche di riciclo, per composizioni ad effetto espressivo</li> <li>• Progettazione di semplici prodotti espressivi che richiedano più fasi operative</li> <li>• Attività di manipolazione in piccolo gruppo o a coppie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso corretto della matita</li> <li>• Uso di tempere, <i>collage</i>, <i>assemblage</i>, produzioni digitali</li> <li>• Sperimentazione di tecniche miste (pennarelli, matite, acquerelli, ...), cartapesta, incisioni su carta e cartone, sbalzo su rame</li> <li>• Progettazione personale di elaborati facendo uso consapevole di tecniche e metodi appresi e sperimentati durante il proprio percorso scolastico</li> </ul>

<b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>LETTURA DELL'IMMAGINE</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
<b>Progressiva lettura e osservazione dell'immagine al fine della sua completa comprensione</b>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare immagini, forme e colori e oggetti dell'ambiente utilizzando capacità visive e orientamento nello spazio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura compositiva dell'immagine per sviluppare un lessico e un linguaggio appropriato</li> <li>• Riflettere sulla bellezza e sull'importanza di ciascun colore</li> </ul> </li> <li>• Interpretare e commentare dipinti famosi confrontandosi con l'insegnante</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare in un'opera gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica per comprendere il messaggio e la funzione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture</li> <li>• Commentare ed esprimere un giudizio personale sull'immagine</li> </ul> </li> <li>• Effettuare una lettura critica di un'immagine o un'opera d'arte</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e saper leggere correttamente i piani visivi e la collocazione delle immagini nello spazio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere le caratteristiche costitutive dell'opera d'arte e saperla collocare nel tempo</li> <li>• Commentare criticamente l'opera d'arte, conoscerne la funzione e coglierne il messaggio dell'artista <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere e distinguere le produzioni artigianali appartenenti a culture diverse</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>• Apprezzare l'opera d'arte al fine della tutela del</li> </ul>

			proprio territorio e del patrimonio artistico e culturale
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<p>INFANZIA</p> <p><b>L'allievo conosce e analizza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un'immagine servendosi delle sue capacità visive e di orientamento nello spazio, sviluppando un lessico appropriato</li> </ul> <p>PRIMARIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le regole della percezione visiva e dell'orientamento nello spazio</li> <li>• Gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linea, punto, colori, forme)</li> <li>• Gli elementi essenziali del linguaggio visivo utili per comprendere il messaggio dell'artista</li> </ul> <p>SEC. 1°GR.</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scomposizione dell'immagine nelle sue diverse parti per comprenderne l'insieme</li> <li>• Comprensione della spazialità e delle proporzioni delle parti che compongono l'immagine collocandole in modo appropriato all'interno del foglio</li> <li>• Sperimentazione della conoscenza dei colori eseguendo attività di vario tipo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi di osservazione e descrizione di un'immagine svolti in gruppo, coppie, individualmente</li> <li>• Lettura di vari tipi di immagine: fotografie, disegni, dipinti</li> <li>• Analisi, classificazione, rielaborazione, di opere artistiche di autori conosciuti</li> <li>• Scomposizione e ricomposizione di immagini</li> <li>• Analisi dei piani di un'immagine</li> <li>• Visite guidate sul territorio</li> <li>• Visite a mostre d'arte, musei per conoscere artisti di epoche diverse</li> <li>• Visione critica di filmati, video, documentari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflessioni sulle opere d'arte all'interno del gruppo classe anche mediante il confronto tra pari</li> <li>• Proposte di uscite sul territorio al fine della sua scoperta dal punto di vista architettonico ed artistico</li> <li>• Utilizzo di strumenti informatici per favorire una visione più completa del patrimonio artistico ed un avvicinamento più immediato al museo</li> <li>• Progettazione di percorsi espositivi degli elaborati grafici per favorire una riflessione e confronto sugli stessi</li> <li>• Costruzione di mappe e linee del tempo per una corretta collocazione storica delle opere d'arte</li> <li>• Confronto di opere ed artisti di epoche diverse per comprenderne le principali caratteristiche</li> </ul>

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
	La metodologia privilegia la dimensione che stimola la creatività dei bambini attraverso l'esplorazione dei materiali e degli ambienti che lo circondano. Il tutto attraverso attività ludiche e in dimensione laboratoriale.	Metodologia prevalentemente laboratoriale attenta alla soggettività che permetta all'alunno di sviluppare la capacità di osservare, descrivere, leggere e comprendere le opere d'arte. Attraverso la conoscenza e l'utilizzo di materiali e tecniche diverse gli alunni possono esprimersi e comunicare sperimentando attivamente i codici del linguaggio visivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di diapositive, LIM e strumenti multimediali per conoscere le esperienze creative di artisti che stimolano la creatività espressiva dell'alunno e la rielaborazione.</li> <li>- Utilizzo della tecnologia interattiva nelle fasi di lettura, comprensione e rielaborazione creativo-espressiva.</li> <li>- Lezione strutturata con tecniche per organizzare i contenuti (schemi, parole chiave) con utilizzo di mediatori didattici a supporto della comunicazione (video, foto, materiali).</li> <li>- Modalità interattive durante l'esposizione: proporre esempi, brainstorming per sollecitare conoscenze pregresse e collegamenti con altri saperi.</li> <li>- Proposte di lavoro attivo alla classe.</li> <li>- Lavori di gruppo, a coppie, individuale.</li> <li>- Proposte di lavoro di ricerca.</li> <li>- Conversazioni guidate: condurre l'attività tramite discussione in classe per promuovere la conversazione e incoraggiare la partecipazione.</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulazione di domande per verificare la comprensione.</li> <li>- Laboratori attivi.</li> <li>- Learning by doing. Allenamento della manualità fine.</li> <li>- Gestione dello spazio-aula come spazio da trasformare e modulare a secondo l'attività.</li> </ul>
--	--	--	---

PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività.</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione.</li> <li>- Elaborati dei bambini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione e monitoraggio durante la realizzazione degli elaborati.</li> <li>- Verifica del grado di interesse, motivazione e partecipazione alle attività.</li> <li>- Analisi attenta e condivisa dei lavori eseguiti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si partirà sempre dalle esperienze personali dei ragazzi, dalle pre-conoscenze (quanto già è di loro conoscenza dalle elementari o dall'anno precedente, quanto hanno visto o ascoltato dagli adulti o dai mass media), che saranno argomento di colloquio in classe al fine di aggiungere nuovi contenuti e razionalizzare le loro conoscenze.</li> <li>- Osservazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.</li> <li>- Analisi attenta e condivisa nel controllo degli elaborati.</li> </ul> <p>I risultati delle singole prove consentiranno di valutare non solo il livello del processo di apprendimento, ma anche l'efficacia e quindi la validità dell'attività didattica.</p>
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza.</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori di gruppo, a coppie e individuali per riconoscere le tecniche acquisite e il percorso effettuato.</li> <li>- Griglie di osservazione per monitorare lo sviluppo delle competenze manipolative, creative, espressive.</li> <li>- Analisi di immagini o di opere d'arte. Questionari.</li> <li>- Schede di verifica per valutare la comprensione e la rielaborazione delle attività creativo-espressive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test iniziali per valutare il livello di partenza. Voto numerico.</li> <li>- Attività pratiche individuali e di gruppo per valutare le conoscenze acquisite. Voto numerico espresso in decimi. Nell'ambito dell'espressione iconica l'oggetto della valutazione non sarà l'idea del bello, ma la linea di sviluppo della produzione dell'allievo nelle sue componenti intellettive, estetiche e creative.</li> <li>- Schede di analisi dell'opera d'Arte. Voto numerico.</li> <li>- Analisi delle opere d'arte e verifiche scritte di storia dell'arte. Voto numerico</li> <li>- Stimolazione degli allievi all'autovalutazione attraverso il confronto sia individuale che collettivo.</li> </ul>
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conversazioni guidate per riflettere sul percorso effettuato.</li> <li>- Valutazione dei pari, commenti, in momenti stabiliti dall'insegnante.</li> <li>- Verifica del corretto utilizzo delle tecniche acquisite.</li> <li>- Creazione di spazi e laboratori idonei, dove</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di auto valutazione con questionari brevi per stabilire il grado di consapevolezza che l'allievo ha delle proprie abilità, del rapporto con gli insegnanti e compagni.</li> <li>- Riflessioni, analisi e verifica dell'uso corretto di metodi e tecniche individuali e di gruppo sull'attività svolta.</li> </ul>

	con l'insegnante, sull'attività didattica svolta	vengono esposti gli elaborati dei bambini, che diventano occasione di riflessione. - Uso di commenti e giudizi esplicativi che favoriscano la valorizzazione del percorso dell'alunno e contribuiscano a potenziare la sua capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale.	
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali - Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo - Colloqui individuali con le famiglie	- Utilizzo di griglie di osservazione e questionari. - Comunicazione sul diario dei risultati. - Colloqui individuali con le famiglie.	- Utilizzo del registro elettronico. - Comunicazione sul diario degli esiti delle verifiche svolte. - Colloqui con le famiglie.

### CURRICOLO VERTICALE DI **EDUCAZIONE FISICA**

NUCLEO FONDANTE: <b>IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE</b>	<b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA	<b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO
Acquisire e potenziare lo schema corporeo attraverso l'esperienza senso-percettiva	<b>Il bambino è in grado di:</b> • Riconoscere il proprio corpo e le sue varie parti • Discriminare i sensi e utilizzarli per conoscere la realtà	<b>L'alunno è in grado di:</b> • Riconoscere il proprio corpo e le sue varie parti • Utilizzare i sensi negli apprendimenti a carattere motorio	<b>Lo studente è in grado di:</b> • Rilevare i cambiamenti fisici • Modulare l'impegno motorio in relazione alle sensazioni provenienti dal proprio organismo
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b> • I suoi sensi • Il suo corpo (IO DENTRO, IO FUORI) • La sagoma del corpo  PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b>	• Giochi allo specchio • Filastrocche, canzoni e giochi per conoscere e memorizzare le parti del corpo • Giochi motori riferiti al corretto uso dei termini del corpo umano • Rappresentazioni grafico-pittoriche	• Esercizi per il consolidamento degli schemi posturali • Esercizi per il consolidamento degli schemi motori dinamici • Filastrocche, canzoni e giochi per conoscere e memorizzare le parti del corpo • Rappresentazioni grafico-pittoriche	• Test di Cooper • Corsa lenta aerobica con tempi crescenti • Lavori in circuito • Fartlek • Tiemmer (test+attività)

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le varie parti del corpo</li> <li>• Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione alle attività fisiche</li> </ul> <p>SEC. 1°GR.</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le parti del corpo maggiormente coinvolte nelle attività fisiche sportive</li> <li>• La struttura di una seduta di allenamento e le sue fasi</li> <li>• Gli effetti positivi del lavoro aerobico sull'organismo</li> </ul>			
--	--	--	--

<p><b>NUCLEO FONDANTE:</b>  <b>IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON IL TEMPO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b>                  SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b>                  SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b>                  SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Acquisire, coordinare e potenziare gli schemi motori di base</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare schemi posturali e motori applicandoli nei giochi, anche con l'uso di piccoli attrezzi</li> <li>• Assimilare concetti topologici attraverso il corpo (dentro-fuori, sopra-sotto, basso-alto, destra-sinistra)</li> <li>• Muoversi e orientarsi con sicurezza nello spazio vissuto</li> <li>• Riconoscere semplici strutture ritmiche e motorie</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, lanciare, afferrare)</li> <li>• Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le abilità nei vari sport</li> <li>• Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali</li> <li>• Utilizzare le variabili spazio-tempo nel gesto tecnico</li> <li>• Orientarsi nell'ambiente naturale con mappe o bussole</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b>                  SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b>                  SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b>                  SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>INFANZIA</p> <p><b>L'allievo conosce/sperimenta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli schemi motori di base in forma statica e dinamica</li> <li>• Alcune posizioni globali e segmentarie del corpo</li> <li>• Il proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente</li> <li>• Le percezioni spazio-temporali</li> </ul> <p>PRIMARIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli schemi motori di base</li> <li>• Alcune nozioni riguardanti le potenzialità del corpo in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi per le andature (stare fermi, rotolare, correre, saltare, camminare ecc.)</li> <li>• Storie animate</li> <li>• Giochi motori con regole</li> <li>• Giochi di coordinamento da soli o in coppia, anche con piccoli attrezzi (palla, birilli, cerchi)</li> <li>• Attività di musica e movimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi ed esercizi per lo sviluppo di capacità coordinative</li> <li>• Esercizi per lo sviluppo dell'equilibrio</li> <li>• Esercizi e giochi a corpo libero in condizioni statiche o dinamiche con o senza attrezzi</li> <li>• Percorsi, spostamenti, staffette</li> <li>• Giochi ritmico musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi propedeutici ai vari sport di squadra e individuali</li> <li>• Acquisizione dei gesti tecnici dei vari sport prima in modo globale e poi in modo più analitico</li> <li>• Semplici tattiche e strategie di gioco</li> <li>• Attività in ambiente naturale (orientering)</li> </ul>

<p>movimento, in rapporto a parametri spaziali e temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e le loro funzioni</li> </ul> <p>SEC. 1°GR.</p> <p><b>L'allievo conosce/consolida:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La combinazione di più schemi motori</li> <li>• La capacità di coordinazione e l'orientamento spazio temporale</li> </ul>			
--	--	--	--

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Utilizzare il corpo come mezzo di comunicazione</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il corpo per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti</li> <li>• Leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere contenuti emozionali</li> <li>• Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o coreografie individuali o collettive</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea</li> <li>• Decodificare gesti arbitrali</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce/sperimenta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il movimento come espressione della propria personalità</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti</li> <li>• Il rapporto tra parola, corpo, musica, arte...</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce/consolida:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità differenti per esprimere sentimenti ed emozioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invenzione di storie che il bambino esprime attraverso la drammatizzazione (associando ad ogni azione un gesto)</li> <li>• Attività psicomotorie non strutturate</li> <li>• Giochi di fiducia</li> <li>• Giocodramma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi simbolici e di ruolo</li> <li>• Giochi ritmico musicali</li> <li>• Danze</li> <li>• Drammatizzazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori di gruppo per l'ideazione di semplici progressioni coreografiche</li> <li>• Arbitraggio di partite utilizzando i gesti codificati inerenti ai vari sport</li> </ul>

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Conoscere giochi motori e le loro regole, collaborando</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p>

<p>positivamente con gli altri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere alcuni semplici giochi di gruppo</li> <li>• Interiorizzare e rispettare le regole dimostrando di accettare sé e gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport</li> <li>• Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole</li> <li>• Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri</li> <li>• Rispettare le regole nella competizione sportiva</li> <li>• Accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e manifestando senso di responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste</li> <li>• Partecipare alle scelte tattiche</li> <li>• Conoscere e applicare il regolamento dei giochi, anche attraverso compiti di arbitraggio</li> <li>• Gestire i momenti della gara (autocontrollo)</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PROPOSTE</b> <b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI ATTIVITÀ</b> <b>PROPOSTE</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>INFANZIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi in coppia e in gruppo</li> <li>• Semplici regole di gioco</li> </ul> <p>PRIMARIA <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche e funzioni di giochi, sport e movimenti finalizzati</li> <li>• Le regole dei giochi praticati e i conseguenti comportamenti corretti</li> <li>• I concetti di lealtà, rispetto, collaborazione, cooperazione</li> <li>• Le relazioni: solo, coppia, gruppo, squadra</li> </ul> <p>SEC. 1°GR. <b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il valore delle regole nei giochi di squadra</li> <li>• Le abilità motorie richieste nei vari sport</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi con regole</li> <li>• Giochi cooperativi e di gruppo</li> <li>• Giochi di squadra</li> <li>• Giochi motori sonori e musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi tradizionali</li> <li>• Giochi di regole</li> <li>• Approccio ad alcune discipline sportive</li> <li>• Giochi di collaborazione e di competizione, per la padronanza delle regole</li> <li>• Adesione a progetti territoriali, regionali e nazionali di Gioco Sport, Giornate Sportive, Olimpiadi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi propedeutici ai vari giochi sportivi</li> <li>• Costituzione delle squadre di classe</li> <li>• Tornei di istituto</li> <li>• Partecipazioni ai G.S.</li> <li>• Organizzazione del tifo</li> </ul>
<p>NUCLEO FONDANTE: <b>SICUREZZA, PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Conoscere i benefici e i rischi legati all'attività motoria</p>	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare pratiche corrette di cura di sé, di</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere comportamenti adeguati per la</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni</li> </ul>

	<p>igiene e di sana alimentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere rischi e pericoli in relazione all'uso degli attrezzi e dello spazio di attività</li> <li>• Controllare l'esecuzione del gesto valutando i rischi anche in relazione agli altri</li> <li>• Percepire sensazioni di benessere legate all'attività ludico-motoria</li> </ul>	<p>prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita</li> <li>• Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione al movimento</li> </ul>	<p>fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, anche in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici della preadolescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare principi metodologici utili per mantenere un buon stato di salute</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO
<p>INFANZIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I benefici e i rischi legati all'attività motoria</li> </ul> <p>PRIMARIA</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I rischi e i pericoli connessi all'attività motoria e i comportamenti corretti per evitarli</li> <li>• Il concetto di salute</li> <li>• Il concetto di sicurezza</li> </ul> <p>SEC. 1°GR.</p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I corretti stili di vita</li> <li>• L'abbigliamento sportivo consono</li> <li>• I pericoli dell'ambiente palestra</li> <li>• Le sostanze che danneggiano l'organismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di scoperta dell'utilità del cibo e di riflessione sulle regole per una corretta alimentazione</li> <li>• Esercizi sul corretto uso degli attrezzi in palestra (palla, corda, cerchio, ecc.)</li> <li>• Giochi di movimento e riflessione sui gesti attuati per imparare a controllarne l'esecuzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di approfondimento sull'utilità del cibo e di riflessione sulle regole per una corretta alimentazione</li> <li>• Esercizi sul corretto uso degli attrezzi in palestra (palla, corda, cerchio, ecc.)</li> <li>• Giochi di movimento e riflessione sui gesti attuati per imparare a controllarne l'esecuzione</li> <li>• Adesione a progetti comunali di Educazione Alimentare, Sicurezza Stradale, Croce Rossa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del corretto abbigliamento per le attività sportive</li> <li>• Spostamenti nell'ambiente palestra valutando i potenziali pericoli</li> <li>• Riflessioni teoriche su argomenti inerenti l'organismo e i corretti stili di vita</li> </ul>

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°GRADO
	<p>La <b>metodologia</b> maggiormente utilizzata è quella <b>ludico-motoria</b> che permette ai bambini di imparare facendo, di conoscere e sperimentare con il proprio corpo, giocando.</p> <p>Il gioco stimola infatti la curiosità dei bambini e li coinvolge emotivamente, portandoli con il tempo ad uno sviluppo completo del</p>	<p>La <b>metodologia</b> maggiormente utilizzata è quella <b>ludico-motoria</b> finalizzata a mettere in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e sempre più consapevole delle competenze motorie acquisite.</p> <p>La partecipazione alle attività motorie e sportive permette agli alunni di comprendere i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto, lealtà, responsabilità, controllo dell'aggressività, negazione della violenza, imparare facendo, di conoscere e sperimentare con il proprio corpo, giocando.</p>	<p>La metodologia è finalizzata prevalentemente al coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e a favorire la creatività e la ricerca di soluzioni personali attraverso esercitazioni a coppie e a gruppo utilizzando attrezzature e materiali in dotazione.</p>

	sé corporeo.		
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	<b>SC. INFANZIA</b>	<b>SC. PRIMARIA</b>	<b>SC. SEC. 1°GRADO</b>
<b>PRINCIPALI STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<b>PRATICHE PER DEI</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività. L'insegnante dovrà prestare particolare attenzione ai comportamenti che ogni bambino evidenzierà nell'esplorazione dell'ambiente e nei giochi proposti. Tali comportamenti possono essere ricondotti a valori di ordine: motorio (dinamicità e padronanza nei movimenti), emotivo-affettivo (autonomia, sicurezza ecc.), cognitivo (problem solving, comprensione delle richieste), sociale (collaborazione e cooperazione con i compagni e con l'insegnante).</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione.</li> <li>- Elaborati dei bambini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione sistematica o finalizzata durante le attività pratiche. Nelle griglie osservative si terrà conto dei vari aspetti: motorio (dinamicità e padronanza nei movimenti), emotivo-affettivo (autonomia, sicurezza ecc.), cognitivo (problem solving, comprensione delle richieste), sociale (collaborazione e cooperazione con i compagni e con l'insegnante).</li> <li>- Osservazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.</li> <li>- Elaborati dei bambini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione sistematica o finalizzata durante le attività pratiche.</li> <li>- Osservazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.</li> <li>- Analisi di elaborati scritti, pratici e orali.</li> </ul>
<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza. L'insegnante dovrà prestare particolare attenzione ai comportamenti che ogni bambino evidenzierà nell'esplorazione dell'ambiente e nei giochi proposti. Tali comportamenti possono essere ricondotti a valori di ordine: motorio, emotivo-affettivo, cognitivo, sociale.</li> <li>- Griglie di valutazione a fine anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test in itinere per la valutazione degli allievi.</li> <li>- Griglie di valutazione in itinere. Nelle griglie osservative si terrà conto dei vari aspetti: motorio, emotivo-affettivo, cognitivo, sociale.</li> <li>- Proposte di attività pratiche, individuali e di gruppo per valutare le abilità acquisite.</li> <li>- Osservazione dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test iniziali per valutare il livello di partenza (misurazioni standard/giudizio).</li> <li>- Proposte di attività pratiche, individuali e di gruppo per valutare le abilità acquisite (voto/giudizio). La valutazione terrà presente dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, il raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi, il livello delle conoscenze e abilità acquisite nella disciplina e il livello delle competenze disciplinari e trasversali attraverso verifiche in itinere: test, prove pratiche.</li> <li>- Questionari per la verifica dei livelli di comprensione delle attività svolte in palestra.</li> </ul>
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso delle immagini (smile/colori) per permettere al bambino di riflettere sul proprio operato (facile/difficile) e di valutare l'attività proposta (mi è piaciuta/non mi è piaciuta)</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercizi di valutazione tra pari, in coppia o in gruppo.</li> <li>- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta.</li> <li>- Schede di autovalutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di schede di autovalutazione con questionari brevi per stabilire il grado di consapevolezza che l'allievo ha di sé, delle proprie abilità e del rapporto con compagni e insegnante.</li> </ul>

<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali</li> <li>- Compilazione di una scheda territoriale per il passaggio dati all'ordine di scuola successivo</li> <li>- Colloqui individuali con le famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo delle griglie di osservazione per valutare le competenze raggiunte.</li> <li>- Colloqui con le famiglie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo del registro elettronico.</li> <li>- Comunicazione sul diario degli esiti delle verifiche.</li> <li>- Colloqui con le famiglie.</li> </ul>
--	--	---	--

### CURRICOLO VERTICALE DI **RELIGIONE**

<b>NUCLEO FONDANTE: DIO E L'UOMO</b>	<b>OBIETTIVI SC. INFANZIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. PRIMARIA</b>	<b>OBIETTIVI SC. SEC. 1°GRADO</b>
	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere la figura di Dio padre come creatore</li> <li>• Intuire la bellezza del creato per esserne parte attiva</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere avvenimenti, persone e strutture della Chiesa cattolica fin dalle Origini</li> <li>• Mettere a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riflettere sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana</li> <li>• Orientarsi, nell'esercizio della propria libertà, per la scelta di un responsabile progetto di vita</li> <li>• Interagire, partendo dal contesto in cui vive, con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo</li> <li>• Scoprire che, per la religione Cristiana, Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo</li> </ul>
<b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. INFANZIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. PRIMARIA</b>	<b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ SC. SEC. 1°GRADO</b>

<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dio nel quotidiano</li> <li>• L'uomo come progetto di Dio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrazioni di storie bibliche e racconti</li> <li>• Conversazione, verbalizzazione e interpretazione del testo proposto</li> <li>• Attività grafico-pittorica</li> <li>• Percorsi sensoriali</li> <li>• Visione di dvd e ascolto di musiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni esplorative per individuare conoscenze e concetti spontanei degli alunni circa determinati contenuti</li> <li>• Narrazioni, letture guidate e commentate di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, approfondire, integrare</li> <li>• Realizzazione di disegni e cartelloni</li> <li>• Proiezione e commento di audiovisivi (foto, video, cartoni animati, cartelloni)</li> <li>• Utilizzo di cd-rom interattivi e ricerca su Internet</li> <li>• Lavori individuali, a coppie a piccoli gruppi</li> <li>• Conversazioni guidate per verbalizzare concetti</li> <li>• Formulazione di ipotesi interpretative</li> <li>• Sintesi dell'attività svolta</li> <li>• Incontri diretti con testimoni e realtà del territorio</li> <li>• Esercitazioni con il testo biblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della tecnica del "Brainstorming" come attività collaborativa e inclusiva</li> <li>• Lettura di brani per integrare e approfondire le conoscenze</li> <li>• Utilizzo di risorse cartacee e digitali</li> <li>• Proiezioni e commento di film e documentari</li> <li>• Espressione con pensieri, immagini o schemi di un argomento trattato</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Ricerche personali</li> </ul>
--	---	---	---

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare la lettura diretta di pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendo la Bibbia come testo sacro della religione cattolica</li> <li>• Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù (nascita, crescita, passione e resurrezione)</li> <li>• Conoscere le figure di Maria, madre di Gesù, e di alcuni santi</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale</li> <li>• Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli</li> <li>• Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni</li> <li>• Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana e non</li> <li>• Attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio</li> <li>• Riconoscere nel Nuovo Testamento, in particolare negli Atti degli Apostoli, le origini della storia della Chiesa</li> <li>• Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee</li> <li>• Riconoscere il significato dei simboli religiosi e della terminologia specifica delle varie religioni</li> <li>• Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie seguendo metodi diversi di lettura</li> <li>• Riconoscere i punti salienti per la lettura e l'analisi del messaggio religioso nelle diverse produzioni artistiche</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI</b></p>	<p><b>PRINCIPALI ATTIVITÀ</b></p>	<p><b>PROPOSTE</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>

<p><b>(CONOSCENZE)</b></p> <p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alcune frasi della Bibbia</li> <li>• Alcuni brani interculturali</li> </ul>	<p>SC. INFANZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrazioni di storie bibliche e racconti</li> <li>• Conversazione, verbalizzazione e interpretazione del testo proposto</li> <li>• Attività grafico-pittorica</li> <li>• Percorsi sensoriali</li> <li>• Visione di dvd e ascolto di musiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura della Bibbia e drammatizzazione</li> <li>• Lettura d'immagini e canzoni</li> <li>• Giochi e attività di conoscenza delle altre religioni</li> <li>• Realizzazione di disegni e cartelloni</li> <li>• Proiezione e commento di audiovisivi (foto, video, cartoni animati, cartelloni)</li> <li>• Utilizzo di cd-rom interattivi e ricerca su Internet</li> <li>• Lavori individuali, a coppie a piccoli gruppi</li> <li>• Conversazioni guidate per verbalizzare concetti, formulare ipotesi interpretative, sintetizzare l'attività svolta</li> <li>• Incontri diretti con testimoni e realtà del territorio</li> <li>• Esercitazioni con il testo biblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della tecnica del "Brainstorming" come attività collaborativa e inclusiva</li> <li>• Lettura di brani per integrare e approfondire le conoscenze</li> <li>• Utilizzo di risorse cartacee e digitali</li> <li>• Proiezioni e commento di film e documentari</li> <li>• Espressione con pensieri, immagini o schemi di un argomento trattato</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Ricerche personali</li> </ul>
--	---	--	---

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p> <p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intuire il significato religioso del Natale e della Pasqua, scoprendo i simboli che li caratterizzano</li> <li>• Utilizzare il senso religioso per saper incontrare sé stessi e gli altri (l'amicizia)</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p> <p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua</li> <li>• Conoscere le principali feste delle altre religioni non cristiane</li> <li>• Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio</li> <li>• Individuare significative espressioni d'arte cristiana e non presenti sul territorio</li> <li>• Utilizzare il senso religioso per saper incontrare se stessi e gli altri</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p> <p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare</li> <li>• Mettere in luce le espressioni d'arte cristiana sul territorio;</li> <li>• Comprendere che il silenzio è il luogo privilegiato della rivelazione di Dio: non si può partecipare alla missione di Gesù senza partecipazione nel deserto, nel silenzio e nella povertà</li> <li>• Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p> <p><b>PROPOSTE</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>

<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Natale e Pasqua</li> <li>• Altre festività</li> <li>• I luoghi di culto presenti sul territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni esplorative per individuare conoscenze e concetti spontanei dei bambini circa determinati contenuti</li> <li>• Narrazioni di storie bibliche e racconti</li> <li>• Conversazione, verbalizzazione e interpretazione del testo proposto</li> <li>• Attività grafico-pittorica</li> <li>• Percorsi sensoriali</li> <li>• Visione di dvd e ascolto di musiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni esplorative per individuare conoscenze e concetti spontanei degli alunni circa determinati contenuti</li> <li>• Narrazioni, letture guidate e commentate di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, approfondire, integrare</li> <li>• Realizzazione di disegni e cartelloni</li> <li>• Proiezione e commento di audiovisivi (foto, video, cartoni animati)</li> <li>• Utilizzo di cd-rom interattivi e ricerca su Internet</li> <li>• Lavori individuali, a coppie a piccoli gruppi</li> <li>• Interviste a persone di cultura e religione diverse dalla propria</li> <li>• Giochi e attività di conoscenza delle altre religioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di caratteristiche e funzioni principali di luoghi, edifici, oggetti, immagini e tradizioni del cristianesimo</li> <li>• Utilizzo della tecnica del "Brainstorming" come attività collaborativa e inclusiva</li> <li>• Lettura di brani per integrare e approfondire le conoscenze</li> <li>• Utilizzo di risorse cartacee e digitali</li> <li>• Proiezioni e commento di film</li> <li>• Espressione con pensieri, immagini o schemi di un argomento trattato</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Ricerche personali</li> </ul>
--	--	--	---

<p>NUCLEO FONDANTE: <b>VALORI ETICI E RELIGIOSI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
	<p><b>Il bambino è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo</li> <li>• Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà</li> <li>• Individuare nei comportamenti umani atteggiamenti di rispetto, amicizia e pace</li> </ul>	<p><b>L'alunno è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo</li> <li>• Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà</li> <li>• Individuare nei comportamenti umani atteggiamenti di rispetto, amicizia e pace</li> <li>• Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane</li> </ul>	<p><b>Lo studente è in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita</li> <li>• Esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di diverse culture e religioni</li> <li>• Comprendere l'eguale dignità della persona, la fraternità evangelica e la responsabilità nei confronti del creato</li> <li>• Riconoscere le motivazioni del cristianesimo per scelte concrete di convivenza tra persone di diversa cultura e religione, cura del creato e pace tra i popoli</li> <li>• Capire che l'amicizia è il contributo più personale e immediato che una persona può dare per il progresso del rapporto con le altre religioni</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. INFANZIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. PRIMARIA</p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p><b>L'allievo conosce:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La morale cristiana</li> <li>• Il concetto di pace e di amicizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrazioni di storie bibliche e racconti;</li> <li>• Conversazione, verbalizzazione e interpretazione del testo proposto;</li> <li>• Attività grafico-pittorica;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni esplorative per individuare conoscenze e concetti spontanei degli alunni circa determinati contenuti</li> <li>• Narrazioni, letture guidate e commentate di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, approfondire, integrare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo della tecnica del "Brainstorming" come attività collaborativa e inclusiva</li> <li>• Lettura di storie tratte dalla Bibbia per integrare e approfondire le conoscenze</li> <li>• Utilizzo di risorse cartacee e digitali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi sensoriali;</li> <li>• Visione di dvd e ascolto di musiche;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di disegni e cartelloni</li> <li>• Proiezione e commento di audiovisivi (foto, video, cartoni animati)</li> <li>• Utilizzo di cd-rom interattivi e ricerca su Internet</li> <li>• Lavori individuali, a coppie a piccoli gruppi</li> <li>• Giochi e attività di conoscenza delle altre religioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione e riflessione sulla capacità di saper discernere il bene dal male</li> <li>• Proiezioni e commento di film</li> <li>• Elaborazioni grafico-pittoriche</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Ricerche personali</li> </ul>
--	--	--	---

<b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b>	<b>SC. INFANZIA</b>	<b>SC. PRIMARIA</b>	<b>SC. SEC. 1°GRADO</b>
	L'IRC, nel tener conto della centralità dell'alunno e del suo vissuto, privilegia un percorso didattico che prende l'avvio dall'individuazione delle conoscenze e delle abilità già in possesso, offrendo occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, valorizzando la dimensione religiosa, promuovendo la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di dar significato a domande che egli pone, favorendo così la sua maturazione personale e globale.	L'IRC, nel tener conto della centralità dell'alunno e della sua esperienza, privilegia un percorso didattico che prende l'avvio dall'individuazione delle conoscenze e delle abilità già in possesso e delle disposizioni (ascolto, comprensione, empatia, pensare flessibile, porre domande e problemi...) sulle quali organizzare i contenuti e processi di apprendimento. L'accostamento e la comprensione del dato religioso si articola su tre versanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il versante della dimensione storico-rivelata espressa nel dato cristiano-cattolico;</li> <li>• il versante delle fonti, con un'attenzione particolare alla Bibbia e al suo linguaggio,</li> <li>• il versante del rispetto e del dialogo con altre confessioni religiose e altre convinzioni.</li> </ul>	L'IRC, nel tener conto della centralità dell'alunno e della sua esperienza, privilegia un percorso didattico che prende l'avvio dall'individuazione delle conoscenze e delle abilità già in possesso e delle disposizioni (ascolto, comprensione, empatia, pensare flessibile, porre domande e problemi...) sulle quali organizzare i contenuti e processi di apprendimento. L'accostamento e la comprensione del dato religioso si articola su tre versanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il versante della dimensione storico-rivelata espressa nel dato cristiano-cattolico;</li> <li>• il versante delle fonti, con un'attenzione particolare alla Bibbia e al suo linguaggio,</li> <li>• il versante del rispetto e del dialogo con altre confessioni religiose e altre convinzioni.</li> </ul>

<b>PRINCIPALI MODALITA' PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA</b>	<b>SC. INFANZIA</b>	<b>SC. PRIMARIA</b>	<b>SC. SEC. 1°GRADO</b>
<b>PRINCIPALI STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI</b>	<b>PRATICHE- PER DEI</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione occasionale, sistematica e finalizzata durante le attività</li> <li>- Analisi attenta dei prodotti dei bambini durante la realizzazione</li> <li>- Elaborati dei bambini</li> </ul>	<p>La valutazione rappresenta un momento importante nel processo educativo e dovrà fondarsi su criteri che permettano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'insegnante di constatare quali siano i progressi nell'apprendimento e la crescita globale della personalità dell'alunno;</li> <li>- all'allievo di cogliere, attraverso lo sviluppo delle proprie capacità, le attitudini particolari che possiede e di potenziarle in vista di una scelta futura.</li> </ul> <p>I criteri per la valutazione, che non sarà mai espressa in termini definitivi, potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'oggettività;</li> </ul>	<p>La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'alunno diventa consapevole del proprio processo evolutivo;</li> <li>- il docente conosce l'alunno attribuendo valore al suo apprendimento e alla sua persona.</li> </ul> <p>La valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è funzionale al processo di insegnamento /apprendimento;</li> <li>- è uno strumento di conoscenza dell'alunno e per l'alunno e di regolazione dell'attività didattica;</li> <li>- è sempre formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;</li> <li>- promuove il successo formativo di ogni alunno.</li> </ul>

<b>PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI</b>	- Utilizzo di schede di verifica sui campi di esperienza - Griglie di valutazione a fine anno	- la verifica periodica. - Prove di ingresso e quadrimestrali che vengono concordate in interclasse. - Prove a carattere sommativo: saranno effettuate attraverso interrogazioni orali, prove scritte non strutturate (temi, osservazioni, riflessioni), prove strutturate (test a risposta chiusa, a scelta multipla, a completamento, a correlazione) o semistrutturate (riassunti, questionari con domande aperte, comprensione di testi). Saranno valutate le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato a fonti e documenti per quanto riguarda i processi cognitivi; la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo per quanto riguarda gli atteggiamenti.	- Prove di ingresso e quadrimestrali. - Prove scritte non strutturate (osservazioni, riflessioni). - Prove strutturate (test a risposta chiusa, a scelta multipla, a completamento). - Completezza del quaderno. Saranno valutate le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la partecipazione, l'attenzione e la disponibilità al dialogo.
<b>PRINCIPALI MODALITA' PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI</b>	- Riflessione individuale o di gruppo con l'insegnante, sull'attività didattica svolta	Prove a carattere formativo: saranno effettuate durante i processi di apprendimento e, quindi, durante lo svolgimento delle unità didattiche, per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati. Verranno effettuate attraverso domande informali durante la lezione, controllo del lavoro eseguito in classe e test di comprensione in classe.	Le modalità di autovalutazione e valutazione hanno lo scopo di rendere lo studente consapevole dei propri errori al fine di renderlo autonomo: - autovalutazione; - correzioni collettive; - conversazioni insegnante-allievi in merito alla correzione; - conversazioni collettive su lavori di gruppo.
<b>STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE</b>	- Uso di griglie di osservazione finale per far emergere se le competenze sono state raggiunte (si/no/in parte), annotando eventuali osservazioni individuali	La valutazione risulterà come la sintesi fra la misurazione di dati quantitativi (verifiche, prove oggettive) e la descrizione di dati qualitativi (processi, atteggiamenti, stili) Si rileveranno quindi nell'alunno, trasformazioni di tipo cognitivo e metacognitivo attraverso osservazioni di processo riferite ai seguenti indicatori: interesse; impegno; comportamento; socializzazione; metodo di lavoro (autonomia, efficacia, utilizzo delle procedure); collaborazione; rispetto delle opinioni degli altri. Inoltre si presterà particolare attenzione alla cura e alla verifica giornaliera del miglioramento dello "stare a scuola", cioè del vivere questo delicato e difficile momento di crescita, del relazionarsi con se stessi e con gli altri, con i problemi, la cultura e quant'altro si presenterà anche casualmente.	La valutazione è la sintesi di dati quantitativi (verifiche, prove oggettive...) e qualitativi (processi, atteggiamenti, stili...). La valutazione terrà conto del processo cognitivo dello studente e della consapevolezza di quanto da egli appreso basandosi sui seguenti indicatori: • interesse e partecipazione continua e attiva; • socializzazione; • comportamento; • interventi pertinenti; • conversazioni e rispetto delle opinioni altrui; • responsabilità nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico; • rispetto per le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.

### CURRICOLO VERTICALE DI **STRUMENTO MUSICALE**

<p><b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>LINGUAGGI MUSICALI</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Pratica ed espressione della musica attraverso i suoi linguaggi specifici e non</p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e riprodurre gli elementi ritmici melodici, dinamici e agogici riprodotti o presenti in una partitura.</li> <li>● Eseguire esercizi di solfeggio parlato e cantato nei tempi semplici e composti anche con il supporto di strumenti ritmici.</li> <li>● Acquisire un'adeguata abilità di lettura.</li> <li>● Individuare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale negli ambiti melodico, armonico e ritmico.</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>L'allievo conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli elementi musicali ritmici, melodici, armonici, dinamici e agogici.</li> <li>● La teoria musicale di base</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lettura ritmica, solfeggio cantato e parlato.</li> <li>● Canti, attività di body percussion, giochi parlati o brani eseguiti allo strumento, con l'inserimento della pulsazione, di sequenze e ostinati ritmici adeguati al livello di competenza raggiunto</li> <li>● Riproduzione, riconoscimento, lettura e scrittura delle funzioni ritmiche superiori alla pulsazione (semibreve, minima semiminima puntata) e non (semiminima, croma, semicroma, croma puntata), delle sincopi e dei contrattempi, dei gruppi irregolari e dei tempi composti correttamente inseriti e combinati nelle pulsazioni e nel metro</li> <li>● Riproduzione, riconoscimento, lettura e scrittura degli elementi melodici in tutta l'estensione dello strumento.</li> </ul>
<p><b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>CONTROLLO DELLO STRUMENTO</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Comprensione ed uso del linguaggio specifico dello strumento e del suo sistema operativo</p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Controllare il gesto motorio in relazione allo strumento specifico.</li> <li>● Utilizzare le corrette tecniche di produzione del suono.</li> <li>● Modificare in modo autonomo il gesto e il suono in base alle richieste tecniche e musicali.</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>L'allievo conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le peculiarità dello strumento, ovvero le caratteristiche tecniche e le modalità di produzione del suono</li> <li>● Modalità esecutive</li> <li>● Strategie di studio</li> <li>● Ha percezione del proprio stato cognitivo-emotivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercizi tecnici progressivi</li> <li>● Brani di repertorio</li> <li>● Esibizioni programmate individuali e in presenza del piccolo gruppo</li> <li>● Attività e strategie metacognitive</li> </ul>
<p><b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>INTERPRETAZIONE</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>
<p>Rielaborazione personale dei materiali sonori</p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere e interpretare il linguaggio musicale in relazione alle indicazioni morfologiche</li> <li>● Controllare e modificare la relazione gesto/sonoro in base al repertorio.</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> SC. SEC. 1°GRADO</p>

<p>L'allievo conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il concetto di musicalità e identità musicale</li> <li>● La struttura formale dei brani proposti</li> <li>● Prime tecniche di improvvisazione</li> <li>● Repertorio solistico e di insieme di generi, stili ed epoche diversi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Analisi ed esecuzione di brani di epoche, stili e caratteri musicali differenti.</li> <li>● Attività di improvvisazione libera e/o guidata su schemi preassegnati.</li> </ul>
<p><b>NUCLEO FONDANTE:</b> <b>MUSICA D'INSIEME</b></p>	<p><b>OBIETTIVI</b> <b>SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
<p><b>Studio ed esecuzione collettiva nel piccolo gruppo e in orchestra</b></p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere le richieste verbali e gestuali del direttore</li> <li>● Adeguarsi alle richieste verbali e gestuali del direttore</li> <li>● Eseguire la propria parte</li> <li>● Adeguarsi al contesto sonoro</li> <li>● Correggere autonomamente intonazione, dinamica, agogica, ritmo e melodia basandosi sull'ascolto</li> <li>● Interpretare correttamente un brano sulla base del contesto storico e stilistico</li> <li>● Esibirsi in pubblico</li> <li>● Gestire la propria emotività</li> <li>● Ascoltare i compagni con i quali suona</li> <li>● Autogestirsi in un contesto di gruppo musicale</li> <li>● assumere il ruolo di guida</li> <li>● Assumere il ruolo di accompagnatore</li> </ul>
<p><b>CONCETTI PORTANTI (CONOSCENZE)</b></p>	<p><b>PRINCIPALI PROPOSTE ATTIVITÀ</b> <b>SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
<p>L'allievo conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il linguaggio verbale e gestuale specifico della direzione d'orchestra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Brani collettivi strumentali di duo, trio, musica da camera, piccolo gruppo o orchestra, gestiti dal direttore o in autonomia.</li> <li>● Esercizi ritmici, vocali e di body percussion eseguiti collettivamente nel piccolo e nel grande gruppo.</li> <li>● Esercizi di direzione dell'orchestra da parte degli allievi</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIA PREVALENTE E STRUMENTI DIDATTICI PRINCIPALI</b></p>	<p><b>SC. SEC. 1°GRADO</b></p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezioni frontali</li> <li>● Lezioni in piccolo gruppo</li> <li>● Lezioni collettive/orchestra</li> <li>● Attività di brain storming, cooperative learning e peer tutoring.</li> <li>● Autobiografia cognitiva</li> <li>● Problem solving</li> <li>● Mastery learning, percorsi individualizzati in base alle esperienze pregresse, inclinazioni, motivazione e potenzialità.</li> </ul> <p><b>STRUMENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Strumenti musicali di proprietà degli alunni e/o in dotazione alla scuola.</li> <li>● Supporti audio/video</li> <li>● Lim, tablet.</li> </ul>

PRINCIPALI MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA	SC. SEC. 1°GRADO
PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DEI PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione occasionale, sistematica o finalizzata durante le attività</li> <li>● Analisi di elaborati scritti, pratici e/o orali</li> <li>● Riflessione sul metodo di studio e sui processi di problem solving attuati durante lo studio autonomo</li> </ul>
PRINCIPALI PRATICHE-STRUMENTI PER LA VERIFICA-MISURAZIONE DI ESITI E PRESTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interrogazioni orali / voto</li> <li>● Esercitazioni / voto, giudizio</li> <li>● Esecuzioni vocali e/o strumentali individuali e di gruppo / voto, giudizio</li> <li>● Griglie di valutazione / voto, giudizio</li> <li>● Saggi, concerti ed esibizioni pubbliche</li> </ul>
PRINCIPALI MODALITÀ PER IL DIALOGO VALUTATIVO TRA INSEGNANTE E ALLIEVO E PER L'AUTOVALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ALLIEVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Riflessione metacognitiva sull'operato e sull'elaborato in situazione duale (con un proprio pari o con l'insegnante) o grupvale (con un gruppo di compagni)</li> <li>● Autocorrezione</li> <li>● Autovalutazione</li> </ul>
STRUMENTI DI SINTESI/COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Registro elettronico</li> <li>● Diario</li> <li>● Colloqui con le famiglie</li> <li>● Relazioni finali</li> </ul>